

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

Provincia di Modena



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2020-2022

**Approvato con Deliberazione
di Giunta del 15/07/2019**

* * *

Aggiornamento novembre 2019

INDICE GENERALE

DUP – SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Introduzione	Pag. 3
1 – Quadro normativo di riferimento	Pag. 4
2 - Indirizzi Generali di programmazione	Pag. 5
2.1 – <i>La Gestione associata di funzioni e servizi</i>	Pag. 6
2.2 – <i>Il Servizio Sociale Associato: obiettivi strategici</i>	Pag. 8
3 – Situazione socio – economica	Pag. 11
3.1 – <i>Popolazione</i>	Pag. 11
3.2 – <i>Territorio</i>	Pag. 12
3.3 – <i>Elenco degli Organismi e Società controllate e partecipate</i>	Pag. 12
4 - Risorse finanziarie	Pag. 13
5 - Risorse umane	Pag. 15

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte prima

Riepilogo generale della spesa per missioni	Pag. 18
Elenco missioni	Pag. 19

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte seconda

Pag. 116

- Programmazione del fabbisogno di personale
- Attestazione di assenza di esuberi L. 183/2011
- Piano degli incarichi

Sezione Strategica (SeS)

Introduzione

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è il documento di pianificazione di medio periodo attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema e neppure le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Secondo i nuovi principi contabili il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario anche le discontinuità ambientali ed organizzative.
- costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli

obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La programmazione strategica dell'Ente non può prescindere da una analisi del contesto esterno ed interno all'organizzazione.

Tale analisi deve ricomprendere sia lo scenario corrente che quello in prospettiva, considerando sia il quadro di riferimento internazionale che quello europeo, ma prestando particolare attenzione a quello nazionale e regionale.

La normativa vigente infatti prevede che le Amministrazioni Pubbliche, in linea con le procedure ed i criteri definiti dall'Unione Europea, concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il quadro di finanza pubblica nazionale viene approfondito all'interno del Documento di Economia e Finanza – D.E.F., il quale traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma per il prossimo triennio ed è stato approvato dal Consiglio dei Ministri in data 9 aprile 2019. La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate delle istituzioni UE competenti nelle materia relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri. La stessa è stata deliberata dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2019.

Anche a livello regionale viene definito il quadro di finanza pubblica di riferimento attraverso il D.E.F.R., che per le regioni rappresenta l'atto programmatico fondamentale. Il Documento descrive le politiche che guidano l'azione regionale e rappresenta i suoi obiettivi strategici, collegati alle missioni e ai programmi di bilancio, che costituiscono la base di riferimento per l'intera azione amministrativa. Il Documento di Economia e Finanza Regionale - D.E.F.R. - è l'omologo a livello regionale del DEF nazionale e che, a sua volta, costituisce il documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali espressa nel D.U.P..

La Regione Emilia Romagna ha approvato il D.E.F. Regionale per il 2020 con Delibera di Giunta n. 1064/2019 del 24/06/2019 e successivamente con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 218 del 17 settembre 2019, che, in applicazione del Decreto Legislativo

n.118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione. La Nota di Aggiornamento al DEFR 2020 è stata approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 1840 del 28/10/2019.

L'analisi del contesto territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano viene illustrata nelle sezioni che seguono.

2 - INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nell'ambito del percorso di riordino istituzionale avviato dalla Regione Emilia-Romagna con L.R. n. 21 del 21/12/2012 (che ha definito gli ambiti territoriali al cui interno costituire le Unioni), in data 19 novembre 2013 si è costituita l'**Unione dei Comuni del Frignano** (comprendente i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola), che dal 1° gennaio 2014 è subentrata a tutti gli effetti alla soppressa Comunità Montana del Frignano.

Sulla base di quanto previsto dallo Statuto dell'Unione, approvato da tutti i Comuni che ne fanno parte, il mandato amministrativo degli Organi dell'Ente (Consiglio, Giunta e Presidente) ha durata corrispondente a quello degli organi dei Comuni che ne fanno parte e, pertanto, tali Organi sono soggetti al rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo corrispondente a quello della maggioranza dei Comuni aderenti.

Con le elezioni del 26 maggio 2019, sei dei dieci Comuni facenti parte dell'Unione hanno proceduto al rinnovo dei rispettivi Consigli Comunali, comportando pertanto la necessità del corrispondente rinnovo anche degli Organi Amministrativi dell'Unione.

Al momento della predisposizione del Documento Unico di Programmazione 2020/2022, approvato dalla Giunta e presentato al Consiglio lo scorso luglio, pur essendosi regolarmente provveduto nell'adunanza del 19 luglio alla convalida e all'insediamento del nuovo Consiglio - l'Unione non aveva ancora eletto il suo nuovo Presidente e pertanto, nelle more dell'elezione, le relative funzioni venivano provvisoriamente attribuite, sulla base delle disposizioni contenute nel vigente Statuto, al Sindaco più anziano di età resosi disponibile ad assumere la carica.

Pur essendosi inizialmente ipotizzato un completamento in tempi brevi dell'assetto degli organi istituzionali dell'Ente, allo stato attuale non si è - tuttavia - ancora provveduto all'elezione del nuovo Presidente, le cui funzioni continuano pertanto ad essere assicurate in via transitoria per effetto del meccanismo automatico previsto dallo Statuto, teso a garantire il funzionamento dell'Ente in prospettiva di un'elezione supportata da un programma politico di governo.

Nell'attesa di tale elezione ed in assenza, quindi, di un documento politico - programmatico per il governo dell'Ente e di una distribuzione delle competenze (deleghe) tra i vari assessorati, si provvede in questa sede all'aggiornamento del DUP con particolare riferimento alla Sezione Operativa, integrando i diversi programmi ove necessario, tenuto conto soprattutto dei dati finanziari del bilancio posto in approvazione unitamente al presente documento, ma permane l'impossibilità di un collegamento delle schede riferite ai medesimi programmi con il nominativo di un assessore di riferimento, per il quale sarà necessario attendere il completamento dell'assetto dei nuovi organi

istituzionali dell'Unione, con l'elezione del Presidente e l'approvazione del documento programmatico per il governo dell'ente.

2.1 – La gestione associata di funzioni e servizi

Con la Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, La Regione Emilia Romagna ha proseguito il percorso di riordino dell'assetto istituzionale dei sistemi territoriali, riorganizzando le funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e delle disposizioni in materia di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 78/2010 (art. 14), convertito dalla Legge 122/2010 e ss. mm. e ii.

Tale legge regionale muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi nel suo complesso principalmente attraverso il consolidamento delle Unioni di Comuni che, specie per i piccoli Comuni, sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica.

Il termine per i Comuni montani sotto la soglia demografica fissata in 3.000 abitanti di svolgere obbligatoriamente in forma associata tramite le Unioni di Comuni tutte le nove funzioni fondamentali e per i Comuni sopra la soglia di 3.000 abitanti invece, di svolgere almeno tre funzioni fondamentali, oltre alla gestione obbligatoria anche dei servizi informativi delle tecnologie dell'informazione, è stato tuttavia più volte prorogato.

Nel corso degli anni, L'Unione dei Comuni del Frignano ha comunque proseguito il percorso, iniziato già dalla poi soppressa Comunità Montana del Frignano, finalizzato a favorire l'avvio ed il progressivo sviluppo della gestione associata di funzioni e servizi.

I servizi e le funzioni trasferiti all'Unione e attualmente gestiti in forma associata sulla base di specifiche convenzioni riguardano:

- *Funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria*
- *Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.);*
- *Funzioni di polizia amministrativa locale e del servizio di polizia municipale tramite il Corpo intercomunale unico del Frignano;*
- *Protezione civile;*
- *Servizi informatici e Sistema Informativo Territoriale.*
- *Centrale unica di committenza*
- *Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 3 della L.R. 30/10/08 n.19*
- *Funzioni catastali di cui all'art. 3, comma 2, lett. b, del DPCM 14 giugno 2007 (opzione di 2° livello);*

Nel corso dell'anno 2019 è stata inoltre approvata e sottoscritta la convenzione tra

l'Unione e nove dei dieci Comuni che ne costituiscono l'ambito territoriale (Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo n.F., Pievepelago, Polinago, Riolunato e Sestola) per la gestione in forma associata - tramite l'Unione stessa - del Servizio Gestione e Amministrazione del personale. Per l'effettiva attivazione del servizio Associato - il cui progressivo avvio era previsto a fa tempo dallo scorso ottobre ma a tutt'oggi non ancora operativo - è prevista la costituzione di una struttura organizzativa coordinata a livello centrale che impiegherà personale comandato o trasferito dalle Amministrazioni convenzionate e l'assunzione di un'unità di personale con funzioni direttive alle dipendenze dell'Unione.

La convenzione per la gestione associata del Servizio personale comprende anche la gestione associata delle funzioni inerenti al nucleo di valutazione, precedentemente oggetto di separata convenzione scaduta lo scorso aprile.

Le funzioni e i servizi gestiti in forma associata prima tramite l'Unione, beneficiano dei contributi regionali stanziati attraverso il Programma di Riordino Territoriale (P.R.T.), lo strumento con il quale la Regione Emilia - Romagna, in attuazione della L.R. 21 del 2012, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni.

Il nuovo P.R.T. per il triennio 2018/2020, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1179 del 23/07/2018 e aggiornato per l'annualità 2019 con delibera n. 543 del 25/03/2019, ha come obiettivo la realizzazione di un piano di rafforzamento amministrativo delle municipalità e le intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione orientate verso il medesimo target. Tale rafforzamento serve a sviluppare politiche di programmazione, sia al fine di concorrere alle politiche di sviluppo territoriale, sia al fine di ottenere finanziamenti in ambito europeo alla luce delle prospettive della programmazione 2020/2027.

Tale obiettivo di rafforzamento si deve concretizzare in un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni trasferite e gestite in Unione di Comuni, anche grazie ai complementari processi di fusione.

Per tenere conto della diversità nello stato di maturazione delle Unioni dell'Emilia Romagna e con l'obiettivo di far crescere e rafforzare l'intero sistema territoriale, il nuovo PRT triennale 2018/2020 ha previsto un superamento della precedente impostazione, che attribuiva premialità e incentivi alle Unioni di Comuni con regole uguali per tutti, individuando invece una diversa modalità di sostegno fondata sulla "differenziazione" delle Unioni, che vengono raggruppate in tre differenti fasce definite sulla base del numero di funzioni conferite dai comuni e del grado di effettività delle funzioni stesse, per far crescere e rafforzare il sistema delle Unioni tenendo conto della disomogeneità delle situazioni attuali.

Nella programmazione complessiva delle attività dell'Amministrazione è necessario comunque tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero delle somme derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni amministrative;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie

attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;

- proseguire nella politica di efficientamento dell'apparato dell'ente, anche attraverso la riduzione di eventuali sprechi ed inefficienze.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- del rendiconto della gestione;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. che evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

2.2 – Il Servizio Sociale associato: obiettivi strategici

Con deliberazione di consiglio dell'Unione n. 14 del 2018 è stato approvato il Piano di Zona della Salute e del benessere sociale 2018 – 2020 del Distretto del Frignano contenente le scelte strategiche e le priorità di intervento in ambito sociale e socio – sanitario che dovranno essere realizzate entro l'anno 2020 sul territorio del Frignano in linea con le scelte strategiche individuate nel Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017 – 2019. Il Piano Sociale e sanitario regionale individua 3 obiettivi strategici attorno ai quali sono state individuate le priorità di intervento da realizzare nel triennio 2018 – 2020 sul territorio del Frignano:

- la lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà;
- il Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria;
- lo sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità.

Obiettivo strategico 1: Lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà

I dati socio – demografici e sanitari del Frignano evidenziano le differenze presenti sul territorio , differenze che si ripercuotono su condizioni familiari e individuali molto diverse di fragilità. Nel triennio le priorità di intervento sono:

1. Attuare gli obiettivi contenuti nel Piano della Povertà del Distretto del Frignano e Programma Attuativo approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 55/2018 come successivamente modificato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 40/2019;
2. Ridefinire le modalità di lavoro del servizio sociale alla luce dell'introduzione del Reddito di cittadinanza in sostituzione del Reddito di solidarietà, in ottica integrata con tutti gli interventi garantite da servizio a sostegno di quanti si trovino in situazione di fragilità/vulnerabilità economica;
3. Ridefinire le collaborazioni istituzionali per rendere effettiva l'integrazione tra programmazione sociale e programmazione delle politiche abitative anche attraverso l'individuazione di possibili progetti innovativi da realizzare sul territorio dell'Unione nei Comuni dove più forte è la tensione abitativa;
4. Rafforzare le collaborazioni già esistenti e avvio di nuove collaborazioni con i

soggetti del Terzo Settore, con una particolare attenzione alle Associazioni di promozione sociale nei settori sportivi e culturali presenti sul territorio dell'Unione, per l'individuazione di azioni a contrasto della povertà educativa di bambini e ragazzi da mettere in campo a supporto degli interventi attuati dal Servizio Sociale Territoriale.

Obiettivo strategico 2: Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria

Il percorso di programmazione partecipata fatto sul territorio del Frignano per costruire il Piano di Zona, ha rinforzato l'importanza dell'ambito distrettuale in quanto ambito dimensionale ottimale per la programmazione, la gestione e l'erogazione degli interventi sociali e socio sanitari, ma ancor di più ha evidenziato l'importanza, alla luce delle peculiarità territoriali e delle differenze espresse, dei sub- ambiti distrettuali in quanto territorialmente più vicini alle comunità e capaci di rappresentare la giusta dimensione per poter organizzare i servizi. La dimensione distrettuale con i suoi sub – ambiti è confermato dalle scelte fatte da un lato dalle Amministrazioni Comunali attraverso la gestione associata del Servizio Sociale e dall'altro con le scelte fatte dall'Azienda Usl (sviluppo delle Case della Salute, OSCO, etc.).

Le priorità individuate per rafforzare i percorsi di integrazione tra servizi sociali e socio – sanitari troveranno specificità di attuazione in stretto raccordo con i sub – ambiti distrettuali e per il triennio di riferimento sono:

1. Rafforzare la presenza del personale del Servizio Sociale Territoriale su ciascuno dei 10 Comuni dell'ambito territoriale;
2. Trasferire lo Sportello Sociale e il Servizio Sociale Professionale c/o le Case della Salute sull'Alto Frignano;
3. Sperimentare modalità innovative nella presa in carico congiunta tra sociale e socio – sanitario.

Il Distretto e la sua articolazione in sub - ambiti non rappresenta però solo un nodo strategico per l'integrazione tra sociale e socio – sanitario, ma si configura anche come luogo in cui sviluppare interventi capaci di integrare e connettersi più complessivamente per l'integrazione in senso più ampio delle politiche (scolastiche, del lavoro, abitative, etc) a favore dei cittadini del Frignano. Accanto a priorità specificatamente sociali e socio sanitarie si affiancano le seguenti priorità di intervento:

1. Promuovere forme stabili di confronto tra istituzioni e cittadini per incentivare la partecipazione attiva alla vita della comunità di riferimento attraverso l'individuazione di modalità e strumenti innovativi di confronto;
2. Ridefinire i rapporti con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio distrettuale per rafforzare i processi di integrazione tra politiche sociali, sanitarie e scolastiche/formative;
3. Ridefinire le collaborazioni con le Amministrazioni Comunali e le Associazioni di promozione sociale nei settori culturali e sportivi per avviare percorsi condivisi e integrati rispetto alle politiche sociali e socio – sanitarie;
4. Promuovere forme di confronto e di scambio “stabili” con il sistema produttivo locale non solo sui temi legati al lavoro, ma anche sul possibile sviluppo di progetti condivisi in ambito sociale e sanitario;

5. Rafforzare le collaborazioni tra le Amministrazioni Comunali di ciascun sub-ambito rispetto a progetti pensati per rispondere a bisogni specifici, condivisi dai cittadini non solo in ambito sociale e/o socio – sanitario.

Obiettivo strategico 3: Sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità

La centralità del territorio distrettuale inteso come ambito territoriale ottimale che attraverso le sue diverse articolazioni organizzative (Unione dei Comuni del Frignano e Distretto socio – sanitario) garantisce non solo la programmazione delle politiche di welfare sociali e socio – sanitarie integrate con altre politiche di settore e l'erogazione dei servizi ma rappresenta anche il luogo in cui sviluppare concretamente, nel rispetto del principio di “prossimità e territorialità” , gli interventi a sostegno dei cittadini del Frignano.

Il modello organizzativo individuato per il Servizio Sociale Territoriale, le Case della Salute, l'Ospedale di Comunità hanno come obiettivo quello di mettere al centro della loro azione le persone, i loro bisogni attraverso una vicinanza territoriale capace di garantire risposte globali nei luoghi di vita delle persone.

Questa vicinanza territoriale dei servizi alle persone, ai propri luoghi di vita è quanto mai strategica rispetto alle caratteristiche territoriali del Frignano che, in quanto territorio montano, esprime difficoltà logistiche oggettivamente più complesse e richiede pertanto servizi capaci di fornire risposte qualificate e decentrate sul territorio. Le priorità di intervento individuate sono:

1. Definire un Piano di azioni integrate per contrastare le forme di isolamento non solo delle persone anziani, ma anche di giovani e famiglie;
2. Definire un Piano della comunicazione capace di raggiungere efficacemente tutti i cittadini;
3. Ridefinire le modalità di accesso alla rete dei servizi sociali , sanitari e socio sanitari anche individuando luoghi nuovi, più vicini alla gente;
4. Ripensare il sistema dei trasporti a sostegno delle fasce più fragili della popolazione.

Agli obiettivi strategici di cui sopra, nel triennio si aggiungono i due altri obiettivi di seguito esplicitati:

- a. Analisi dei dati di bilancio e di attività monitorati nei primi anni della gestione associata con l'obiettivo di trovare indicatori che consentano di individuare criteri per gestire in maniera unitaria il bilancio del Servizio Sociale Associato;
- b. Approvazione dei seguenti Regolamenti unici di ambito distrettuale:
 - Regolamento per la gestione della lista unica di accesso alle strutture socio – sanitarie;
 - Regolamento generale Servizi Sociali;
 - Regolamento Unico Servizio di Assistenza domiciliare;
 - Regolamento Unico contributi economici.

3 - SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

3.1 - Popolazione

COMUNI	Residenti			Nuclei familiari		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Fanano	2.975	2.946	2.950	1.543	1.528	1.543
Fiumalbo	1.249	1.240	1.222	628	626	625
Lama	2.715	2.708	2.675	1.377	1.379	1.366
Montecreto	930	918	937	473	476	478
Pavullo	17.400	17.361	17.680	7.472	7.529	7.672
Pievepelago	2.271	2.317	2.327	1.119	1.141	1.151
Polinago	1.645	1.649	1.618	791	796	777
Riolunato	703	688	692	365	356	358
Serramazzoni	8.288	8.304	8.430	3.740	3.734	3.798
Sestola	2.486	2.490	2.485	1.354	1.363	1.379
Totale	40.662	40.621	41.016	18.862	18.928	19.147

COMUNI	NATI			DECEDUTI			SALDO NATURALE		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Fanano	19	14	13	40	50	50	-21	-36	-37
Fiumalbo	10	9	8	26	13	17	-16	-4	-9
Lama	15	11	16	48	46	44	-33	-35	-28
Montecreto	2	5	7	17	15	15	-15	-10	-8
Pavullo	117	130	130	190	196	187	-73	-66	-57
Pievepelago	22	11	22	25	31	42	-3	-20	-20
Polinago	14	10	6	29	27	31	-15	-17	-25
Riolunato	4	7	0	8	13	9	-4	-6	-9
Serramazzoni	70	54	67	89	85	76	-19	-31	-9
Sestola	13	19	11	47	46	33	-34	-27	-22
Totale	286	270	280	519	522	504	-233	-252	-224

Saldo migratorio			
Comuni	2016	2017	2018
Fanano	7	7	41
Fiumalbo	-15	-5	-9
Lama Mocogno	14	28	-5
Montecreto	5	-2	27
Pavullo	90	27	376
Pievepelago	52	66	30
Polinago	-12	21	-6
Riolunato	-5	-9	13
Serramazzoni	25	47	135
Sestola	12	31	17
Totale	173	211	619

COMUNI	In età prescolare 0/6 al 01/01/2018			In età scolare 7/13 al 01/01/2018		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fanano	65	71	136	65	74	139
Fiumalbo	27	32	59	29	26	55
Lama	59	50	109	87	75	162
Montecreto	21	20	41	31	15	46
Pavullo	555	483	1.038	611	646	1.257
Pievepelago	53	58	111	59	48	107
Polinago	46	38	84	38	37	75
Riolunato	18	17	35	12	13	25
Serramazzoni	227	233	460	285	292	577
Sestola	51	60	111	55	53	108
totale	1.122	1.062	2.184	1.272	1.279	2.551

3.2 - Territorio

SUPERFICIE Kmq. 689,53			
- Fanano.....	Kmq.89,91	- Pievepelago	Kmq.76,54
- Fiumalbo	Kmq. 39,14	- Polinago	Kmq.53,74
- Lama Mocogno...	Kmq. 63,91	- Riolunato	Kmq.44,91
- Montecreto.....	Kmq.31,22	- Serramazzoni	Kmq.93,96
- Pavullo n/F.	Kmq.143,73	- Sestola	Kmq.52,47
RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 10		* Fiumi e Torrenti n° 11	
Torba – Baccio – Pratignano – delle Polle – Piatto – Ninfa – Santo – Il Terzo – Turchino – Torbido		Panaro – Leo – Dardagna – Ospitale – Fellicarolo – Scoltenna – Perticara – Tagliole – Rossenna – Cogorno – Mocogno	
STRADE			
* Statali km. 65		* Provinciali km. 250,84	
* Comunali km. 957,49		* Autostrade km. 0	

3.3 - Elenco organismi e società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
HERA S.p.A.	Società	0,01%
Valli del Cimone (in liquidazione)	Consorzio	8,477%
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	Società	2,049%
LEPIDA S.p.A.	Società	0,015%
Aeroporto di Pavullo (in liquidazione)	Società	13,51%
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	Associazione	0,013%
Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale"	Associazione	0,14%

4 - RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per la realizzazione dei propri programmi. Va osservato come il contesto di riferimento nazionale e regionale rende alquanto difficoltosa la gestione del Bilancio.

La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di dare risposta ai bisogni della popolazione deve fare i conti con risorse sempre più limitate, con conseguente necessità di scelte difficili quale la contrazione delle spese.

Investimenti programmati

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) prevede, in materia di pianificazione e programmazione, che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottino, nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Con riferimento al programma triennale dei lavori pubblici e ai relativi aggiornamenti annuali, la norma dispone che essi contengano i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro. L'iniziale stesura del DUP approvata lo scorso luglio con comprendeva il Programma Triennale dei Lavori Pubblici in quanto al momento della sua predisposizione non era previsto, per nessuna delle annualità 2020 – 2021 – 2022, alcun intervento inquadrabile come lavoro il cui valore raggiungesse il suddetto importo.

Successivamente, la previsione di un nuovo intervento da realizzarsi in Comune di Sestola il cui importo supera la predetta soglia, ha reso necessaria la predisposizione del Programma Triennale 2020/2022, già adottato con deliberazione di Giunta nella seduta del 12 novembre u.s. ed inserito tra gli allegati della Sezione Operativa – parte II^ del presente aggiornamento al DUP.

In sede di aggiornamento al presente DUP viene inoltre inserito, tra gli allegati della Sezione Operativa – Parte II^ , anche il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, previsto dall'art. 21 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 qualora siano previsti interventi di importo pari o superiore a 40.000,00 euro, corrispondente alla soglia minima prevista per l'inserimento nel citato programma biennale,

Per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazioni, i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale grazie alle politiche di razionalizzazioni e riduzione complessiva della spesa corrente prevista per il prossimo triennio.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione in applicazione dei nuovi principi contabili saranno, al termine del 2020 reimputati tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato nei bilanci 2020-2022.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare dell'Unione rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti da mancati trasferimenti erariali e tagli di trasferimenti regionali oltre che dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica soprattutto per ridurre i costi. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Indebitamento

L'Unione dei Comuni del Frignano ha in essere un mutuo quindicennale con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il canile comprensoriale in loc. Corla di Niviano, che prevede una rata annuale di € 4.991,44 interamente coperta dall'introito dell'incentivo da parte del Gestore Servizio Energia per il fotovoltaico.

Al 31 dicembre 2018 il debito residuo relativo al suddetto mutuo (l'unico attualmente in essere) ammonta ad €. 33.309,13.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

Equilibri di cassa

Al fine di non ricorrere costantemente all'anticipazione di cassa, è stata concordata con i Comuni facenti parte dell'Unione una modalità di incasso rateizzato, a far tempo dal 01/01/2017, calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. La liquidazione del restante 20% a consuntivo l'anno successivo, previa richiesta da parte dell'Unione medesima.

Calcolo limite anticipazione di cassa per anno 2020

Entrate correnti accertate nel rendiconto 2018	€ 6.384.015,86
3/12 limite ordinario anticipazione	€ 1.596.003,96

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Lo scenario delle risorse finanziarie è caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento.

5 - RISORSE UMANE

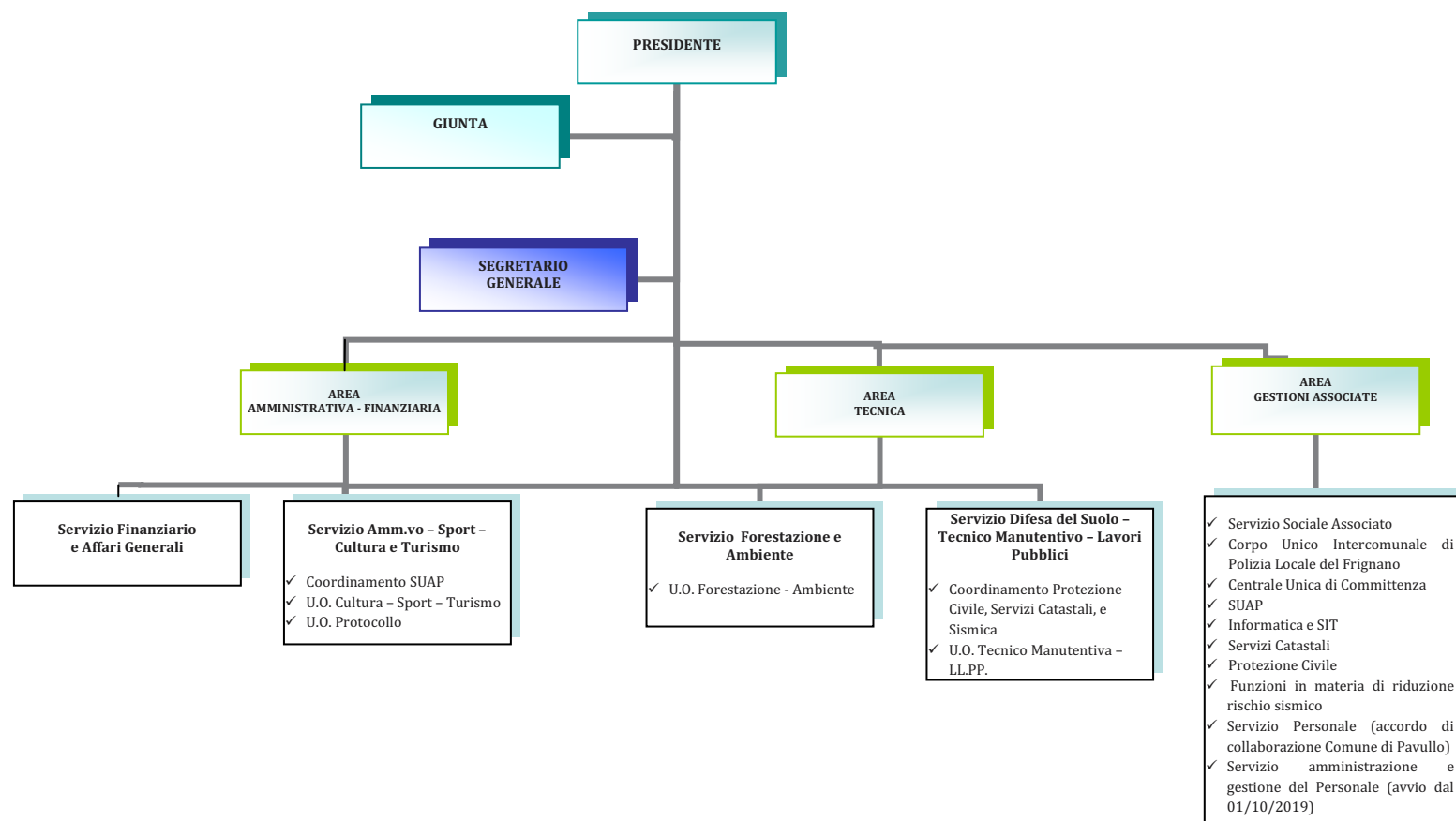
Struttura organizzativa

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Viene di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con riferimento al personale dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.



UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO - l'Organizzazione



Sezione Operativa
(SeO)

PARTE PRIMA

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Esercizio 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio	100.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		56.327,98 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	12.068.571,97	6.513.512,50 0,00	6.493.512,50 0,00	6.474.852,70 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.141.566,49	5.870.978,53	5.870.978,53	5.870.978,53					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.515.240,02	645.958,22	625.958,22	607.298,42					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.538.340,86	766.484,20	220.187,70	220.187,70	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	5.768.866,26	822.812,18 0,00	220.187,70 0,00	220.187,70 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	18.195.147,37	7.283.420,95	6.717.124,45	6.698.464,65	Totale spese finali.....	17.837.438,23	7.336.324,68	6.713.700,20	6.695.040,40
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	3.424,25	3.424,25 0,00	3.424,25 0,00	3.424,25 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.312.812,04	1.120.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.333.978,36	1.120.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00
Totale Titoli.....	23.507.959,41	12.403.420,95	11.837.124,45	11.818.464,65	Totale Titoli.....	23.174.840,84	12.459.748,93	11.837.124,45	11.818.464,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.607.959,41	12.459.748,93	11.837.124,45	11.818.464,65	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.174.840,84	12.459.748,93	11.837.124,45	11.818.464,65
Fondo di cassa finale presunto	433.118,57								

Cod.	Missione	2020	2021	2022
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 1.094.070,44	€ 1.065.774,44	€ 1.047.114,64
02	Giustizia	€ 89.033,42	€ 89.033,42	€ 89.033,42
03	Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.749.925,68	€ 1.713.925,68	€ 1.713.925,68
04	Istruzione e diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 10.865,00	€ 10.865,00	€ 10.865,00
07	Turismo	€ 185.442,00	€ 185.442,00	€ 185.442,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€0,00	€0,00	€0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 588.510,01	€ 397.721,18	€ 397.721,18
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 357.681,65	€ 10.000,00	€ 10.000,00
11	Soccorso civile	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 2.788.791,18	€ 2.778.791,18	€ 2.778.791,18
13	Tutela della salute	€ 161.858,00	€ 152.000,00	€ 152.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	€ 194.347,30	€ 194.347,30	€ 194.347,30
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19	Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20	Fondi e accantonamenti	€ 109.800,00	€ 109.800,00	€ 109.800,00
50	Debito pubblico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
60	Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale generale delle spese	€ 7.336.324,68	€ 6.713.700,20	€ 6.695.040,40

ELENCO MISSIONI

MISSIONE	Pag.
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	<i>20</i>
<i>MISSIONE 2 – Giustizia</i>	<i>39</i>
<i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	<i>42</i>
<i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	<i>54</i>
<i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	<i>56</i>
<i>MISSIONE 7 - Turismo</i>	<i>60</i>
<i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	<i>62</i>
<i>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	<i>64</i>
<i>MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</i>	<i>68</i>
<i>MISSIONE 11 - Soccorso civile</i>	<i>71</i>
<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>72</i>
<i>MISSIONE 13 – Tutela della Salute</i>	<i>104</i>
<i>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</i>	<i>106</i>
<i>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	<i>114</i>

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

<i>Programma 01.01: Organi istituzionali</i>	<i>Pag. 21</i>
<i>Programma 01.02: Segreteria generale</i>	<i>Pag. 22</i>
<i>Programma 01.03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</i>	<i>Pag. 27</i>
<i>Programma 01.05: Gestione beni demaniali e patrimoniali</i>	<i>Pag. 29</i>
<i>Programma 01.06: Ufficio Tecnico</i>	<i>Pag. 31</i>
<i>Programma 01.08: Statistica e sistemi informativi</i>	<i>Pag. 32</i>
<i>Programma 01.10: Risorse umane</i>	<i>Pag. 34</i>
<i>Programma 01.11: Altri servizi generali</i>	<i>Pag. 36</i>

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.01	Organi istituzionali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Funzionamento organi istituzionali Assicurare la gestione degli adempimenti necessari per il funzionamento degli organi istituzionali e fornire assistenza per l'attuazione delle scelte e degli indirizzi generali espressi dagli stessi. Provvedere all'erogazione dei rimborsi spese dovuti ai singoli componenti di tali organi (Consiglio, Giunta ed eventuali commissioni ove costituite) per la loro partecipazione alle rispettive sedute o per lo svolgimento di missioni.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Segreteria Gestione degli adempimenti necessari per assicurare la funzionalità degli uffici amministrativi, riguardanti in particolare le procedure connesse alla redazione ed al perfezionamento degli atti deliberativi degli organi collegiali e delle determinazioni dei responsabili dei Servizi (gestione pubblicazioni, tenuta registri ...). Attività di supporto e coordinamento dei vari servizi dell'Ente nella predisposizione degli strumenti di programmazione e gestionali dell'Ente, quali Documento Unico di Programmazione, Programma Triennale di Investimento (ex Programma Annuale Operativo) e Piano esecutivo di gestione. L'attività svolta dall'Ufficio di Segreteria comprende una collaborazione con il Servizio Personale per la parte relativa alla rilevazione e al controllo, tramite l'apposito applicativo, delle presenze e assenze del personale, alla gestione dei fascicoli relative alle ferie e ai permessi usufruiti dal personale, nonché alla predisposizione e pubblicazione, nell'apposita sezione del sito istituzionale, dei prospetti mensili relativi alle presenze/assenze dei dipendenti secondo la normativa vigente. Contratti e appalti Sulla base della nuova convenzione stipulata nel corso dell'anno 2017 tra l'Unione dei Comuni del Frignano, i Comuni membri ed altri Enti del territorio per la gestione in forma associata delle funzioni di centrale unica di committenza (gestione associata già in essere dalla primavera 2013), la fase di gestione delle procedure di gara, dalla predisposizione e pubblicazione degli avvisi di pre-informazione, dei bandi di gara e delle lettere-invito, fino alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa e alla successiva predisposizione dello schema della determinazione di aggiudicazione definitiva, prima in capo ai singoli Enti, vengono ora gestiti dalla medesima centrale di committenza, presso la quale opera personale distaccato dai Comuni aderenti al servizio associato. Permangono invece in capo ai competenti uffici di ogni singolo Ente gli atti propedeutici alla gara, quali la predisposizione ed approvazione degli atti progettuali e di eventuali capitolati tecnici, nonché gli adempimenti connessi al perfezionamento del contratto e alla sua eventuale registrazione. L'ufficio contratti e appalti continua pertanto a collaborare con i vari servizi dell'Ente nella gestione delle procedure per le quali, in ragione delle loro caratteristiche, non sia prevista la gestione da parte della centrale di committenza (ad esempio indagini di mercato o verifica delle possibilità di acquisto tramite convenzioni Consip/Intercenter o ME-PA), curando ove necessario le verifiche relative ai documenti occorrenti per la stipula dei contratti. L'attività del Servizio comprende, infine, la gestione dei procedimenti finalizzati al perfezionamento di eventuali convenzioni/accordi con i Comuni (es. per la gestione associata di funzioni e servizi) o con altri Enti e/o organismi vari del territorio

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Giovanelli Giampaolo

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Adempimenti in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013 e in materia di anticorruzione Nel 2020 è previsto l'aggiornamento, secondo lo scadenziario individuato dai competenti organi, degli atti adottati con riferimento agli adempimenti in materia di trasparenza e di anticorruzione ai sensi del d. lgs n. 33/2013 ed allo loro successiva pubblicazione nella sezione del sito istituzionali dell'Unione a ciò deputata.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale – servizi generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Servizi generali – protocollo web Nel 2020-2022 si procederà con l'ordinaria attività istituzionale di acquisizione dei documenti sia in modalità cartacea che telematica. In ottemperanza al dettato normativo si procederà alla completa digitalizzazione del flusso documentale. Si procederà inoltre all'attivazione della conservazione documentale con il polo archivistico regionale (PARER)

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria Generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Convenzione per la gestione associata delle funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 Coordinamento delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s. m. e/o i. Attualmente è in corso apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche a favore di 8 Comuni aderenti (esclusi Pavullo e Riolunato) e la Soc. Serramazzone Patrimonio, con diretta operatività per le attività trasferibili presso il Servizio Associato Sicurezza sul Lavoro presso l'Unione, e coordinamento a favore dei Comuni per le attività non trasferibili; la Convenzione ha scadenza il 26/12/2021. Nel corso dell'anno 2019, a seguito di RDO sul portale Intercent-ER, sono stati affidati con contratto triennale a partire dall'11/7/2019, i servizi inerenti la salute e sicurezza sul lavoro anche per conto dei Comuni aderenti. Le spese saranno suddivise tra gli Enti in funzione dei servizi erogati e del numero dei dipendenti, in base ad apposita rendicontazione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 57.157,76	€ 57.157,76	€ 57.157,76
• Spese in conto capitale	//	//	//
TOTALE	€ 57.157,76	€ 57.157,76	€ 57.157,76

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.03	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Servizio Finanziario L'attività del Servizio Finanziario sarà orientata ad una programmazione e gestione che coniughi il rispetto dei vincoli di legge con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. L'obiettivo è quello di mantenere adeguato il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione e controllo delle risorse dell'ente, ed assistere e supportare gli altri servizi nella gestione delle risorse loro assegnate, completando, fra l'altro, il processo per ottenere, al termine dell'esercizio, una contabilità economica ed analitica per servizi, in applicazione del D.Lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Il 31/12/2019 scadrà il servizio di Tesoreria (attualmente affidato al Banco B.P.M.) e già rinnovato. E' attualmente in fase di completamento la procedura di gara ad evidenza pubblica indetta al fine di procedere al nuovo affidamento del servizio, sulla base della convenzione deliberata dal Consiglio dell'Unione. Gestione delle entrate Proseguirà il sistema adottato a far tempo dal 01/01/2017, con il quale i Comuni provvedono al pagamento rateizzato, nei confronti dell'Unione dei Comuni del Frignano, calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. Il restante 20% viene liquidato a consuntivo l'anno successivo, previa richiesta da parte dell'Unione medesima,. Il Servizio Finanziario monitorerà costantemente la gestione dei flussi di cassa per evitare il frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria. Il 31/12/2019 scadrà il servizio di gestione ordinaria, accertamento e supporto alla riscossione ordinaria e coattiva diretta dei tributi e delle entrate dell'Ente dei ruoli relativi ai verbali – non ancora estinti - emessi per violazioni al Codice della Strada e per sanzioni amministrative, affidato al raggruppamento temporaneo di Impresa Mandataria ICA – Imposte Comunali Affini s.r.l.. Si procederà, attraverso Intercent-ER, all'affidamento di nuova convenzione a far tempo dal 01/01/2020, per il servizio suddetto. Le Partecipazioni Costituiscono Enti strumentali e Società partecipate dell'Unione dei Comuni del Frignano i seguenti organismi: Consorzio di promo commercializzazione turistica "Valli del Cimone" (in liquidazione), Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale", Aeroporto di Pavullo nel Frignano S.r.l. (in liquidazione;), HERA S.p.A., Lepida S.p.A., G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano. Si provvederà ad adempiere a quanto previsto dall'art 24 del

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

D.Lgs. 175/2016 e dall'art.11 bis del D.Gls.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Controllo di Gestione

Tale processo ha come obiettivo di evidenziare la corrispondenza tra obiettivi e risultati, la partecipazione alla predisposizione degli atti programmatori, fornire riferimenti indispensabili per la valutazione, fornire i collegamenti fra obiettivi e risultati operativi. Proseguirà, pertanto, il lavoro sul piano delle performance e sulla rilevazione degli scostamenti rispetto agli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione.

Servizio Economato

Consentire lo snellimento della gestione amministrativa per quanto concerne il sostenimento delle spese di modesta entità necessarie ad assicurare il funzionamento dei vari servizi dell'Ente. Le modalità di svolgimento del servizio sono disciplinate nell'ambito del Regolamento di contabilità (artt. 57/69) adottato dalla ex Comunità Montana del Frignano, tuttora vigente per effetto degli artt. 75 e 76 dello Statuto dell'Unione.

Nel corso del 2020 è prevista un'implementazione della procedura informatica di gestione della contabilità, attraverso un upgrade per il Servizio Economato.

Funzionamento Uffici

Gestione delle spese finalizzate ad assicurare il regolare funzionamento degli Uffici dell'Ente e dei Servizi gestiti in forma associata: Sociale, Polizia Locale e Giudice di Pace (cancelleria, abbonamenti e varie) nonché il servizio di pulizie dei medesimi uffici. Tale servizio è stato recentemente affidato, a seguito di trattativa esperita attraverso la piattaforma MEPA, alla ditta CODISER con contratto valido fino al 31/12/2020.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 55.699,14	€ 55.699,14	€ 55.699,14
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 55.699,14	€ 55.699,14	€ 55.699,14

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.05	Gestione Beni demaniali e patrimoniali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Gestione amministrativa dei beni immobili. Procedura per donazione/cessione area sedime caserma VV. FF. e aree contigue. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (vincolo idrogeologico e sismica) e le connesse attività di vigilanza e controllo. Interventi nel campo delle opere pubbliche inserite o non nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni (limite 100.000,00 Euro), con riferimento agli edifici pubblici di proprietà o nelle disponibilità dell'ente, quali manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e relativa progettazione sede, canile sovracomunale, macello, impianti fotovoltaici; per quanto riguarda l'infrastruttura tralicci banda larga in località Ospitale e Vaccherecce, tutte le operazioni di manutenzione e verifiche periodiche sono seguite da parte di Lepida SpA in base ad apposita convenzione con durata ventennale (scadenza 2037). Programma biennale delle forniture e servizi previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni (limite 40.000,00 Euro), Gestione del bene del Macello intercomunale di Lama Mocogno, di proprietà comunale, in comodato d'uso gratuito; è in corso di valutazione la cessione gratuita/donazione del bene immobile da parte del Comune di Lama Mocogno. Aggiornamento dei dati relativi ai beni immobili dell'Ente sul sito governativo MEF.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 32.150,00	€ 32.150,00	€ 32.150,00
• Spese in conto capitale	0	0	0
TOTALE	€ 32.150,00	€ 32.150,00	€ 32.150,00

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 1.06	Ufficio Tecnico

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
L'Unione dei Comuni del Frignano ha acquisito in comodato d'uso gratuito dal Comune di Lama Mocogno una struttura esistente, adibita a Macello Intercomunale. Nel corso degli anni sono state necessarie diverse opere di ristrutturazione; attualmente la struttura è funzionante ed offre un servizio rivolto alle aziende agricole ed alle strutture commerciali esistenti, gestito da operatore abilitato in base ad apposta convenzione in scadenza il 30/06/2020; si prevede di approvare e sottoscrivere una nuova convenzione a partire dal 01/07/2020 con un operatore da selezionare. La struttura è costituita da due corpi di fabbrica di cui uno destinato a macello e l'altro a stalla di sosta con annessa area cortiliva di mq. 2973 circa. Il macello è costituito da n. cinque vani principali (sala di macellazione, tripperia, sala sfascio, ufficio e zona carico), n. tre celle frigorifere, n. tre locali accessori (locale personale, deposito e servizi igienici). La stalla con annessa concimaia coperta, è costituita da n. due vani di cui uno destinato a stalla e uno a ripostiglio; sul fronte principale è inoltre ubicata la cella frigorifera per materiale a rischio specifico (MRS).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.08	Statistica e sistemi informativi

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Giovanelli Giampaolo

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement (consip, mepa, intercent-er). Contratti di assistenza e manutenzione informatica per l'ente ed i comuni aderenti. Contratti di servizi e forniture telematiche per l'ente ed i Comuni aderenti. Partecipazione ai bandi nazionali e regionali in tema di e-government anche per i Comuni aderenti. Manutenzione e aggiornamento banche dati dell'ente e dei Comuni aderenti ai progetti di e-government (ACI, DBTR). Adesione e avvio all'uso del progetto SIEDER (SISTEMA INTEGRATO DELL'EDILIZIA DELL'EMILIA-ROMAGNA) che si innesta sull'ACI con l'obiettivo di attuare la dematerializzazione delle pratiche edilizie dei comuni. Implementazione del "piano di informatizzazione dell'Unione dei Comuni del Frignano ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del d.l. n. 90/2014 convertito in l. 114/2014" (approvato con Del.Giunta n° 6/2015) che prevede tra gli obiettivi la razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la standardizzazione della modulistica e la dematerializzazione dei documenti. Avvio dell'archiviazione sostitutiva dei documenti di protocollo e atti, dematerializzazione documenti prodotti dall'ente e gestione del documento informatico ai sensi delle ultime modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (settembre 2016). Gestione infrastruttura siti web istituzionali dell'ente e dei Comuni aderenti. Omogeneizzazione degli applicativi utilizzati da parte dell'ente e dei Comuni membri. Omogeneizzazione della infrastruttura telematica dell'ente e dei Comuni membri.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività di coordinamento del tavolo tecnico misto pubblico-privato istituito con delibera di Giunta n° 11 del 06/04/2016 per la “programmazione degli interventi relativi al servizio informatico associato”.

Attività di analisi relativamente agli obblighi e le disposizioni introdotti dal Regolamento Europeo UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) sulla protezione dei dati personali, che ha determinato un complesso processo di adeguamento da parte l'Unione dei Comuni del Frignano e degli altri comuni, che partendo dagli obblighi relativi a riservatezza e sicurezza dei dati comporta un lavoro di analisi della situazione attuale dei sistemi informativi e informatici al fine di raggiungere un alto standard di sicurezza. Tale lavoro iniziato a fine 2018 proseguirà per step successivi negli anni 2019 e 2020.

Aggiornamento e adeguamento dei software gestionali alle modalità di pagamento PAGOPA come stabilito dall'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e l'articolo 14, comma 5 bis del D.L. 179/2012. La modalità di pagamento elettronico PAGOPA permette di poter effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti. L'obiettivo è quello di rendere più veloce e facile tutti i versamenti di qualsiasi natura verso la Pubblica Amministrazione attraverso la generazione per ogni pagamento di uno IUUV (identificativo univoco di versamento). A regime tutti i pagamenti verso la pubblica amministrazione, ad eccezione degli F24 e dei contanti, dovranno transitare da un portale PAGOPA verso il Nodo dei Pagamenti-SPC, infrastruttura tecnologica unitaria, basata su regole e specifiche standard, che offre una modalità semplificata e uniforme per garantire l'interoperabilità tra gli Enti Creditori aderenti e i Prestatori di servizi di pagamento per l'effettuazione dei pagamenti.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 232.118,15	€ 232.118,15	€ 232.118,15
• Spese in conto capitale	€ 8.296,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 240.414,15	€ 232.118,15	€ 232.118,15

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10	Risorse Umane

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Mucciarini Marilena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

a) Gestione delle risorse umane in applicazione del D.Lgs. 150/2009 e ss.mm.

L'ente è impegnato nell'applicazione delle disposizioni normative attuative della Riforma della Pubblica Amministrazione, in particolare il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74 che ha modificato il D. Lgs. 150/2009, cd. "Riforma Brunetta", in materia di valutazione della performance dei dipendenti della P.A. e il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che ha modificato il D. Lgs. 165/2001 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, di ordinamento al lavoro, di procedimenti disciplinari e relativo regime sanzionatorio a carico dei pubblici dipendenti.

Il percorso avviato in ambito associato sovracomunale finalizzato ad assicurare l'attività di valutazione della performance degli enti convenzionati e l'approvazione di un nuovo sistema di monitoraggio e valutazione su criteri omogenei per tutti gli enti è stato adeguato alle normative citate e al nuovo C.C.N.L. del 21.5.2018.

Il D.U.P. e il P.E.G. sono individuati quale Piano della performance al centro del sistema premiante, con essi si indicano ed assegnano i progetti, i programmi e gli obiettivi da raggiungere, collettivi ed individuali, i valori attesi di risultato e i rispettivi indicatori. Si procederà al suo adeguamento in funzione dei principi approvati con la Riforma citata.

b) Gestione unificata del personale

A fronte della forte implementazione delle funzioni e dei servizi conferiti prima alla Comunità Montana del Frignano e poi all'Unione è stato costituito il Servizio Personale dotato di propria autonomia ed il coordinamento e supporto al suo funzionamento sono assicurati da personale del Comune di Pavullo.

Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 5 del 15 aprile 2019 è stata approvata la convenzione fra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo n.F., Pievepelago, Polinago, Riolunato e Sestola per il conferimento all'Unione del servizio gestione e amministrazione del personale.

Il progetto operativo di gestione unificata del Servizio Personale sottoposto alla Giunta prevede la costituzione della struttura organizzativa con un coordinamento a livello centrale presso l'Unione e adeguata dotazione di personale trasferito e/o comandato dai Comuni.

L'avvio della gestione associata del Servizio è prevista per i primi mesi dell'anno 2020.

Nella costituzione del servizio associato si valorizzeranno le professionalità presenti nei Comuni in un'ottica di miglioramento della qualità delle prestazioni attualmente fornite.

Le funzioni facenti capo al Servizio potranno essere svolte sia a livello centrale che a livello di sub ambiti territoriali, secondo le seguenti linee di attività:

- Organizzazione e sviluppo (gestione giuridica, amministrativa, controllo presenze procedimenti disciplinari)
- Gestione economica e previdenziale (trattamento economico, previdenza e pensioni).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Tenute presenti le difficoltà manifestate dai Comuni per l'individuazione di personale da assegnare all'Unione, al fine di strutturare il servizio dotato di propria autonomia, è prevista l'assunzione a tempo determinato di un Istruttore Direttivo, categ. D1 in affiancamento al personale attualmente presente.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente:

Mucciarini Marilena: Istruttore Direttivo Responsabile dipendente Comune di Pavullo

Chesi Carla – Istruttore Amm.vo dipendente Comune di Pavullo

Tadolini Paola - Istruttore Amm.vo dipendente Comune di Pavullo

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
- Spese correnti	€ 3.263.070,11	€ 3.263.070,11	€ 3.263.070,11
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 3.263.070,11	€ 3.263.070,11	€ 3.263.070,11

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri Servizi Generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Incarichi di Patrocinio e Assistenza Legale Verranno attivate le procedure relative al conferimento di eventuali incarichi a studi legali al fine di assicurare la difesa degli interessi e dei diritti dell'Unione nelle varie sedi giudiziarie, nonché a dare un adeguato supporto giuridico legale, anche in via preventiva, a favore degli organi e uffici dell'Ente.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Antonioni Annalisa

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Gestione associata centrale unica di committenza Con decorrenza aprile 2013 è stata istituita presso la Comunità Montana del Frignano (ora Unione dei Comuni del Frignano) la Centrale Unica di Committenza prevista ai sensi all'articolo 33 comma 3-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto delle Amministrazioni convenzionate, la cui attività è finalizzata alla gestione delle procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per le quali la normativa vigente, ovvero l'autonoma scelta degli enti aderenti, preveda l'esperimento di una procedura di gara previa pubblicazione di bando o con lettera di invito. Vi rientrano a titolo esemplificativo le procedure aperte, ristrette, negoziate, nonché gli affidamenti in economia-cottimo fiduciario per una spesa preventivata, al netto dell'IVA, superiore ad € 40.000,00. Oltre a questo tipo di attività principale la Centrale ha assicurato, fin dalla sua istituzione, una costante e fattiva attività di consulenza e supporto ai vari Comuni convenzionati relativamente all'applicazione delle normative vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, anche predisponendo, ove possibile, modulistica standardizzata o di base finalizzata alla semplificazione delle procedure amministrative e conseguentemente ad maggiore efficacia, efficienza ed economicità. Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 63 del 16.12.2015, è stato approvato il nuovo "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della centrale unica di committenza", costituita in forma associata tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno,, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l. e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale, che prevede una nuova articolazione organizzativa così definita: • Struttura centrale e Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pavullo n.F. per i Comuni di Pavullo n.F. e Serramazzoni, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l." e l'Unione dei Comuni del Frignano; • Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pievepelago per i Comuni di Fiumalbo, Pievepelago, Riolutato e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale; • Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Lama Mocogno per i Comuni di Fanano, Lama Mocogno, Montecreto, Polinago e Sestola. Per quanto riguarda la suddivisione delle fasi dell'attività ed i termini si conferma quanto impostato per il 2013; questi ultimi consentirebbero agli operatori di lavorare con un minimo di tranquillità. Purtroppo così non è stato durante gli anni precedenti e la Centrale a causa di richieste urgenti, perché legate alla scadenza di finanziamenti, ha dovuto operare sempre in emergenza. Nel 2017, essendo emersa la necessità di introdurre alcuni correttivi alla convenzione per la gestione associata delle <i>"Funzioni in materia di Centrale Unica di Committenza"</i>, il 30

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

giugno è stata sottoscritta una nuova convenzione, che dalla stessa data ha sostituito la precedente del 09-04-2014. Tali correttivi hanno riguardato in particolare:

- la durata, prevedendo una durata minima di cinque anni come richiesto dal Programma di Riordino Territoriale della Regione Emilia Romagna quale condizione fondamentale per l'accesso ai contributi dallo stesso previsti;
- adeguamenti alle previsioni normative introdotte dal nuovo Codice degli Appalti – D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 che, dal 20 aprile 2016, ha sostituito la normativa previgente di cui al D. Lgs. 163 del 2006.
- Il riparto delle spese tra i comuni aderenti calcolato in parte sulla popolazione residente ed in parte sulla base degli affidamenti di importo superiore ai 40.000,00 effettuati per conto dei singoli comuni;
- La possibilità per gli enti di affidare alla Centrale, previo assenso della stessa, le procedure di selezione anche di importo inferiore a 40.000,00 euro.
- L'attribuzione alla centrale anche dello svolgimento delle procedure relative alle concessioni .

A partire da dicembre 2019 (legge finanziaria) fino al giugno 2019 il decreto legislativo 50/2016 è stato oggetto di numerose modifiche, con particolare riguardo all'art. 36.

La legge 55 del 14-06-19 di conversione del D.L. 32/19 ha modificato l'art. 37 comma 4 sospendendo fino al 31-12-2020 l'obbligo di ricorrere ad una centrale di committenza per i comuni non capoluogo di provincia.

La nuova giunta dell'Unione dovrà pertanto interrogarsi sul ruolo della centrale di committenza per il 2020 se i comuni decidessero di avvalersi di tale facoltà di agire in autonomia.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Gestione spese postali dell'Unione e utenze della sede dell'Ente, del Canile, del Macello, della Infrastruttura Tralicci Banda Larga, degli Impianti Fotovoltaici. Gestione coperture assicurative dell'ente.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 64.854,00	€ 64.854,00	€ 64.854,00
• Spese in conto capitale	0	0	0
TOTALE	€ 64.854,00	€ 64.854,00	€ 64.854,00

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

Programma 02.01: Uffici Giudiziari

Pag. 40

MISSIONE 02	Giustizia
Programma 02.01	Uffici Giudiziari

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Funzionamento Ufficio Giudice di Pace Il Ministero della Giustizia ha disposto la riapertura a partire dal 02/01/2017 dell'Ufficio del Giudice di Pace di Pavullo nel Frignano con D.M. 27 maggio 2016 "Ripristino degli Uffici del Giudice di Pace soppressi ai sensi dell'art. 2, comma 1-bis, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazioni, con legge 27 febbraio 2015, n. 11" (in G.U. n. 179 del 02/08/2016). A tale Ufficio è attribuita la competenza territoriale sui Comuni di: Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Riolunato, Serramazzoni, Sestola. L'Ufficio del Giudice di Pace opera attraverso l'assegnazione, in posizione di comando, di due dipendenti provenienti dal Comune di Pavullo n.F. e di Serramazzoni, con funzioni amministrative. L'Ufficio assicura lo svolgimento delle seguenti attività: - <u>Front office</u>: Apertura al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 assicurato dalla presenza di un cancelliere che riceve il deposito degli atti, con iscrizione del fascicolo mediante strumenti di lettura ottica, rilascia copie sia semplici che conformi come da specifica normativa, assicura le dovute informazioni; - <u>Tenuta e aggiornamento dei registri di cancelleria in modalità informatizzata</u>; - <u>Assistenza al Giudice</u> da parte dei Cancellieri, verbalizzazione in aula durante le udienze penali e l'effettuazione delle notifiche quando dovute. - <u>Attività statistica</u>: in assenza di un Funzionario, sarà cura dei Cancellieri provvedere alla compilazione delle statistiche, sia che siano richieste in forma cartacea che curandone l'inserimento nei siti web se richieste in formato telematico da parte di enti diversi (es. ISTAT); Le spese relative al funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace saranno suddivise tra i Comuni aderenti; trattasi di spese per utenze, locazione e spese condominiali, manutenzione ordinaria, materiali di consumo, noleggi apparecchiature.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 21.565,49	€ 21.565,49	€ 21.565,49
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 21.565,49	€ 21.565,49	€ 21.565,49

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

<i>Programma 03.01: Polizia locale e amministrativa</i>	<i>Pag. 43</i>
<i>Programma 03.02: Sistema integrato di sicurezza urbana</i>	<i>Pag.48</i>

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.01	Polizia locale e amministrativa

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Stefano Ante

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<u>Premessa</u> Il 30 dicembre 2008 i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola hanno sottoscritto una convenzione con la Comunità Montana del Frignano, oggi Unione dei Comuni del Frignano, per la gestione in forma associata delle funzioni di polizia amministrativa locale e del relativo servizio di Polizia Locale da esercitare tramite l'istituzione e la costituzione di un unico Corpo di Polizia Locale; convenzione successivamente ridefinita (in data 27/09/2011) a seguito del recesso esercitato dalle amministrazioni comunali di Sestola e Montecreto. In data 31/12/2012 tale convenzione è stata rinnovata con la sottoscrizione di un nuovo atto convenzionale al quale hanno aderito gli otto Comuni che già ne facevano parte, valido per il successivo quinquennio 2013/2017. In data 31 dicembre 2014 con deliberazione n. 61 la Giunta ha preso atto dell'adesione dei comuni di Montecreto e Sestola alla convenzione sopra richiamata. Successivamente con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 3 del 26 marzo 2018, è stato approvato il rinnovo della Convenzione per un periodo di anni 5 a decorrere dal 1/04/2018. L'esercizio unificato delle funzioni comprende tutti i compiti di Polizia Locale e amministrativa di cui alla L.R. 24/2003. La gestione associata è finalizzata a garantire politiche di promozione in un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità inciviltà diffusa, a garantire la presenza costante su tutto il territorio delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale, la tutela del cittadino, a garantire l'uniformità di comportamenti, a garantire il coordinamento con le forze pubbliche operanti nel territorio, a garantire il controllo della mobilità e sicurezza stradale e di rilevamento degli incidenti stradali, a garantire la tutela del consumatore, a garantire la tutela della vivibilità e della sicurezza urbana. Obiettivo Uniformità delle modalità e dei servizi Obiettivo esternalizzazione del servizio di gestione del procedimento di notifica e postalizzazione di atti conseguenti all'attività del corpo unico di polizia locale del Frignano Obiettivo Formazione Obiettivo Educazione stradale ed alla legalità Uniformità delle modalità e dei servizi La gestione unificata consente di migliorare la qualità e la trasparenza delle

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

procedure in atto, fino ad ora gestite dai dieci servizi di polizia locale, alcuni composti anche da un solo operatore, giungendo alla costituzione di una unica unità operativa centrale con la evidente progressiva riduzione del personale addetto al servizio di gestione dei verbali del Codice della Strada, attraverso azioni specifiche finalizzate e dirette ad affidare a ditte o altri enti esterni all'amministrazione tale attività. L'esternalizzazione del servizio significa liberare gli operatori di polizia locale da parte delle incombenze amministrative, permettendo loro di svolgere con maggiore efficacia altre mansioni nonché di ridurre i costi e migliorare la qualità del servizio soprattutto per quanto riguarda la puntualità e la correttezza delle notifiche, riducendo il rischio di errori ed imprecisioni.

Gli obiettivi che si prefiggono con l'esternalizzazione di tale servizio, si possono facilmente riassumere nel risparmio di personale quindi nella riduzione dei costi complessivi, nella semplificazione delle procedure, nella maggiore trasparenza, nella riduzione degli errori, nel minor lavoro degli uffici con maggiore possibilità di reimpiegare le risorse, nel maggiore rispetto dei tempi, nell'ottimizzazione del flusso finanziario dei proventi, nella maggiore sicurezza e controllo dei dati, nella velocizzazione dell'avvio delle procedure esecutive, nel miglioramento della qualità del servizio offerto alla comunità.

Attività di riscossione dei proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della strada

L'esternalizzazione del servizio di gestione del procedimento di notifica e postalizzazione delle sanzioni del codice della strada comporta la creazione di una unica modulistica valida per tutti i comuni aderenti al corpo unico di polizia locale del Frignano. L'allegato bollettino postale alla modulistica unificata, comporta il versamento delle sanzioni in due differenti conti correnti, uno per le violazioni contestate e uno per le violazioni notificate, afferenti alla unione dei comuni la quale, tramite un software di gestione di tali pagamenti è in grado di rendicontarli ai comuni. L'attività di riscossione è pertanto effettuata per conto delle singole amministrazioni tramite una procedura unificata con evidenti risparmi a carico dei singoli comuni. L'UOC sanzioni ha collaborato con gli uffici regionali per la predisposizione del nuovo bando intercenter del servizio di gestione e postalizzazione dei verbali al codice della strada. Nel corso dell'estate 2019, a seguito dell'attivazione nella piattaforma telematica degli acquisti della Regione Emilia Romagna (Intercenter) in data 18 Aprile 2019 della Convenzione avente ad oggetto “ Servizi di gestione delle sanzioni amministrative relative alle attività di polizia locale “ , si è proceduto ad aderire a tale Convenzione con la possibilità di invio via pec delle sanzioni così come previsto dalla legge. Questo comporterà la necessità di collegarsi alla banca dati della Camera di Commercio tra le 3 attualmente autorizzate a livello nazionale con un piccolo onere economico a carico dell'ente che , in prospettiva, consentirà di abbattere i costi di notifica degli accertamenti. La stessa ha elaborato la possibile soluzione nel caso in cui venisse confermata la modifica normativa che prevede il versamento diretto degli introiti derivanti dalle violazioni al codice della strada nella tesoreria dell'Ente o tramite un intermediario tecnologico (Pago PA). Anche la riscossione dei ruoli esattoriali viene effettuata direttamente dall'Ente

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

tramite il supporto della Società ICA s.r.l. mediante adesione alla Convenzione attivata nella piattaforma telematica della Regione Emilia Romagna.

Con riferimento alla notificazione dei verbali, in ottemperanza a quanto previsto nel Decreto Interministeriale , è stata predisposta ed approvata Delibera della Giunta dell'Unione N. 34 del 27 Giugno 2018 nella quale è stato fissato l'importo delle spese di procedimento/amministrative relative alla notificazione dei verbali a mezzo PEC in 7.50 €.

A seguito delle nuove tariffe degli atti giudiziari applicate da Poste Italiane a decorrere dal 10/06/2019 si è provveduto ad aggiornare l'importo delle notificazioni effettuate a mezzo posta non certificata stabilito in € 16.50 rispetto agli attuali € 14.50 con Deliberazione N. 50 del 18 Giugno 2019.

Formazione

Il consolidamento del Progetto RILFEDEUR necessita di un processo formativo “ mirato “ per dotare gli operatori degli strumenti tipici di una polizia di comunità in possesso di idonei strumenti comunicativi che consentano un approccio assertivo alle problematiche che interessano il territorio di riferimento. Formazione necessaria per soddisfare il crescente bisogno di sicurezza dei cittadini. La Polizia Locale si trova ad agire direttamente sul territorio puntando sulla creazione di una “Nuova Relazione Diretta” con tutta la popolazione avvicinando l'amministrazione al cittadino. Questa politica di sicurezza mira a far sì che vi sia l'abbattimento della percezione di insicurezza attraverso la rassicurazione diretta. L'operatore di Polizia Locale cerca in ogni modo di essere flessibile nell'accogliere l'esigenza dei cittadini al fine di costruire un rapporto di fiducia ed imporre agli stessi, senza discrezionalità, il rispetto delle regole in ottemperanza al suo ruolo istituzionale di prevenzione e repressione delle violazioni delle norme di competenza. La comunicazione pubblica di un servizio di polizia di comunità è attenta, non tanto a propagandarne l'utilità, quanto ad informare con precisione sulla natura del servizio, precisandone gli ambiti di competenza e i limiti delle sue effettive possibilità di intervento.

Per tale motivo il Comando partecipa a pieno titolo al tavolo regionale di coordinamento per realizzare interventi finalizzati alla promozione del ruolo delle polizie locali regionali avvalendosi del supporto dei social network (facebook, Twitter ed Instagram) il cui utilizzo si è ormai consolidato all'interno del Corpo mediante l'avvenuta creazione di un gruppo di operatori all'uopo dedicati che hanno raggiunto un ottimo livello di autonomia.

Nel corso degli anni di riferimento l'obiettivo formativo, però, non verrà dismesso con la realizzazione di un Piano Formativo in funzione del risultato che si intende conseguire. La gestione delle segnalazioni rappresenta ,infatti, un segmento dell'attività orientata al problem solving della Polizia Locale i cui operatori, per poter risolvere le problematiche delle quali vengono quotidianamente investiti, devono essere posti nelle condizioni di possedere le competenze e gli strumenti idonei alla loro soluzione.

E' per tale motivo che diventa strategico poter realizzare momenti formativi dedicati alle materie d'istituto partendo dall'analisi delle criticità del territorio.

In questa direzione si procederà ad organizzare corsi specifici in materia di polizia giudiziaria per la redazione degli atti, in materia di polizia commerciale ed edilizia, di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

aggiornamento in materia di infortunistica stradale.

Verrà realizzato un corso di formazione in materia di utilizzo del defibrillatore sia per gli operatori già abilitati, che per i neoassunti.

Per aumentare i livelli di sicurezza degli operatori si procederà ad organizzare corsi finalizzati ad acquisire tecniche operative analogamente a quanto già realizzato in passato con positivi riscontri.

Verranno realizzati, inoltre, corsi annuale di esercitazioni al tiro a segno ed al maneggio armi per i nuovi ingressi successivi all'acquisizione della qualifica di pubblica sicurezza.

In riferimento al servizio di notificazione atti realizzato dalla polizia locali in alcuni Comuni del Frignano storicamente privi del messo comunale verrà presa in considerazione la necessità di organizzare un ulteriore corso di formazione in materia di notificazione atti per acquisire la qualifica di messo comunale e notificatore.

In Parlamento è in corso di approvazione una ulteriore modifica del vigente Codice della Strada che comporterà la frequenza di un relativo corso di aggiornamento.

Educazione stradale e alla legalità

Anche per gli anni scolastici 2020/2022 verrà realizzato un Piano mirato di educazione stradale nelle scuole dell'obbligo del territorio del Frignano, come dettato dall'art. 230 del nuovo codice della strada.

Tra gli obiettivi specifici dell'educazione stradale spiccano la conoscenza ed il rispetto delle norme del codice della strada e l'assunzione di comportamenti corretti nelle varie circostanze.

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità.

Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppi la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. Buona parte dei problemi che minacciano la convivenza pacifica o la tutela dell'ambiente, sono attribuibili non solo a fattori economici, naturali, storici, ma anche a interventi nella sfera pubblica che trascurano l'interesse della collettività o l'ambiente per privilegiare interessi particolari.

Il principio di legalità in democrazia rappresenta un mezzo di prevenzione a questi rischi.

L'educazione alla legalità tende a facilitare la partecipazione responsabile alla vita sociale, sviluppando la concezione del diritto come espressione del patto sociale, valorizzando la nozione di interesse comune. Tra le azioni che si intendono realizzare vi è quella della costituzione di un gruppo di operatori dedicato mediante i quali realizzare moduli formativi specifici partendo dai bisogni rappresentati dal Corpo

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Docenti sulla base delle esperienze maturate. L'esperienza insegna che anche minime cognizioni di educazione civica vengono sistematicamente disattese.

In aggiunta ai periodici corsi annuali programmati ed effettuati negli Istituti di ogni ordine e grado del territorio del frignano che aderiscono al Progetto le cui richieste sono sempre state accolte, si provvederà ad ampliare il numero dei soggetti interessati avviando una partnership con alcune realtà sociali che intendono approfondire aspetti in materia di sicurezza stradale o di educazione alla legalità diretti, in particolare, agli anziani e/o a soggetti diversamente abili.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 193.904,84	€ 193.904,84	€ 193.904,84
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 193.904,84	€ 193.904,84	€ 193.904,84

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Stefano Ante

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Premessa

Le città e i loro governi si trovano a gestire in maniera sempre più pressante l'impatto sul territorio di fenomeni sovralocali che incidono pesantemente sulla salute dei cittadini e sulla loro sicurezza, componente essenziale del benessere, a fronte di strumenti di intervento e risorse sempre più scarse.

La mancanza di sicurezza della città contemporanea non dipende solo dall'uso prevalente dell'automobile, ma anche dallo spopolamento delle parti centrali, dalla monofunzionalità delle sue parti più a bassa densità, dalla dispersione insediativa che genera luoghi abbandonati e privi d'identità e dalla formazione di aree di esclusione e segregazione dove trovano posti i soggetti più vulnerabili. La sicurezza urbana definita come il bene pubblico relativo alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso il contributo congiunto degli enti territoriali attraverso i seguenti interventi:

- riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati;
- eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale;
- prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio;
- promozione del rispetto della legalità;
- più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

è questione su cui, in Italia, si riflette e discute intensamente da almeno 17 anni e in Europa il tema è oggetto di attenzione da oltre un ventennio; si tratta ormai di una dimensione della qualità della vita urbana che interessa tutte le città del mondo. Ne è dimostrazione l'avvio nel 1996, da parte delle Nazioni Unite, del programma Safer Cities, nel quadro di UN-HABITAT, nato su richiesta dei sindaci delle città africane sempre più chiamati a rispondere al crescere della violenza nelle loro città. Il programma, successivamente esteso a tutti i continenti, consiste in un insieme di misure per sostenere la prevenzione della criminalità, della violenza e la promozione della sicurezza definita come una delle condizioni per lo sviluppo sostenibile delle città nei paesi in via di sviluppo. Si può dire che, pur con esigenze, contesti e interpretazione dei fenomeni diversi, la dimensione "sicurezza urbana" sia diventata oggi uno dei beni pubblici di cui è necessario tener conto nella gestione e nello sviluppo sostenibile delle città e che deve essere garantito a tutti i cittadini.

La legge 18 aprile 2017, n. 48, di "Conversione in legge, con modificazioni, del [decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città](#)" il cosiddetto decreto Minniti ha previsto un importante ruolo in materia degli Enti territoriali che si avvalgono, tra l'altro, dei Corpi di Polizia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Municipale per la programmazione e l'esecuzione di Azioni dedicate .

In continuità con il decreto-legge n. 14 del 2017 il Decreto Sicurezza convertito in legge nel Novembre dell'anno 2018 ha rafforzato alcune misure per la "sicurezza urbana", quali la possibilità per il personale delle polizie locali delle città metropolitane di sperimentare armi ad impulsi elettrici, note come "taser", la facoltà per i regolamenti comunali di estendere l'obbligo di allontanamento alle aree urbane su cui insistono presidi sanitari, o alle aree destinate allo svolgimento di fiere, mercati, pubblici spettacoli, la previsione dell'arresto nel caso di violazione del divieto di accesso, il cosiddetto "DASPO urbano", il potere del questore di imporre il divieto di accesso anche per i pubblici esercizi o i locali di pubblico intrattenimento ovvero di stazionamento nelle immediate vicinanze degli stessi, nonché la possibilità per i gestori di pubblici esercizi di collaborare con le forze di polizia per la prevenzione di atti illegali o di situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica. Finalizzati alla tutela della "sicurezza urbana" sono inoltre l'estensione del potere di ordinanza del sindaco alle aree comunque interessate da fenomeni di aggregazione notturna, il possibile reclutamento di nuovo personale di polizia locale e il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza.

Un discutibile intento securitario muove l'introduzione del delitto di accattonaggio molesto, nonché l'inasprimento delle sanzioni per quanti esercitano abusivamente l'attività di parcheggiatore o si rendono responsabili di un blocco stradale o dell'invasione o occupazione di terreni o edifici. Nel medesimo solco si colloca anche la rivisitazione della disciplina dell'occupazione arbitraria di immobili, che prevede tra l'altro il potere del prefetto di predisporre un piano delle misure emergenziali necessarie per la tutela dei soggetti in situazione di fragilità che non sono in grado di reperire autonomamente una sistemazione alloggiativa alternativa, nonché la possibilità di differire lo sgombero degli immobili a fronte della corresponsione di una indennità per i proprietari.

In questo ambito si inserisce la necessità di prevedere azioni mirate nel territorio del Frignano per ed eventualmente contrastare situazioni di illegalità che possono creare turbativa o disagio sociale alla collettività.

Le finalità da conseguire nel triennio verranno raggiunte tramite Progetti specifici e/o obiettivi determinati meglio esplicitati nel dettaglio nelle schede P.E.G. dedicate

Obiettivo Sicurezza Stradale

Obiettivo RIL.FE.DE.UR

Progetto "Frignano Sicuro"

Progetto Sperimentale di Vicinato nel territorio di Pavullo nel Frignano

Sicurezza Stradale

Presenza costante su tutto il territorio del Frignano delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale e tutela del cittadino.

Miglioramento e potenziamento dell'attività a garantire la sicurezza stradale. Le azioni:

1. Potenziamento della presenza sul territorio delle pattuglie di Polizia Locale per il controllo capillare della circolazione stradale, con riferimento

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

all'accertamento delle principali infrazioni al codice della strada causa principale dei sinistri stradali

2. Organizzazione di campagne mirate alla sensibilizzazione ed al rispetto delle norme di comportamento del codice della strada (utilizzo sistemi di ritenuta per adulti e bambini, uso del telefono cellulare durante la guida)
3. Intensificazione dei controlli sull'autotrasporto merci (controllo del rispetto della portata e dei tempi di guida) controlli effettuati con le apparecchiature di lettura dei fogli di registrazione digitali ed analogici;
4. Rilevazione degli incidenti stradali in tutto il territorio del Frignano con istituzione di un'unità centrale capace di garantire la realizzazione di planimetrie altamente professionali
5. Servizi ai quali la pattuglia, in tutti i Presidi, si avvarrà dell'apparecchiatura Targa System per l'accertamento e la contestazione delle violazioni del Codice della Strada in materia di revisione ed assicurazione obbligatoria dei veicoli.

Tutela della vivibilità e della sicurezza urbana.

Prosecuzione e consolidamento del progetto regionale denominato RIL.FE.DE.UR

Anche per gli anni 2020 – 2022 proseguirà il progetto RIL.FE.DE.UR. (Rilevazione Fenomeno del Degrado Urbano). Con il termine di degrado urbano si indicano quei comportamenti o quei fenomeni che, nel manifestarsi, violano le norme condivise riguardanti gli spazi pubblici. Inoltre in tale termine rientrano alcuni aspetti legati alla viabilità o al traffico (buche, fognature non funzionanti) che, unitamente ad altri aspetti, come accumulo di sporcizia, rifiuti in strada ecc. o fenomeni che suscitano ansia e paura nella collettività, quali la presenza di persone senza fissa dimora accattoni, rafforzano nei cittadini l'immagine di una amministrazione pubblica assente o quantomeno disinteressata a prendersi cura del territorio. Rientrano nel concetto di degrado urbano altri aspetti legati al disordine sociale come la presenza nel territorio di particolari soggetti potenzialmente pericolosi o fastidiosi. Disordine fisico si riferisce a segni permanenti del territorio che attribuiscono una immagine ostile ad un determinato spazio urbano tra cui i graffiti sui muri, edifici abbandonati, panchine sfondate, carcasse di veicoli abbandonati.

Tale servizio che consente di archiviare e supportare la gestione dei fenomeni rilevati, è basato su un Sistema Informativo (S.I.) in grado di raccogliere le informazioni relative al degrado urbano attraverso tre principali canali:

- Cittadino .tradizionale. che utilizza la chiamata telefonica e il supporto cartaceo;
- Cittadino .telematico. che utilizza la posta elettronica o il sito web;
- Operatore di polizia locale che riceve direttamente dai cittadini sul territorio.

Tramite l'integrazione con la cartografia digitalizzata, il S.I. garantirà la possibilità

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

di localizzare sul territorio le problematiche rilevate. L'amministrazione avrà la possibilità di conservare una memoria storica dei fenomeni di inciviltà e degrado urbano, arricchiti di una componente territoriale e pianificare di conseguenza gli interventi non solo in funzione delle urgenze.

Il sistema RIL.FE.DE.UR. si pone, non solo come strumento per migliorare la comunicazione tra i cittadini e la Polizia Locale, ma anche tra quest'ultima e le polizie nazionali, delineando meglio, in sede locale, la dimensione e la localizzazione dei fenomeni di degrado urbano. L'utilizzo delle nuove tecnologie (RIL.FE.DE.UR- Rete Radiomobile Regionale R3) realizza quindi una saldatura tra i cittadini e Polizia Locale. Ogni segnalazione raccolta è filtrata dal presidio di competenza territoriale e viene inoltrata direttamente ai servizi di competenza dall'operatore preposto. Conseguentemente ad ogni segnalazione è istituita una tempistica di risoluzione così da assicurare al cittadino un intervento concreto ed eseguibile in tempi brevi. I dati infine fanno parte di una banca dati a disposizione delle amministrazioni ed enti interessati.

Di fondamentale importanza, considerata la vastità del territorio e la numerosa presenza di frazioni, oltre 60, è stata quella di dotare ogni operatore di un apparato radio per garantire la copertura radio del territorio e potenziare la centrale operativa con l'obiettivo di garantire la presenza di un operatore nell'arco delle 12 ore di servizio giornaliero.

Progetto “Frignano Sicuro”,

Il progetto “Frignano Sicuro” prevede di operare una standardizzazione, in collaborazione con le forze dell'ordine, degli impianti di videosorveglianza dei Comuni del territorio dell'Unione già installati o forniti a partire dal 2009.

L'infrastruttura allora pensata prevedeva la realizzazione di un sistema integrato costituito da un apparato centrale ubicato nel territorio del Comune di Pavullo e collegato al Comando di Stazione dell'Arma dei Carabinieri, nonché la successiva installazione di una rete costituita da n. 20 telecamere dislocate presso i dieci Comuni del territorio del Frignano.

I Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Sestola, con specifici provvedimenti, hanno formalizzato l'adesione all'iniziativa sovracomunale "FRIGNANO SICURO" dando mandato all'Unione dei Comuni del Frignano per la realizzazione di uno studio di fattibilità volto all'aggiornamento dei sistemi di videosorveglianza esistenti.

Al fine di dare continuità al progetto realizzato nell'annualità 2009, l'Unione ha Collaborato con il Sig. Minelli Luca, Istruttore del Comune di Pavullo n. F, assegnato all'Unità Operativa Gestione Reti e Sistemi, esperto in materia. Con determinazione 448 del 06/11/2017 a firma congiunta del Comandante del Corpo Unico di Polizia Municipale e del responsabile del Servizio Difesa del Suolo - Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici dell'Unione si affidavano al Sig. Minelli le attività del progetto “Frignano Sicuro” necessarie per dare continuità al sopracitato progetto di videosorveglianza realizzato nell'annualità 2009, consistenti nella redazione dello studio di fattibilità, nella quantificazione della

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

spesa, nella progettazione definitiva - esecutiva, nelle funzioni di R.U.P., nella predisposizione e controllo procedure di bando, direzione lavori e attività attinenti, nella redazione del certificato di regolare esecuzione e dei documenti conclusivi. Tale fase si è conclusa con l'approvazione dello studio di fattibilità e del progetto esecutivo di un primo lotto, con l'installazione di tre apparati nei Comuni di Lama Mocogno e Polinago. Con le risorse del bilancio dell'Unione si prevede di dare continuità al progetto prevedendo l'installazione di altri apparati sul territorio, al fine di procedere per lotti e stralci alla copertura dello stesso.

Progetto Sperimentale di Vicinato nel territorio di Pavullo nel Frignano

Alla luce della positiva esperienza maturata nel corso dell'anno 2017 con l'innovativo Progetto "Dal Vigile di Quartiere alla Polizia di Prossimità" che ha interessato in una prima fase, nell'arco temporale 1 Marzo 2017 - 30 Giugno 2017, i Comuni di Pavullo nel Frignano, Polinago, Serramazzoni e Lama Mocogno e, in una seconda fase, dal 1 Luglio al 31 Dicembre dello stesso anno i territori dei restanti 7 Comuni del Frignano si è pensato di realizzare, in una successiva fase, nell'ambito di un sempre più stretto rapporto fiduciario che si instaura tra l'operatore di polizia e la cittadinanza, un progetto sperimentale di Controllo di Vicinato nel Comune di Pavullo nel Frignano.

Partendo dall'esperienza regionale la Legge n. 24 del 4 Dicembre 2003 all'art. 11 bis promuove e sostiene lo sviluppo di un sistema di polizia locale ispirato ad un modello di polizia di comunità che valorizzi le tipicità e le migliori esperienze del nostro territorio e che la stessa ha emanato con Delibera della Giunta Regionale nr° 612/2013 le "Linee guida per la promozione del ruolo e dell'immagine della Polizia Locale" che prevedono la costituzione sul territorio di una rete di "Gruppi di vicinato" che abbiano finalità di:

- Prevenire fenomeni criminali e ridurre le opportunità per criminali e inciviltà;
- Aumentare il senso di sicurezza e rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini al proprio territorio;
- Favorire la solidarietà e la condivisione tra vicini, in un'ottica di scambio e rafforzamento delle relazioni sociali

In tale ottica anche in numerosi Comuni italiani sono sorte spontanee aggregazioni di cittadini, volte ad un maggiore presidio del territorio attraverso una forma di Controllo del Vicinato, ovvero il costante monitoraggio del quartiere da parte dei propri residenti per identificare possibili elementi di rischio.

Si ritiene, pertanto, che l'esperienza del "Controllo del Vicinato" si configura come uno strumento finalizzato alla prevenzione nell'ambito delle politiche di sicurezza urbana, al fine di diminuire la percezione di insicurezza, ed è pertanto uno strumento utile al raggiungimento degli obiettivi di programmi di mandato istituzionali propri di ogni Amministrazione Pubblica, ovvero: l'aumento della sicurezza in ambito urbano, il presidio del territorio, ed il recupero di forme di socialità maggiormente improntate alla collaborazione e al mutuo supporto.

A tale proposito verrà realizzato un Programma che prevede:

1. Lo sviluppo di un'adeguata attività di formazione professionale per gli agenti di Polizia Locale che prevede anche momenti di scambio di esperienze con gli operatori delle altre zone dove il servizio è stato già avviato.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

2. L'organizzazione di incontri per la presentazione del progetto alla città di Pavullo nel Frignano e per sollecitare la partecipazione dei cittadini;
3. L'individuazione delle zone del territorio di Pavullo nel Frignano in cui avviare, anche solo sperimentalmente, il percorso;
4. L'individuazione degli strumenti tecnici per la gestione della rete di contatti (Whatsapp, facebook, twitter ecc.);
5. La disposizione, con la supervisione della Prefettura di Modena, di un eventuale protocollo di intesa con le altre Forze di Polizia, finalizzato a stabilire i canali e le procedure attraverso le quali le stesse debbano gestire le "segnalazioni qualificate" provenienti dai cittadini.

La finalità del Progetto di controllo di vicinato consiste, infatti, nel promuovere la sicurezza urbana e la partecipazione attiva delle persone residenti in una determinata zona/frazione della città che collaborano con le Forze di Polizia, al fine di realizzare l'obiettivo di un controllo capillare del territorio tendente a rassicurare i cittadini e nello stesso tempo a prevenire i fenomeni di microcriminalità (ad esempio furti nelle abitazioni). Figura importante è rappresentata dal cd. "coordinatore".

Il ruolo dello stesso è quello di tenere i contatti con le Forze dell'Ordine, incoraggiando i vicini a prestare attenzione a quello che avviene nella propria area, segnalando eventuali fatti illeciti e situazioni sospette nell'ambito di una tutela rivolta alle fasce più vulnerabili (anziani, bambini, etc), previa individuazione dei fattori di rischio che interessano la zona di riferimento al fine di adottare tutti i necessari provvedimenti preventivi e repressivi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 36.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 36.000,00	€ 0,00	€ 0,00

**MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA’
CULTURALI**

Programma 05.02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Pag. 55

MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Assessore di riferimento

Responsabile di riferimento	Lotti Mirka
------------------------------------	-------------

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Biblioteca – progetto montagna. Gestione del sistema bibliotecario intercomunale costituito tra tali Enti, con l'obiettivo di dare continuità al "Progetto Montagna" a suo tempo avviato per l'integrazione delle biblioteche montane nella rete territoriale informativa del Centro di Documentazione della Provincia di Modena. Nell'ambito di tale convenzione è prevista la partecipazione finanziaria degli Enti aderenti con propria quota parte annua.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
• Spese in conto capitale	//	//	//
TOTALE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 06.02: Giovani Pag. 57

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 06.02	Giovani

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire L'Unione dei Comuni integrerà le programmazioni messe in campo dalle singole Amministrazioni Comunali a sostegno delle politiche giovanili, con la finalità di creare su ciascun comune una rete di interventi volti a promuovere (anche in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore presenti sui singoli territori) azioni integrate sui temi della prevenzione, cittadinanza attiva, salute, sociale, promozione culturale giovanile, attraverso i fondi dedicati messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna e che annualmente, nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ). Obiettivi operativi <u>Progetto di promozione della cittadinanza attiva dei giovani.</u> Verrà data continuità al progetto “Cantieri giovani” (a.s. 2019/2020), a sostegno dei percorsi di cittadinanza attiva per i ragazzi, attraverso il loro coinvolgimento in esperienze di volontariato presso associazioni locali, in collaborazione con il soggetto gestore, individuato nel 2019, attraverso idonee procedure comparative ad evidenza pubblica, previste dall’art. 56 del D.lgs. 117/2017. L'Unione sosterrà con fondi dedicati, anche per l'anno scolastico 2020/21, gli interventi attivati, attraverso il rinnovo dell'affidamento al soggetto individuato nel corso del 2019, adottando le idonee procedure, ai sensi della normativa vigente. <u>Interventi di prossimità nel Frignano.</u> Verrà data continuità al progetto “Educativa di strada”, in collaborazione con il soggetto gestore individuato a fine 2019/inizio 2020, attraverso idonea procedura negoziata ad evidenza pubblica, come prevista dall’art. 36 del D.lgs. 50/2016, in collaborazione con l'Unione Terre di Castelli e l'Unione del Distretto Ceramico. L'affidamento, previsto a partire dal 02/02/2020, avrà la durata biennale, con eventuale rinnovo per ulteriori due anni. Il progetto prevede azioni volte alla prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale giovanile. In particolare gli interventi prevedono azioni di informazione e sensibilizzazione nei luoghi di prossimità (luoghi del divertimento e del consumo) sul tema dell'uso ed abuso di sostanze, oltreché l'attivazione di micro progettazioni locali per la prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione giovanile. Il progetto è coordinato attraverso un gruppo di lavoro che vede coinvolti referenti dei comuni, Ausl Servizio Dipendenze Patologiche, istituti scolastici, Associazioni/gruppi giovanili del territorio. <u>Progetti a sostegno delle Politiche Giovanili</u> <u>Interventi rivolti ai giovani promossi sul territorio dei comuni dell'Unione a sostegno delle politiche per le giovani generazioni:</u> sarà data continuità ai progetti avviati dal 2017, sostenuti con i contributi di cui ai bandi annuali della Regione a sostegno delle Politiche per le giovani generazioni (Bandi L.R. 14/08): Progetto regionale “Youngercard”. Carta scontistiche per giovani dai 14 ai 29 anni, distribuita nei punti informativi dei Comuni del Frignano. La carta verrà promossa nelle scuole, nelle sedi comunali, oltreché tramite tutti i canali attivi con altri percorsi

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

progettuali che stanno coinvolgendo i giovani. Il progetto prevede inoltre la possibilità di accedere a percorsi di volontariato in collaborazione con il terzo settore locale. L'Unione sosterrà con fondi dedicati, provenienti da finanziamenti regionali di cui ai bandi per le politiche giovanili, anche per l'anno scolastico 2020/21, gli interventi attivati, attraverso il rinnovo dell'affidamento al soggetto individuato nel corso del 2019, adottando le idonee procedure, ai sensi della normativa vigente.

Progetto Politiche Giovanili in spesa corrente “#digitali&consapevoli”, presentato dall'Unione dei Comuni del Frignano, alla Regione Emilia Romagna su Bando Politiche Giovanili, di cui alla D.G.R. n. 441/2019. Sostenuto con contributo regionale (D.G.R. n. 1392 del 05/08/2019 e Determinazione Regionale di impegno n. 20105 del 05/11/2019). Il progetto prevede azioni specifiche laboratoriali sull'utilizzo consapevole della rete tra rischi ed opportunità, rivolte sia ai gruppi scolastici, che a quelli presenti nel territorio, in rete con le altre progettazioni di prevenzione comportamenti a rischio/promozione sani stili di vita rivolte al target giovani: “Interventi di Prossimità nel Frignano”; “G.A.P. Gioco d'azzardo patologico” Il progetto verrà attivato per gli anni 2020/21, adottando le idonee procedure ad evidenza pubblica, per l'individuazione del soggetto attuatore.

Bandi per le Politiche Giovanili in conto capitale per la riqualificazione di centri di aggregazione/spazi culturali/spazi musica dei 10 comuni.

Progetto Politiche Giovanili in conto capitale “Laboratori digitali”, presentato dall'Unione dei Comuni del Frignano, alla Regione Emilia Romagna su Bando Politiche Giovanili, di cui alla D.G.R. n. 441/2019. Sostenuto con contributo regionale (D.G.R. n. 1392 del 05/08/2019 e Determinazione Regionale di impegno n. 20105 del 05/11/2019). Il progetto prevede il potenziamento e la riqualificazione dei centri di aggregazione/spazi culturali/spazi musica dei comuni di Pavullo nel Frignano e Fanano, al fine di promuovere il benessere nei contesti di ritrovo degli adolescenti, l'Unione provvederà ad adottare le idonee procedure, ai sensi della normativa vigente, per l'acquisto delle attrezzature e della strumentazione tecnologica prevista..

Progetto Adolescenza – DGR 590/2013 - verrà data continuità alle attività del G.IA. "Gruppo Integrato Adolescenza", formato dai referenti dei vari soggetti istituzionali della rete che si occupano di adolescenti (operatori dei servizi sociali, sanitari, educativi, scolastici, terzo settore, forze dell'ordine) attraverso incontri periodici di analisi e riflessione condivisa sul tema della prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale, verranno individuate le linee progettuali più mirate ed efficaci per incidere sui comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale per la promozione di servizi e interventi integrati, facilmente accessibili, flessibili ed in prossimità. Nel corso del 2020 la partecipazione sarà allargata anche ai rappresentanti di Istituto, sia genitori, che studenti, al fine di favorire una lettura del contesto ed una co-progettazione il più partecipata possibile.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
- Spese correnti	€ 10.865,00	€ 10.865,00	€ 10.865,00
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 10.865,00	€ 10.865,00	€ 10.865,00

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 07.01: Sviluppo e valorizzazione del turismoPag. 61

MISSIONE 07	Turismo
Programma 07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Patrocinio ad iniziative nel campo della cultura, dello sport e del turismo: partecipazione ad eventi di promozione territoriale. Nell'ambito della promozione territoriale si aderisce al sistema di gestione e sviluppo del "Sistema Informativo Regionale per il Turista" SIRT attiva sin dal 1998 Progetto "Appennino in scena" Nell'ambito della promozione territoriale si pensa di presentare nuovamente domanda di finanziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per la realizzazione del progetto "Appennino in scena – iniziative, eventi ed animazioni culturali, musicali teatrali ed artistiche per l'Appennino modenese" avente ad oggetto un nutrito programma di eventi e manifestazioni atti a promuovere lo sviluppo, nonché l'attrattività turistica del nostro territorio. Il progetto avrà inizio a giugno e si concluderà ad dicembre. Fiera dell'economia montana Nell'anno 2021 si svolgerà la manifestazione fieristica denominata "Fiera dell'Economia montana, in forma congiunta tra il Comune di Pavullo nel Frignano e l'unione dei Comuni del Frignano", che già da diversi anni viene proposta con cadenza biennale. La Fiera rappresenta oggi un importante punto d'incontro per le aziende del territorio e delle province limitrofe e costituisce un valido strumento di intermediazione commerciale, con particolare attenzione alla promozione dei prodotti tipici locali, che consente una relazione diretta tra produttore e consumatore

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 185.400,00	€ 195.400,00	€ 185.400,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 185.400,00	€ 195.400,00	€ 185.400,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 08.01: Urbanistica e assetto del territorioPag. 63

MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa.
Programma 08.01	Urbanistica e assetto del territorio

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Supporto ai Comuni membri in tema di Pianificazione. Microzonazione sismica di primo e secondo livello e CLE per i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Pievepelago e Riolutato, con accesso ai contributi previsti con OCDPC 171/2014 e DGR 1227/2015 . Con deliberazioni di Giunta dell'Unione n. 49 del 07/10/2015 e di consiglio provinciale n.90 del 09/11/2015 è stata approvata la Collaborazione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Provincia di Modena in materia di sicurezza del territorio, ai fini della adozione e approvazione delle varianti ai Piani dei Comuni suddetti in tema di Microzonazione sismica e CLE. A seguito della approvazione da parte del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale e della Regione Emilia Romagna dei documenti tecnici elaborati ed inviati secondo le indicazioni previste, si prevede di procedere in accordo con la Provincia alla redazione delle varianti ai Piani Urbanistici Comunali tramite Conferenza di servizi in cui i soggetti partecipanti esprimono il consenso unanime. Seguirà l'adozione degli atti consiliari di approvazione della proposta di Accordo, la pubblicazione-deposito degli atti e la chiusura della Conferenza al termine del deposito. L'emanazione del Decreto presidenziale di approvazione dell'Accordo di Programma e conseguenti varianti ai PRG. Il procedimento prevede quindi una Conferenza di servizi che si conclude con un Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul BURER.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL’AMBIENTE**

<i>Programma 09.01:Difesa del suolo</i>	<i>Pag. 65</i>
<i>Programma 09.02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	<i>Pag. 66</i>

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.01	Difesa del Suolo

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, del reticolo idraulico, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico; tali attività saranno legate alle risorse disponibili. Monitoraggio dei fenomeni franosi in collaborazione con gli Enti territoriali. Sopralluoghi per segnalazioni dissesti anche in funzione delle competenze relative al sistema di protezione civile. Eventuali interventi in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali, anche in collaborazione con i Consorzi della Bonifica.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
La Gestione delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale. L'attività di rilascio delle autorizzazione al taglio, di gestione delle comunicazioni di taglio, le sanzioni amministrative ed i procedimenti connessi al Regolamento Forestale Regionale che ha sostituito dal 15/09/2018 le vecchie Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale si prevede mediamente tra le 350 e le 400 pratiche annue. Dal 01/07/2016 è entrato in funzione il sistema informativo regionale on-line che permette la compilazione da parte del pubblico e la simultanea consultazione di tutti gli Uffici interessati alla materia delle pratiche di taglio, con possibile accelerazione dei tempi di valutazione ed una contemporanea immediata archiviazione di tutti gli interventi di forestazione svolti a livello regionale. Il software di gestione predisposto dalla Regione Emilia Romagna, messo a disposizione di tutti i soggetti che intervengono nel percorso autorizzativo, è utilizzabile attraverso la rete, anche da parte dell'Ufficio Forestazione dell'Ente, che funge da supporto per il pubblico non avvezzo all'uso degli ausili informatici; anche le associazioni dei coltivatori del territorio e alcuni liberi professionisti sono iscritti al sistema. La gestione della L.R.6/1996 di Regolamentazione della Raccolta dei Funghi Spontanei Epigei. L'azione si pone l'obiettivo di ottemperare alla delega prevista dalla L.R. 6/1996 in materia, andando a disciplinare la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei, tramite il rilascio di tesserini autorizzativi, validi su tutto il territorio convenzionato (Unione dei Comuni del Frignano e Ente Parchi Emilia Centrale). La convenzione ha durata triennale, con scadenza il 31/12/2021, ed è prorogabile per un analogo periodo. Altri interventi in campo ambientale L'azione intende fornire al Servizio Forestazione risorse economiche destinabili ad interventi in campo ambientale che, ancorché non prevedibili oggi, potrebbero richiedere la compartecipazione dell'Ente, previa valutazione ed approvazione della Giunta della Unione dei Comuni Montani del Frignano. Tra questi: contributi ad iniziative di promozione di prodotti di origine forestale, interventi fitosanitari in ambito forestale, adesione ad iniziative ambientali in genere.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Tutela della risorsa idrica nel territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano in attuazione delle linee guida istituite dalla del. reg. n.933 del 9/07/2012.

Il progetto si concretizza con interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità nel territorio montano, esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica. Essi devono essere individuati per ciascuna gestione del servizio idrico integrato all'interno di uno specifico piano di interventi per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano, avendo a riferimento la programmazione pluriennale delle opere e degli interventi nel territorio montano prevista dalle norme vigenti e/o i rispettivi strumenti attuativi. In particolare, all'interno di tale programmazione oltre agli interventi ex novo sono ricompresi anche gli interventi di manutenzione (selvicolturali) ai boschi, necessari per garantire ed ottimizzare lo svolgimento delle funzioni di miglioramento dell'assetto idrogeologico, ambientale, ecologico e sociale proprio dei boschi o derivante dai medesimi. Analogamente le opere di sistemazione idraulico forestale e di ingegneria naturalistica necessitano di una costante opera di manutenzione per mantenere o ripristinarne la funzionalità.

Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

L'unione dei Comuni del Frignano, come già fatto nelle trascorse annualità, potrà aderire alle iniziative delle diverse misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 con interventi diretti di tipo forestale/ambientale o attraverso forme di contribuzione a soggetti titolati, utilizzando le risorse previste nel programma stesso. Dovranno essere reperite le risorse locali, normalmente corrispondenti alla quota IVA dei costi previsti, tramite specifici accordi con i soggetti interessati dagli interventi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 410.976,53	€ 210.187,70	€ 210.187,70
TOTALE	€ 410.976,53	€ 210.187,70	€ 210.187,70

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

<i>Programma 10.04 :Altre modalità di trasporto</i>	<i>Pag. 69</i>
<i>Programma 10.05: Viabilità e infrastrutture stradali</i>	<i>Pag. 70</i>

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 10.04	Altre modalità di trasporto

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
L'Unione dei Comuni del Frignano ha avuto in Concessione da parte di ENAC un hangar di mq. 600, finalizzati al Servizio di Protezione Civile e Soccorso sanitario e alpino. Nel corso dell'anno 2018 l'Unione dei Comuni del Frignano ha concordato con ENAC la concessione di un'ulteriore area sull'aeroporto di Pavullo, di superficie pari a mq.702, per la realizzazione di un hangar di mq.500 e mq.202 di area di rispetto intesi quale ampliamento dell'hangar esistente. La nuova concessione, che ha per oggetto l'hangar preesistente di mq.600 e un'area di mq.702 sulla quale è stato realizzato un nuovo hangar di mq.500 inteso quale ampliamento dell'hangar principale, da destinare esclusivamente al Servizio di Protezione Civile e Soccorso sanitario e alpino, ha una durata di anni sei, periodo superiore a quanto stabilito dalla Circolare EAL-24 del 22/03/2018, in quanto commisurato all'entità degli investimenti da realizzare e al periodo di ammortamento degli stessi, relativi all'ampliamento dell'hangar principale. Tale concessione prevede - tra l'altro - l'obbligo per il concessionario di corrispondere dall'anno 2019 il canone annuo di €.16.100,30, salvo conguaglio indice Istat, in accordo alle vigenti leggi, disposizioni amministrative relative alla concessione di beni appartenenti al demanio aeronautico civile affidate all'Enac, soggetto a revisione annuale sulla base dell'indice ISTAT della variazione dei prezzi al consumo delle famiglie di impiegati e operai. L'importo del suddetto canone, calcolato in base alla circolare del Ministero delle Finanze n. 62567 del 04.02.1989 e successive modifiche e integrazioni, è stato oggetto di una richiesta di rimodulazione, con riduzione dei costi, attualmente in attesa di riscontro da parte di E.N.A.C.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 10.05	Viabilità e infrastrutture stradali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Manutenzione Straordinaria Strade Comunali Del Territorio Montano Le risorse stanziare dalla Regione Emilia Romagna sul Fondo Regionale Montagna a favore dell'Unione per il triennio 2018-2020, per il finanziamento di interventi previsti nell'ambito del Programma Triennale di investimento, sono state per la maggior parte utilizzate, per gli anni 2018 e 2019, per interventi sulle strade comunali realizzati da parte dei Comuni membri. Per il 2020 viene stanziato un importo di €. 347.681,65. Manutenzione straordinaria strade comunali del territorio dell'Unione Trattasi di interventi finanziati con risorse stanziare dal CIPE con deliberazione n. 54 del 1 dicembre 2016 per la viabilità comunale di montagna dell'Emilia-Romagna, con quota relativa al territorio dell'Unione ammontante ad €. 634.261,86. Nei primi mesi dell'anno 2018 è stato redatto ed approvato uno studio di fattibilità, quindi trasmesso alla Regione. A seguito della concessione regionale si è provveduto all'affidamento della progettazione esecutiva e Direzione Lavori ricercando tra i Comuni membri personale qualificato e, nel mese di agosto 2018 all'approvazione del progetto e alla definizione delle procedure di gara. I lavori sono stati affidati nel mese di ottobre 2018 e consegnati nel mese di novembre 2018. Nel corso dell'anno 2019, a seguito di problematiche emerse nell'esecuzione degli interventi e di richiesta da parte della Impresa affidataria, si è convenuto di procedere alla risoluzione consensuale del contratto con riconoscimento degli importi relativi allo stato di consistenza dei lavori eseguiti. I progettisti, individuati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lama Mocogno, dovranno pertanto procedere all'elaborazione di un aggiornamento del progetto sulla base delle risorse residue ancora disponibili, pari ad € 559.447,59 Si prevede per il 2020 l'esperimento di una nuova gara per il successivo affidamento dei lavori non ancora realizzati.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
• Spese in conto capitale	€ 347.681,65	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 357.681,65	€ 10.000,00	€ 10.000,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 11.01: Sistema di protezione civile Pag. 72

MISSIONE 11	Soccorso civile
Programma 11.01	Sistema di protezione civile

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia. Attività a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Adesione alle attività di Protezione Civile statali e regionali. Supporto ai Comuni membri per l'aggiornamento dei Piani Comunali di emergenza. Convenzione per la gestione associata di funzioni in materia di Protezione Civile sottoscritta tra Unione e Comuni membri, con funzioni tipicamente di coordinamento e supporto agli uffici comunali C.O.C. e alle Autorità di Protezione Civile (Sindaci). Attività di gestione del C.O.M. ministeriale di Protezione Civile individuato presso la sede dell'Ente. Rinnovo Convenzione con ENAC per la concessione dell'Hangar per attività di protezione civile (118, soccorso alpino ecc.). Tale rinnovo sarà possibile previa verifica della sostenibilità economica.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA

<i>Programma 12.01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>	<i>Pag. 74</i>
<i>Programma 12.02: Interventi per la disabilità</i>	<i>Pag. 78</i>
<i>Programma 12.03: Interventi per gli anziani</i>	<i>Pag. 81</i>
<i>Programma 12.04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	<i>Pag. 84</i>
<i>Programma 12.05: Interventi per le famiglie</i>	<i>Pag. 88</i>
<i>Programma 12.06: Interventi per il diritto alla casa</i>	<i>Pag. 92</i>
<i>Programma 12.07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i>	<i>Pag. 94</i>
<i>Programma 12.08: Cooperazione e associazionismo</i>	<i>Pag. 104</i>

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela - Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati alla tutela e al benessere dell'infanzia e dei minori, attraverso sia specifiche progettazioni annualmente approvate nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ), sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione. Obiettivi operativi <u>Progetti per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità</u>: i progetti territoriali, coordinati dall'Unione, verranno gestiti direttamente dai singoli comuni. Le diverse azioni locali ricomprendono prevalentemente interventi volti all'antidispersione scolastica in collaborazione con gli istituti comprensivi del Frignano, in raccordo con il progetto provinciale "Diritto al Futuro", a cui l'Unione ha aderito con specifico accordo convenzionale (DGR N. 43 del 21/05/2019). La gestione del progetto del Comune di Pavullo "Centro di aggregazione Teen Space" affidata da parte dell'Unione dei Comuni del Frignano alla Coop Aliante scadrà il 31/08/2020. Nel corso del primo semestre 2020 l'Unione si racconderà con il Servizio Scuola del Comune di Pavullo per il trasferimento della titolarità della progettazione e della scelta delle modalità di gestione dello spazio. <u>Progetto "Sportelli di ascolto nel Frignano"</u>: verrà data continuità al progetto che offre un servizio di consulenza a tutti gli utenti delle comunità scolastiche e l'attivazione di interventi di prevenzione, informazione e formazione, rivolti a insegnanti e genitori, presso tutti gli istituti scolastici del Frignano, in collaborazione con i servizi sanitari e sociali. A settembre 2020 verrà attivata idonea procedura comparativa, per la formazione di una graduatoria di psicologi specializzati a cui verranno conferiti gli incarichi. <u>Interventi socio educativi e/o assistenziali domiciliari a sostegno delle funzioni genitoriali e/o compiti di cura</u>: verrà data continuità ai percorsi educativi e/o socio assistenziali a sostegno dei compiti di cura in favore di nuclei famigliari fragili con figli minori, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale. <u>Progetti territoriali per favorire l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro</u>: verrà data continuità al finanziamento di attività extrascolastiche, sia con risorse proprie del Servizio Sociale sia con risorse afferenti al Fondo Sociale Locale, in favore di minori in situazione di disagio sociale, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale, con l'obiettivo di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

sostenere i nuclei famigliari in difficoltà nello svolgimento dei compiti di cura.

Accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari: verrà data continuità agli interventi di tutela e protezione attivati dal Servizio Sociale Territoriale sostenuti finanziariamente dalle risorse proprie del Servizio Sociale e dal fondo distrettuale finanziato nell'ambito dal Fondo Sociale Locale, finalizzato ad abbattere i costi gravanti sulle Amministrazioni Comunali che hanno minori inseriti presso strutture socio – educative. Nel corso dell'anno 2020 verranno predisposti tutti gli atti necessari al fine di redigere un elenco pubblico di soggetti qualificati, in ambito regionale, alla gestione di strutture residenziali, semi – residenziali e appartamenti per l'accoglienza di minori, minori stranieri non accompagnati, madri con minori e gestanti, donne vittime di violenza e soggetti neomaggiorenni e/o progetti per il sostegno alla genitorialità.

Affidamento familiare: verrà data continuità al progetto volto a promuovere l'istituto dell'affido familiare nel territorio distrettuale. In modo particolare si proseguirà l'attività di coordinamento con i distretti di Vignola e Sassuolo al fine di mettere in rete le risorse ed uniformare i percorsi di affido. A seguito della condivisione di percorsi a livello provinciale, nel corso del 2020 si procederà all'approvazione del regolamento distrettuale dell'affido che prevederà anche l'adeguamento del contributo attualmente riconosciuto agli affidatari. Inoltre proseguirà l'adesione al percorso formativo regionale sull'affidamento familiare. Verrà garantita la gestione dei percorsi di affido proposti dal Servizio Sociale Territoriale volti alla tutela, alla protezione ed alla promozione del benessere dei minori in carico al Servizio Sociale. A seguito di apposita procedura selettiva, si darà corso alla collaborazione con Associazioni/ reti di famiglie affidatarie finalizzata alla formazione e al sostegno delle famiglie accoglienti e alla costituzione di una rete territoriale per l'accoglienza. Si proseguirà inoltre, in conformità con la normativa vigente, nella sperimentazione di modalità di affido leggero/affiancamento familiare, con risorse afferenti al Fondo Sociale Locale.

Progetto sostegno all'adozione: verrà data continuità alle attività di coordinamento tra l'Unione dei Comuni del Frignano, L'Unione del Distretto di Ceramico e L'unione Terre di Castelli, per l'attuazione di percorsi formativi rivolti alle coppie aspiranti all'adozione. Tale attività è stata formalizzata attraverso specifico accordo di durata triennale (dal 2017 al 2019) che potrà essere rinnovato per ulteriori due anni. Si darà inoltre continuità all'attività di coordinamento in essere tra le equipe adozioni dei tre territori finalizzata al confronto ed alla formazione degli operatori sui percorsi relativi all'iter adottivo, attraverso la partecipazione dell'operatore dell'Unione dedicato all'adozione agli appositi incontri a cadenza quadrimestrale. Si lavorerà per riproporre percorsi di sostegno di gruppo alle famiglie adottive.

Progetto pronta accoglienza minori: A seguito di accordo di durata triennale (2017/2019) con possibilità di proroga per ulteriori due anni, tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, l'Unione Terre di Castelli, l'Unione delle Terre d'argine, l'Unione dei Comuni del Sorbara, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Comune di Modena, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di San Cesario sul Panaro, si darà continuità al progetto provinciale di "Pronta accoglienza per l'emergenza minori" che prevede il mantenimento di un numero verde di reperibilità, attivo nei giorni ed orari al di fuori dell'apertura dei Servizi Sociali dedicato a Forze dell'ordine e servizi Sanitari della provincia di Modena per fronteggiare situazioni di emergenza di minori in situazione di pregiudizio o abbandono. L'Unione Distretto Ceramico è stata individuata a livello Provinciale Unione capofila del progetto che agisce in nome e per conto dei distretti della provincia nell'espletamento di tutte le procedure amministrative per l'individuazione del soggetto gestore del progetto. Verrà inoltre ripresa l'ipotesi di avviare una procedura per

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

l'individuazione del soggetto che garantirà l'accoglienza in emergenza nel caso si verifichi la necessità di collocazione dei suddetti minori in luogo protetto. Tale percorso rientra nella progettazione distrettuale relativa alle attività di contrasto alle forme di maltrattamento ed abuso in danno ai minori.

Protocollo Inter istituzionale per la tutela dei Minori in situazione di disagio, sospetto abuso e maltrattamento: verrà data continuità alle azioni di tutela dei minori che si trovano in situazioni di sospetto abuso, maltrattamento e disagio, con le modalità descritte nel Protocollo Provinciale, sottoscritto nel 2016.

Integrazione socio-sanitaria in materia di minori allontanati dalla famiglia o a rischio di allontanamento: Si darà continuità all'applicazione della DGR n. 1102/2014 che prevede l'individuazione di percorsi di presa in carico integrata tra Servizi Sociali e Servizi Sanitari nei cosiddetti "Casi complessi". Inoltre, nel corso del 2020, si provvederà a concludere il percorso di ambito provinciale tra i Servizi Sociali della Provincia di Modena e l'Azienda Usl, in primis il Servizio di Psicologia Clinica, per la definizione di modalità di lavoro integrato nei casi di minori che versano in situazioni di: maltrattamento (fisico, psicologico, violenza assistita, abuso sessuale, incuria trascuratezza, ipercura) adolescenti devianti, minori stranieri non accompagnati, conflitti per l'affidamento. Nel corso dell'anno si provvederà a predisporre tutti gli atti necessari al fine di approvare il suddetto documento provinciale e alla successiva stesura e approvazione di un accordo di ambito distrettuale.

Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale: verranno garantite le azioni di seguito indicate:

Sviluppo di azioni di confronto e coordinamento tra i Servizi Territoriali e USSM, anche al fine di realizzare azioni di prevenzione della devianza minorile;

Collaborazione con l'USSM per la realizzazione delle indagini sulle condizioni di vita familiari e ambientali dei minori sottoposti a procedimenti penali, solo per i reti a piede libero e per i minori non conosciuti dall'USSM;

Collaborazione con l'USSM per l'elaborazione di un progetto di intervento per la messa alla prova.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le famiglie con minori in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) e/o buoni spesa, prestiti sull'onore, ma anche attraverso le istruttorie svolte per la concessione del contributo erogato dall'INPS (assegno al nucleo familiare/assegno di maternità) e per rispondere, nel caso di invio al Servizio Sociale Territoriale, alle istanze legate al Reddito di cittadinanza.

Emergenza abitativa: verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite tutte le procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali.

Piano di formazione e consulenza giuridica: Verrà data continuità, per il 2020, ai percorsi di consulenza giuridica, oggetto di specifica convenzione con l'Azienda Usl, rivolta agli operatori del Servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni del Frignano. Sul tema degli aspetti giuridici si proseguirà con l'attività di confronto con l'Unione del Distretto Ceramico e l'Unione Terre di Castelli per valutare la fattibilità di una convenzione con uno studio legale che svolga attività di supporto agli uffici del servizio sociale sui percorsi in

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

ambito civile e penale. Si darà continuità al percorso di Supervisione Metodologica degli operatori del Servizio Sociale Territoriale, a seguito di espletamento di procedura pubblica comparativa per il conferimento di un incarico per gli anni 2019/2020 e 2020/2021. Il percorso è finalizzato alla supervisione del lavoro sociale ed è rivolto agli operatori del Servizio Sociale Territoriale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
- Spese correnti	€ 388.250,55	€ 388.250,55	€ 388.250,55
- Spese in conto capitale	€ /	€ /	€ /
TOTALE	€ 388.250,55	€ 388.250,55	€ 388.250,55

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.02	Interventi per la disabilità

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi e il sostegno a favore dei soggetti con disabilità attraverso gli interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ), sostenuti sia con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione. Obiettivi operativi Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio, attiverà, in stretta integrazione con l'Area Fragili dell'Ausl del Frignano, gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione: <u>Interventi residenziali</u>: inserimenti programmati in strutture residenziali di livello alto, strutture residenziali di livello medio (Comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette); residenzialità gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04). <u>Interventi Domiciliari</u>: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno delle famiglie nel mantenimento a domicilio di disabili, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili attraverso: - accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo di famigliari che si prendono cura a domicilio di disabili presso strutture residenziali accreditate sul territorio distrettuale; - centri socio-riabilitativi diurni accreditati Bucaneve 1 con sede a Pavullo e Bucaneve 2 con sede a Poggioraso di Sestola; - centri socio-occupazionali: Laboratorio Ergoterapico "All'Opera", con finalità socio-occupazionale. - laboratori protetti: Cooperattiva e Mago' - laboratorio con finalità socio - occupazionale "Triangolo". Il laboratorio oltreché rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche - assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura; saranno assicurati anche i trasporti individuali, i pasti e il servizio di telesoccorso e teleassistenza; - assegni di cura disabili-gravi (DGR.n.1122/02) e gravissime disabilità acquisite

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

(DGR.n.2068/04) e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari.

– interventi educativi di orientamento;

Attività rivolte a gruppi: verrà pianificata la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari e le persone disabili che vivono a domicilio previa concertazione delle attività con il terzo settore.

Attività gruppal Riolutato: sarà data continuità al progetto che risponde ai bisogni dell'Altro Frignano, in particolare agli utenti di Pievepelago, Fiumalbo, Riolutato. Con determinazione n. 88 del 27.03.2018, è stato aggiudicato, tra l'altro, a Domus Assistenza Soc.Coop.Sociale di Modena, il servizio di attività ludico ricreative per disabili presso le attività gruppal di Riolutato, per il periodo 01/04/2018 - 31/03/2021. L'importo complessivo aggiudicato per il periodo sopra riportato è di € 60.990,66 oltre ad Iva prevista per legge.

Gruppi psico – educazionali: verranno garantite specifiche azioni a sostegno dei ragazzi disabili residenti sul territorio dell'Unione in collaborazione con l'Azienda Usl – Area Fragili.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone con disabilità in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o strutture residenziali accreditate presenti o sul territorio distrettuale e/o provinciale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica. Verrà peraltro data attuazione a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa ANCI – AMNIL.

Fondo mobilità contributi casa – lavoro: verrà predisposto apposito bando, sulla base delle specifiche indicazioni individuate a livello regionale, per l'erogazione dei contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro ai cittadini con disabilità residenti sul territorio dell'Unione.

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 “Interventi per le famiglie”.

“Progetto di vita - Vita Indipendente e Dopo di noi”. Saranno garantite tutte le azioni previste in attuazione delle normative nazionali e regionali per favorire ed implementare i processi inclusivi delle persone con disabilità. In particolare ci si propone di realizzare le seguenti azioni: Implementazione di progetti di comunità co - gestiti da operatori, volontari e associazioni finalizzati ad organizzare momenti di socializzazione esterni ai servizi consueti ed alle famiglie; Interventi volti allo sviluppo della sensibilizzazione delle società sportive all' inclusione delle persone con disabilità, anche minori, all' interno delle loro attività; Mantenimento della valutazione multidimensionale in sede di U.V.M. con il coinvolgimento degli interessati/famigliari/amministratori di sostegno; mantenimento/sviluppo dei servizi rivolti ai disabili e a persone con disabilità acquisita/gravissima disabilità (cfr. scheda Piano della Non autosufficienza); mantenimento/sviluppo del progetto “ scuola di autonomia” attivato nell' ambito del cosiddetto “Dopo di Noi” con le Associazioni di famigliari di disabili presenti sul territorio distrettuale e/o attraverso l'espletamento di procedure di gara per l'affidamento del servizio; sviluppo di iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità al fine di facilitare l' inclusione sociale e la partecipazione attiva dei ragazzi/e con disabilità in una situazione di maggiore protezione, anche attraverso il coinvolgimento di esercizi

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

commerciali in un'ottica di "Comunità Amica" ; sviluppo di azioni volte a favorire progetti di auto-mutuo aiuto con individuazione di facilitatori (sia persone con disabilità che familiari) al fine di aumentare la consapevolezza, superare il "senso di vergogna" e sviluppare maggior conoscenza/fiducia verso i servizi; . sviluppo di azioni informative relative all'amministratore di sostegno.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
- Spese correnti	€ 337.120,03	€ 337.120,03	€ 337.120,03
- Spese in conto capitale	€ /	€ /	€ /
TOTALE	€ 337.120,03	€ 337.120,03	€ 337.120,03

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.03	Interventi per gli anziani

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela - Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi a favore della popolazione anziana autosufficiente e non autosufficiente residente sul territorio dell'Unione. Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ), sostenuti sia con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione. Obiettivi operativi Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio, attiverà gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione: <u>Interventi residenziali:</u> - inserimenti programmati o in emergenza in strutture residenziali per anziani non autosufficienti presenti sul territorio distrettuale (Casa Residenza per Anziani e Nucleo Demenze); - inserimenti programmati o in emergenza in altre opportunità residenziali (Casa di Riposo, Comunità Alloggio, Casa famiglia, etc.) a favore di anziani autosufficienti in situazione di fragilità sociale e/o disagio abitativo; <u>Inserimenti temporanei a favore di cittadini residenti sul Comune di Fanano</u>: Al fine di assicurare risposte adeguate nei confronti di cittadini anziani che vivono in condizione di disagio abitativo, il Servizio ha predisposto apposito atto convenzionale con la Fondazione San Giuseppe di Fanano per la regolamentazione di un posto residenziale non accreditato destinato alla realizzazione di progetti personalizzati a favore di cittadini residenti nel Comune di Fanano, per il periodo 01/11/2019 al 31/10/2020 per un importo pari ad € 7.500,75, approvata con determinazione n. 439/2019. Nel corso nel 2020 il Servizio provvederà ad effettuare apposita valutazione, a seguito della quale predisporrà eventuale atto convenzionale. <u>Alloggi destinati a soggetti anziani presso il Comune di Polinago</u>: l'Unione dei Comuni è

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

subentrata al Comune di Polinago nella convenzione stipulata dal Comune con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago – rep. N. 232/2005 come rinnovata con deliberazione del Consiglio Comunale di Polinago n. 40 del 21.12.2010. Il rapporto convenzionale dovrà essere ridefinito rispetto all'utilizzo degli alloggi e dovrà prevedere la stipula di una nuova convenzione con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago da parte dell'Unione.

Interventi Domiciliari: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno di anziani, con diverso grado di non autosufficienza, e/o delle famiglie nel mantenimento a domicilio, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili, attraverso:

- 1) Interventi di accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali per anziani;
- 2) Centri diurni;
- 3) Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura (ivi inclusi i trasporti individuali e pasti);
- 4) Servizio di telesoccorso e teleassistenza;
- 5) Assegni di cura anziani e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari;
- 6) Attività rivolte a gruppi: saranno curati, sui diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari che si prendono cura di persone anziane, affette da demenza, che vivono a domicilio previa condivisione con i competenti servizi dell'Azienda Usl e previa concertazione delle attività con il terzo settore. Saranno curate inoltre specifiche progettazioni che rientreranno nella più ampia programmazione di ambito provinciale attuata in occasione delle Giornate Mondiali della Malattia di Alzheimer.

Con determinazione n. 176 del 30/4/19, è stato affidato il servizio di telesoccorso e tele – assistenza al Centro 24 Ore Società Cooperativa Sociale ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 50/2016 per il periodo 01/05/2019 al 30/4/2020 per un importo complessivo di € 4.915,18, eventualmente rinnovabile per un altro anno alle medesime condizioni contrattuali, economiche ed operative.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone anziane in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o sia strutture residenziali e semi-residenziali accreditate sia altre strutture autorizzate presenti sul territorio distrettuale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

Progetto Home care Premium : Si tratta di una iniziativa dell'Inps Gestione Pubblica finalizzata al finanziamento di progetti innovativi e sperimentali di Assistenza Domiciliare, attraverso prestazioni/interventi economici e di servizio, di natura socio assistenziale, rivolto esclusivamente ai dipendenti o pensionati pubblici con disabilità e non autosufficienti, o ai loro familiari. Il progetto Home care Premium prevede una forma di intervento mista che coinvolge l'Unione dei Comuni attraverso le attività svolte dal Servizio Sociale. Al fine di assicurare la continuità al Progetto Home Care Premium si è provveduto ad aderire al bando nazionale INPS con Deliberazione di Giunta dell'Unione n.38 del 30/04/2019 con validità dal 01.07.2019 al 30.06.2022. Qualora l'INPS procederà

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

all'adozione di ulteriori procedimenti, il servizio provvederà ad adottare tutti gli atti necessari per garantire la prosecuzione del progetto.

Progetto Dimissioni Protette : verrà data continuità al progetto che prevede l'attivazione gratuita del servizio di assistenza domiciliare per un periodo di 30 giorni con l'obiettivo di facilitare il rientro a domicilio di utenti anziani dimessi dai presidi ospedalieri. Il progetto richiederà una stretta collaborazione tra il Servizio Sociale dell'Unione, i servizi sanitari territoriali e il soggetto gestore del servizio di Assistenza Domiciliare accreditato (Domus Assistenza).

Interventi di promozione sociale volti a promuovere nei cittadini adulti ed anziani il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale sulla base delle progettazioni definite sui singoli comuni (orti - riservati prioritariamente ad anziani e pensionati, le cure termali, l'attività motoria, etc.).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
- Spese correnti	€ 487.620,29	€ 487.620,29	€ 487.620,29
- Spese in conto capitale	€ /	€ /	€ /
TOTALE	€ 487.620,29	€ 487.620,29	€ 487.620,29

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela - Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno dei soggetti a rischio di esclusione sociale residente sul territorio dell'Unione. Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ), in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione. Obiettivi operativi <u>Protocolli di collaborazione con le Caritas presenti sul territorio dell'Unione:</u> verrà data continuità alle collaborazioni in atto con le Caritas e le Parrocchie presenti sui comuni dell'Unione le cui finalità sono quelle di creare le condizioni per agevolare i percorsi evolutivi delle famiglie e delle singole persone che possono trovarsi in condizioni di difficoltà rispetto ai fabbisogni primari, definendo modalità organizzative e di collaborazione a supporto di famiglie e dei singoli in difficoltà; l'Unione erogherà un contributo iniziale a tali associazioni vincolato al suo utilizzo per far fronte agli interventi in urgenza e comunque indicati dal Servizio Sociale. I protocolli in essere sono i seguenti: - “Protocollo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia di San Silvestro Papa di Fanano disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” avente validità di due anni decorrenti dal 9/1/2019 (determinazione n. 546/2018); - “Protocollo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia S.Nicolò da Bari di Sestola disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” avente validità di due anni decorrenti dal 9/1/2019 (determinazione n. 546/2018); - “Protocollo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia Beata Vergine del Rosario di Serramazzone disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” avente validità triennale dal 7/3/2018; (determinazione n. 576 del 30/12/2017); - “Protocollo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia S.Bartolomeo Apostolo di Pavullo disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” avente validità triennale dal 10/3/2018; (determinazione n. 578 del 30/12/2017); - “Protocollo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano, il Comune di Polinago e l'Associazione “La Voce” di Polinago disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio-economico e relazionale” avente validità annuale dal 25/7/19 (determinazione n.310/2019), eventualmente rinnovabile per pari periodo;

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

REI – Reddito di inserimento e Progetto RES- Entrambe le misure, di cui la prima a carattere nazionale e la seconda a carattere regionale, non sono più attive. Pertanto si sta procedendo a concludere i percorsi avviati secondo le indicazioni fornite, sia a livello nazionale e sia a livello regionale.

Reddito di cittadinanza: Il Decreto Legislativo del 28 Gennaio 2019 n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” introduce una misura di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale volta a garantire il diritto al lavoro e a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione, alla cultura mediante politiche finalizzate al sostegno economico e all'inserimento dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro e garantire così una misura utile ad assicurare un livello minimo di sussistenza, incentivando la crescita personale e sociale dell'individuo. L'Unione garantirà tutte le procedure di propria competenza necessarie alla realizzazione della misura.

Agevolazioni per la mobilità delle persone in condizione di fragilità: verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell'Unione, previa indicazione e assegnazione di fondi regionali, l'accesso alle agevolazioni per la fruizione del trasporto pubblico locale destinate a persone in condizione di fragilità sociale.

Progetto a contrasto della povertà e all'esclusione sociale: prevede azioni a sostegno del reddito per nuclei familiari in situazione di difficoltà economica (con particolare riferimento ai nuclei familiari con figli minori), adulti in situazione di fragilità e/o marginalità sociale attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum), e/o buoni spesa, prestiti sull'onore ed eventuali integrazioni alle rette di utenti fragili ospiti presso strutture. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

L.R. N. 5/2015, ART. 12, COMMA 3: Direttive ai Comuni per la raccolta e l'istruttoria delle richieste di concorso alle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie, sostenute per il definitivo rientro proprio e dei propri familiari in un Comune dell'Emilia Romagna, nonché per la traslazione in Emilia-Romagna di salme di emigrati o di loro familiari”. Il Servizio Sociale limitatamente al concorso alle spese di viaggio e di trasporto di masserizie seguirà tutte le procedure di natura amministrativa.

Progetto distrettuale “Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali”. A febbraio 2020 verrà avviata idonea procedura ad evidenza pubblica, ai sensi della normativa vigente, per l'affidamento del servizio, in scadenza ad aprile 2020, al fine di garantire la presenza degli sportelli informativi sul territorio dell'Unione presso i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni e Montecreto.

Progetto mediazione linguistica culturale. A febbraio 2020 verrà avviata idonea procedura ad evidenza pubblica, ai sensi della normativa vigente, per l'affidamento del servizio, in scadenza ad aprile 2020, al fine di garantire tutte le attività per dare continuità ai percorsi di mediazione linguistico-culturale, nell'ambito dei Servizi Sociali dell'Unione, ove se ne presenti la necessità.

Gestione emergenze profughi: il Servizio Sociale Territoriale garantirà tutte le azioni che si renderanno necessarie a sostegno delle persone collocate sul territorio del Frignano bisognose di interventi e sostegni sociali.

Laboratorio con finalità socio – occupazionale “Triangolo”. Il laboratorio oltreché rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Sostegno dell'accesso alle agevolazioni governative: verranno garantiti gli adempimenti amministrativi necessari per consentire ai cittadini dell'Unione di accedere alle agevolazioni previste dal governo per l'elettricità, il gas e l'acqua attraverso le modalità in corso di definizione a livello provinciale.

Progetto a contrasto della vulnerabilità: verranno garantite tutte le fasi dalla progettazione all'attivazione dei progetti di cui ai bandi della fondazione Cassa di Risparmio di Modena sul tema vulnerabilità.

Politiche del lavoro a sostegno dei soggetti fragili e vulnerabili in carico al Servizio Sociale Territoriale: le novità introdotte con la LR. 14/2015 hanno imposto una rivisitazione complessiva delle modalità organizzative attraverso le quali attuare gli interventi a sostegno dei percorsi lavorativi dei soggetti fragili e vulnerabili residenti sul territorio dell'Unione in carico al Servizio Sociale. Nel corso del triennio verranno consolidate le seguenti modalità di attuazione:

1) Inserimenti lavorativi rientrati nei percorsi di cui alla L.R. 14/2015:

- attuazione azioni programmate nei Piani Integrati Territoriali approvati annualmente dall'Unione dei Comuni del Frignano attraverso proprio atto. Le azioni di politica attiva contenute nel PIT e finanziate dal FSE sono attuate dal soggetto attuatore Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - individuato con procedura di evidenza pubblica dall'Agenzia regionale del Lavoro - DGR Regione n. 297/2017. Sono in corso di attuazione le linee programmatiche contenute nel Piano Integrato Triennale 2018 - 2020 che trovano nei PIT annuali le loro declinazioni operative;

2) Inserimenti lavorativi che non rientrano nei percorsi di cui alla L.R. 14/2015:

- attuazione delle azioni attraverso l'affidamento - determina n. 226/2018 - della gestione del servizio al Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena, individuato tramite procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, effettuata tramite il mercato elettronico della Regione Emilia Romagna Intercent-Er; l'affidamento ha durata di 2 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto (22/06/2018), per un importo complessivo di € 29.894,75 iva 5% inclusa oltre ad € 28.000,00 previsti quale rimborso dovuto delle erogazioni di indennità/coperture assicurative eventualmente corrisposte dal Consorzio, gestore del servizio, agli utenti rientranti nella procedura oggetto di affidamento.

Nel corso dell'anno 2020 verrà avviata una nuova procedura negoziata per individuare il soggetto gestore degli interventi esclusi dai percorsi della LR. 14/2015 per anni 2, l'importo complessivo

3) In stretto raccordo con il Collocamento Mirato dell'Agenzia Regionale del Lavoro verranno gestiti tutti i percorsi finanziati attraverso il Fondo regionale disabili assegnati al distretto del frignano, volti a sostenere processi di inclusione lavorativa dei soggetti rientranti nella L 68/ 1999.

Piano Locale di contrasto al Gioco d'azzardo: verrà data attuazione, in stretta collaborazione con l'Ausl distretto di Pavullo, alle azioni contenute nel Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo approvato dal Comitato di Distretto nella seduta del 28.03.2018. In particolare saranno attuate dall'Unione dei Comuni le azioni meglio descritte nel verbale di pianificazione delle attività approntato in data 25.03.2019.

Verranno inoltre garantite le azioni contenute nel prossimo GAP, sulla base degli accordi che verranno presi con il Servizio Dipendenze Patologiche dell'Ausl.

Progetto "Frignano in rete per favorire l'inclusione" 2018 - 2021: per la realizzazione del progetto si è proceduto ad approvare apposita convenzione di durata triennale per un

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

importo complessivo di € 22.000, con il Centro Servizi Volontariato di Modena per consentire l'attuazione delle azioni a sostegno di percorsi di impegno sociale a favore di persone in condizione di vulnerabilità sociale e socio – sanitaria a rischio di emarginazione. Rientrano nelle azioni da attuare i percorsi avviati con il Progetto “Frignano in rete a contrasto della vulnerabilità sociale nel Frignano” promossi con il metodo del Community Lab. Il Servizio Sociale, nell'ambito delle proprie competenze, garantirà la prosecuzione del progetto attraverso la definizione e realizzazione di progetti personalizzati predisposti dagli operatori.

Progetto Market sociale e informatizzazione sociale : Il progetto si inserisce all'interno degli obiettivi strategici del Piano di Zona 2018-2020 tesi a rafforzare la collaborazione tra il Servizio Sociale Territoriale e le associazioni presenti sul territorio volti a contrastare le situazioni di povertà anche percorsi partecipativi a sostegno di soggetti fragili e vulnerabili. Pertanto a seguito del suddetto percorso partecipativo in collaborazione con l'Associazione Croce Verde di Pavullo si è provveduto a stipulare apposita convenzione approvata con Determinazione n. 311 del 25/7/2019. Il progetto, per il quale è prevista una compartecipazione pari ad € 10.000, si pone l'obiettivo di aprire un emporio sociale “mobile” capace di sviluppare forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato di attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito. Il servizio Sociale, nell'ambito delle proprie competenze, provvederà nel corso del 2020 ad avviare la sperimentazione del progetto attraverso l'individuazione di alcuni nuclei familiari provenienti dai vari comuni e, previa apposita valutazione, alla successiva attivazione dell'intervento sull'intero ambito distrettuale.

Progetto coabitazione per soggetti in situazione di fragilità presso il Comune di Fanano: alloggio destinato dal Comune di Fanano alla sperimentazione di un progetto di coabitazione per soggetti in situazione di fragilità residenti nel territorio dell'Unione, con l'obiettivo di sostenere le persone che, prive di qualsiasi rete, per particolari condizioni psicofisiche, sociali ed economiche, si trovano in condizioni di temporaneo disagio abitativo. La gestione dell'alloggio prevede una stretta collaborazione tra l'Unione e il Comune di Fanano.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
- Spese correnti	€ 170.246,48	€ 170.246,48	€ 170.246,48
- Spese in conto capitale	€ /	€ /	€ /
TOTALE	€ 170.246,48	€ 170.246,48	€ 170.246,48

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.05	Interventi per le famiglie

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela - Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno delle famiglie non ricompresi nei programmi 1201 – 1202 – 1203 – 1204, al fine di garantire la piena realizzazione delle politiche di welfare sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni. Parte dei servizi/interventi sono ricompresi nel Programma Attuativo Annuale approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione. Obiettivi operativi <u>Servizio di Assistenza Domiciliare rivolta ad adulti e minori in condizioni di disagio:</u> si provvederà ad affidare il servizio citato ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b) del D.Lgs n. 50/2016, a decorrere dal 01.01.2020 al fine di armonizzare il servizio di assistenza domiciliare accreditata e quello non accreditato. Inoltre, il servizio sociale territoriale garantirà i percorsi professionali di valutazione e presa in carico finalizzati all'attivazione dell'intervento sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori. <u>Servizio di Assistenza educativa territoriale rivolto adulti, minori a rischio di istituzionalizzazione:</u> Per l'affidamento del servizio è stata individuata attraverso procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016, la Cooperativa Sociale Domus Assistenza come operatore economico che gestirà il servizio per il periodo 01/04/2018-31/03/2021. L'importo complessivo aggiudicato è di € 312.938,07 (Iva esclusa). Nel capitolato speciale d'oneri è prevista la facoltà di riaffidare il servizio al medesimo soggetto aggiudicatario per ulteriori tre anni, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, previa adozione di apposito provvedimento amministrativo da parte del competente Organo dell'Unione. Inoltre, il servizio sociale territoriale garantirà i percorsi professionali di valutazione e presa in carico finalizzati all'attivazione dell'intervento sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori. <u>Trasporti sociali:</u> verranno garantiti, su tutti i comuni dell'Unione (ad eccezione del Comune di Sestola), i trasporti sociali attraverso specifiche convenzioni/affidamenti sottoscritti con le Associazioni di Volontariato e/o imprese specializzate, al fine di rispondere ai bisogni delle persone in stato di necessità, su specifici progetti predisposti dal servizio sociale. Le convenzioni e i contratti attivi sono i seguenti: Comune di Pavullo nel Frignano: “CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI SVANTAGGIATI FREQUENTANTI IL CENTRO SOCIO - RIABILITATIVO "BUCANEVE 1", IL LABORATORIO ALL'OPERA, LE SCUOLE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE E I TRASPORTI INDIVIDUALI PERSONALIZZATI DAL 1/7/2018 AL 30/06/2021”. Tale convenzione è stata approvata con determinazione n. 244 del 29/6/2018, con la quale, a seguito di adeguata procedura comparativa prevista dall'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, è stata

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

individuata quale parte contraente del suddetto rapporto convenzionale AVAP – ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA PAVULLO ;

Comune di Serramazzoni:

– CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI SERRAMAZZONI PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI: con determinazione n. 245 del 29/6/2018 è stata tra l'altro rinnovata la convenzione con AVAP di Serramazzoni dal 1/7/2018 al 31/3/2021, provvedendo all'adeguamento degli artt. 5 e 10 rispetto alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 117/2017; entro la scadenza del rinnovo della convenzione (31/3/2021) il servizio provvederà ad avviare le procedure previste per l'affidamento di un nuovo rapporto convenzionale;

– CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI PAVULLO N/F PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI: con determinazione n. 245 del 29/6/2018 è stata tra l'altro rinnovata la convenzione con AVAP di Pavullo dal 1/7/2018 al 31/3/2021, provvedendo all'adeguamento degli artt. 5 e 10 rispetto alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 117/2017; entro la scadenza del rinnovo della convenzione (31/3/2021) il servizio provvederà ad avviare le procedure previste per l'affidamento di un nuovo rapporto convenzionale;

Comune di Lama Mocogno:

– CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, IL COMUNE DI LAMA MOCOGNO E L'AVPA DI LAMA MOCOGNO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI LAMA MOCOGNO, approvata con determinazione n. 350/15, con validità dal 01/10/15 al 30/06/18: con determinazione n. 245 del 29/6/2018 è stata tra l'altro rinnovata la convenzione con AVPA di Lama Mocogno dal 1/7/2018 al 31/3/2021, provvedendo all'adeguamento degli artt. 5 e 10 rispetto alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 117/2017; entro la scadenza del rinnovo della convenzione (31/3/2021) il servizio provvederà ad avviare le procedure previste per l'affidamento di un nuovo rapporto convenzionale;

Comune di Polinago:

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA DI POLINAGO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI E SERVIZI ACCESSORI” approvata determinazione n. 559 del 31/12/2016, avente validità dal 01/01/2017-31/12/2019 Il valore complessivo annuo presunto per garantire i trasporti che saranno attivati nell'ambito della convenzione citata, ammonta ad € 26.000,00. Sono in corso le procedure volte al rinnovo del testo convenzionale con una ridefinizione volta ad armonizzare la convenzione al Codice del 3° settore di cui alla DGLS 11/2017 per il periodo 01/01/2020 al 31/12/2022.

Entro il termine riportato, il servizio provvederà all'adeguamento degli artt. 5 e 10 rispetto alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 117/2017.

Comune di Fanano:

Con determinazione n. 41 del 26/1/2019, è stato rinnovato il servizio di trasporto a favore di disabili di Fanano all'Impiantistica Fananese - Fanano, per il periodo 01/02/2019-31/1/2022, alle medesime condizioni previste in sede di aggiudicazione. per un importo complessivo di € 96.750,00 (iva esclusa al 10%).

Comune di Montecreto:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI MONTECRETO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI MONTECRETO PERIODO DAL 1/12/2018 – 30/06/2021”.

Tale convenzione è stata approvata con determinazione n. 474 del 22/11/2018, con la quale, a seguito di adeguata procedura comparativa prevista dall'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, è stata individuata quale parte contraente del suddetto rapporto convenzionale l'AVAP di Modentecreto

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Comune di Pievepelago:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, COMUNE DI PIEVEPELAGO E L'AUSER VOLONTARIATO DI MODENA PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE con determinazione n. 245 del 29/6/2018 è stata tra l'altro rinnovata la convenzione con AUSER di Modena dal 1/7/2018 al 31/3/2021, provvedendo all'adeguamento degli artt. 5 e 10 rispetto alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 117/2017; relativamente al Contratto di Comodato parziale d'uso dell'utilizzo di un mezzo messo a disposizione dal Comune di Pievepelago all'Auser e all'Unione, rimarrà valido fino alla scadenza della convenzione rinnovata (31/3/2021). Entro la scadenza del rinnovo della convenzione (31/3/2021) il servizio provvederà ad avviare le procedure previste per l'affidamento di un nuovo rapporto convenzionale;

Comune di Riolunato:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, IL COMUNE DI RIOLUNATO E L'A.V.S.A. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI SERVIZIO AMBULANZA DI RIOLUNATO, PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI IN CAMPO SOCIALE: con determinazione n. 245 del 29/6/2018 è stata tra l'altro rinnovata la convenzione con AVSA di Riolunato dal 1/7/2018 al 31/3/2021, provvedendo all'adeguamento degli artt. 5 e 10 rispetto alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 117/2017; entro la scadenza del rinnovo della convenzione (31/3/2021) il servizio provvederà ad avviare le procedure previste per l'affidamento di un nuovo rapporto convenzionale;

Comune di Fiumalbo:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP - ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI FIUMALBO, PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI IN CAMPO SOCIALE NEL COMUNE DI FIUMALBO: con determinazione n. 245 del 29/6/2018 è stata tra l'altro rinnovata la convenzione con AVAP di Fiumalbo dal 1/7/2018 al 31/3/2021; entro la scadenza del rinnovo della convenzione (31/3/2021) il servizio provvederà ad avviare le procedure previste per l'affidamento di un nuovo rapporto convenzionale;

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E AUSER VOLONTARIATO DI MONDEA PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILE PSICOFISICO DEL COMUNE DI FIUMALBO: con determinazione n. 242 del 29/6/2018 è stata individuata, a seguito di idonea procedura comparativa effettuata ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, l'AUSER volontariato di Modena, quale parte contraente del rapporto convenzionale in oggetto, avente validità dal 1/7/2018 al 30/6/2021, rinnovabile per un ulteriore periodo previo consenso dell'Associazione e adozione di apposito provvedimento amministrativo da parte dell'Unione dei Comuni

Su tutti i comuni dell'Unione si promuoveranno forme di co – programmazione e successiva co – progettazione per garantire la realizzazione di progettazioni sociali innovative a sostegno dei cittadini fragili e vulnerabili residenti sul territorio dell'Unione , nel rispetto delle normative vigenti.

Progetti rivolti al contrasto della violenza di genere: verranno garantite le seguenti progettualità:

- Protocollo provinciale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne: continuerà il lavoro di rete per l'applicazione del Protocollo di Intesa, aggiornato nel 2018, tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Azienda Usl, l'Associazione "Casa delle donne" contenente impegni specifici degli enti aderenti per la promozione di strategie di prevenzione e contrasto delle forme di violenza nei confronti delle donne, compresa la realizzazione a livello locale di momenti formativi rivolti agli operatori.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Progetto di contrasto alla violenza contro le donne:
- casa rifugio e centro antiviolenza: continuerà la collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli (ente capofila dell'intervento - Protocollo approvato nell'anno 2018 -) per la prosecuzione del progetto che ha permesso l'apertura del Centro anti violenza sul territorio dell'Unione Comuni del Frignano /Terre di Castelli, costituito da uno sportello di Ascolto con sede a Pavullo e Vignola, e di una casa rifugio per donne vittime di violenza. Ai sensi del vigente "Protocollo d'intesa tra l'Unione Terre dei Castelli e l'Unione dei Comuni del Frignano per la gestione del Centro Antiviolenza e della Casa rifugio a valenza sovra distrettuale destinate a donne vittime di violenza" (con scadenza al 15/12/2021) l'Unione Terre dei Castelli, in quanto ente capofila, gestirà tutti gli adempimenti amministrativi per l'implementazione del progetto ed i debiti informativi e rendicontativi nei confronti della Regione. In collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli si predisporranno tutte le progettazioni che consentiranno di accedere ai bandi per ottenere contributi – nazionali e/o regionali – per garantire continuità al progetto.
- Bando Regionale pari opportunità : A seguito dell'adesione ad apposito bando regionale, in partenariato con Unione Terre dei Castelli, Unione del Frignano, Associazione Casa delle Donne , nel 2020 si proporranno le seguenti attività nel territorio del Frignano: "Educare al rispetto": verrà garantito il necessario supporto per la realizzazione del progetto che prevede la realizzazione, in continuità con quanto proposto negli anni precedenti, di laboratori rivolti ai ragazzi ed agli adulti di riferimento presso le scuole secondarie di primo e secondo grado presenti sul territorio finalizzati a promuovere l'educazione al rispetto ed il contrasto alla violenza di genere. Dialoghi per donne straniere: nel 2020 si proporrà la sperimentazione, di gruppi di incontro tra donne straniere finalizzati a contrastare l'isolamento sociale e rilevare eventuali azioni di integrazione e supporto.
- Si procederà inoltre a realizzare le azioni necessarie per accedere ad eventuali altre fonti di finanziamento con le modalità già in atto, al fine di realizzare sul territorio ulteriori azioni a contrasto del fenomeno

Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione": Verrà garantito nel corso del 2020 l'attuazione dell'ultimo stralcio del progetto di potenziamento del Servizio Sociale Territoriale attraverso l'assunzione di n. 1 Assistente Sociale sostenuta con il progetto PON "Inclusione" di cui alla convenzione di sovvenzione n. AV3 -2016-EMR-18.0

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
- Spese correnti	€ 469.421,85	€ 469.421,85	€ 469.421,85
- Spese in conto capitale	€ /	€ /	€ /
TOTALE	€ 469.421,85	€ 469.421,85	€ 469.421,85

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.06	Interventi per il diritto alla casa

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni per rendere effettivo il diritto all'abitazione sia attraverso gli alloggi di edilizia residenziale pubblica sia predisponendo bandi per consentire ai cittadini dell'Unione l'accesso ai contributi regionali a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione. Obiettivi operativi <u>Bando e assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica:</u> sulla base del vigente Regolamento distrettuale unico dell'Unione, approvato con deliberazione di Consiglio n. 8/2017 saranno espletate tutte le procedure amministrative necessarie per procedere all'assegnazione di alloggi ERP disponibili sulla base delle graduatorie in essere. Nel corso dell'anno 2020 in particolare si provvederà a: - pubblicare il Bando per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica per gli alloggi ERP di Pavullo nel Frignano; - pubblicare un eventuale Bando per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica per gli alloggi in corso di ristrutturazione per il Comune di Serramazzoni. <u>Gestione alloggi ERP:</u> verranno promosse azioni per rafforzare l'integrazione tra i servizi comunali (in quanto proprietari degli immobili e titolari dei contratti con Acer Modena per la gestione del patrimonio ERP) e l'Unione dei Comuni del Frignano rispetto alla gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (nuove assegnazioni, cambi alloggi, conflittualità condominiali, etc). <u>“Sportello Decentrato ACER”:</u> sarà garantito presso la sede del Servizio Sociale Associato lo “Sportello Decentrato ACER” aperto un giorno alla settimana per agevolare i cittadini del Frignano assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, per il disbrigo delle pratiche relative agli alloggi assegnati, segnalazioni, richieste di informazioni. <u>Fondi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001:</u> verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell'Unione, l'accesso ai fondi previsti dalla Regione, dietro predisposizione di appositi bandi e sulla base delle indicazioni regionali. <u>Emergenza abitativa:</u> verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite tutte le procedure per

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali.

Interventi a sostegno della casa: saranno oggetto di approfondimento progetti specifici rispetto volti a contrastare il problema “casa”, legato al prolungarsi della crisi economica che da tempo interessa anche il territorio del Frignano.

Emergenza abitativa: verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell’Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite tutte le procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali.

La casa come fattore di inclusione e benessere sociale: verranno attivate azioni per

- promuovere tavoli di confronto con i servizi comunali competenti per condividere strategie integrate rispetto all’ Edilizia Residenziale Sociale, i contratti di locazione, etc;
- promuovere tavoli di confronto con l’ ASSPI locale e le Agenzie Immobiliari presenti sul territorio del Frignano per valutare forme di collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale;
- valutare la possibilità sul Comune di Pavullo di sviluppare un progetto innovativo attingendo dalle esperienze in atto in altri territori regionali (co – housing, social – housing, Abitare solidale);
- ridefinizione del progetto denominato “comunità alloggio” per anziani ubicata a Fanano in sperimentazione di “appartamento per soggetti fragili” .

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all’ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all’ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
- Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 8 del 26.04.2018 si è proceduto all'approvazione della "Convenzione tra L'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni, Lama Mocogno, Polinago, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Fanano, Sestola, Montecreto, per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria". La convenzione ha validità di anni 5 dalla data di sottoscrizione. Le modifiche organizzative previste dalla convenzione della gestione associata sono state oggetto delle modifiche organizzative approvate con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 10/2019 e attivate a decorrere dal 1 Aprile 2019. Partendo da quanto contenuto nella convenzione di cui sopra e al fine di garantire il governo complessivo del Servizio Sociale associato e la realizzazione delle politiche di Welfare comunitario contenute nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2018 – 2020 (deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 14/2018) verranno messi in campo una serie di interventi e azioni a sostegno della rete dei servizi socio – sanitari e sociali in parte programmate, coordinate e monitorate dall'Ufficio di piano distrettuale. Obiettivi Operativi <u>Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali – SST:</u> Nel periodo in questione verranno garantite le seguenti azioni/interventi: 1) Attivazione di azioni mirate a migliorare la diffusione delle informazioni relative ai servizi sociali e sanitari presenti sul territorio dell'Unione attraverso: ➤ Ridefinizione dei percorsi di integrazione tra Sportelli Sociali e Sportelli Informativi sanitari oltreché tra Sportelli Sociali e il "Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali" e lo Sportello Informativo distrettuale gestito da Acer; ➤ Sviluppo di un raccordo stabile con gli Sportelli informativi dei comuni del Frignano, dei patronati, delle organizzazioni sindacali e datoriali; ➤ Promozione della creazione di punti informativi "non istituzionali" sui comuni dell'Unione; ➤ Promozione del confronto con le Imprese del territorio per attivare percorsi "informativi in azienda" 2) Promozione di percorsi formativi che utilizzano metodologie e modalità innovative per: ➤ consolidare il lavoro di rete per migliorare l' integrazione tra Servizio Sociale

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Professionale e Servizi sanitari sulla presa in carico di situazioni complesse;

- migliorare l'acquisizione di metodologie per rendere più efficace il lavoro di comunità;
- promuovere percorsi formativi di sensibilizzazione che coinvolgano soggetti informali presenti sul territorio (baristi, parrucchiere, etc) disponibili a collaborare con il Servizio Sociale Territoriale in quanto "sentinelle" capaci di intercettare i bisogni espressi dai cittadini.
- Proseguire la sperimentazione in atto con il Csm/AUSL di Pavullo per promuovere l'Approccio Dialogico" come prassi di lavoro quotidiana nella presa in carico da parte degli operatori dei servizi sociale e sanitari.
- Promuovere azioni di conoscenza del Servizio Sociale per rinsaldare i rapporti di fiducia tra Servizio e cittadini;
- Promuovere azioni più incisive per favorire il raccordo/integrazione con i servizi comunali che si occupano di servizi culturali e sportivi.

Ufficio di Piano Distrettuale: è stata approvata per il periodo 2019/2021 la convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l'Azienda Usl - Distretto di Pavullo nel Frignano per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari e per il funzionamento dell'Ufficio di Piano. La convenzione potrà essere rinnovata ai medesimi patti e condizioni previa adozione di apposito atto deliberativo.

Piano di Zona della Salute e del benessere sociale – PDZ: Nell'anno 2018 è stato approvato il Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020. Nel corso dell'anno 2020 si provvederà a ridefinire gli obiettivi sulla base di quanto disposto dalla regione Emilia Romagna e sulla base del futuro Piano sociale e sanitario regionale strategici e di priorità sociale e socio – sanitaria dell'Unione dei Comuni del Frignano. In particolare verranno garantite tutte le azioni di coordinamento per la realizzazione dei progetti contenuti nel Pdz.

In particolare l'Ufficio di Piano garantirà la realizzazione e/o il coordinamento delle azioni contenute nelle schede del Piano di Zona al quale si rimanda per l'approfondimento degli interventi da realizzare, ricompresi nelle Missioni di cui al presente documento:

- Scheda n. 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
- Scheda n. 4 Budget di salute
- Scheda n. 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari
- Scheda n. 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
- Scheda n. 11 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
- Scheda n. 12 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
- Scheda n. 13 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare
- Scheda n. 14 Sostegno alla genitorialità
- Scheda n. 15 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
- Scheda n. 21 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)
- Scheda n. 22 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
- Scheda n. 23 Contrasto alla violenza di genere
- Scheda n. 30 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali – SST

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Programma Attuativo Annuale –PAA :

Annualmente, per dare attuazione alle linee programmatiche contenute nel Piano di Zona e nel rispetto delle indicazioni regionali, verranno garantite tutte le azioni per predisporre il Piano attuativo. Le progettazioni contenute nei PAA trovano collocazione in parte nelle missioni e programmi del presente documento in parte sono declinate .

All'interno del PAA è inserito il Piano annuale della non autosufficienza anziani e disabili elaborato di concerto con l'AUSL di Modena per la programmazione degli interventi sostenuti con i finanziamenti afferenti al FRNA e al FNA. All'interno del piano la programmazione prevede interventi a sostegno della residenzialità e della domiciliarità oltreché azioni trasversali a sostegno della non autosufficienza. Gli interventi contenuti nel Piano garantiranno le progettazioni messe in campo in parte dal Servizio sociale Territoriale come meglio indicato nelle Missioni 12.02 e 12.03.

Accreditamento dei servizi socio – sanitari: i servizi per anziano e disabili finanziati con il FRNA e FNA sono sottoposti al processo di accreditamento previsto dalla Regione. Il Comitato di Distretto ha approvato il fabbisogno dei servizi e dei posti per il periodo 2015 – 2024 attraverso due distinti atti programmatici (delibera Giunta Unione n. 67/2015 e n. 52/2019), di seguito la programmazione che verrà garantita nel periodo 2020 – 2024:

Programmazione fabbisogno servizi/posti dei servizi socio-sanitari accreditati in attuazione della DGR.n.514/09 e ss. mm e ii.	
	Programmazione
Servizi di ambito Distrettuale	2020 -2024
n° servizi di Casa Residenza per anziani accreditati	8
n° posti di Casa Residenza per anziani accreditati	170
n° posti di Casa Residenza per anziani accreditati per ricoveri di sollievo	7
n° posti di Casa Residenza per anziani da accreditare nell'ambito della rete esistente per altri Distretti	-
n° servizi di Centro Diurno per anziani accreditati	4
n° posti di Centro Diurno per anziani accreditati	31
n° posti di Centro Diurno per anziani da accreditare	5
n° servizi di CSRR per Disabili accreditati	1
n° posti di CSRR per Disabili accreditati	12
n° posti di CSRR per Disabili accreditati c/o strutture per anziani	5
n° posti di CSRR per Disabili accreditati per GDA	4

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

n° servizi di CSRD per Disabili accreditati	2
n° posti di CSRD per Disabili accreditati	24
n° servizi di Assistenza domiciliare accreditati	1
n° ore assistenza domiciliare anziani e disabili da accreditare	24.500
Programmazione fabbisogno posti dei servizi socio-sanitari fuori distretto accreditati in attuazione della DGR.n.514/09 e ss. mm e ii.	
Servizi di altri ambiti territoriali	
n° 2 posti di CSRR per Disabili da accreditare nell'ambito della rete del DISTRETTO DI MODENA	
n°1 posti di CSRR per Disabili da accreditare nell'ambito della rete del DISTRETTO DI SCANDIANO	

	Programmazione posti residenziali Casa Residenza Anziani - Distretto di Pavullo -				
	Posti accreditati in regime di ricovero definitivo				
Casa Residenza per Anziani	2020	2021	2022	2023	2024
Casa Carani	20	20	20	20	20
Fili d'Argento	30	30	30	30	30
Villa Pineta	15	15	15	15	15
Casa del Sole	20	20	20	20	20
Residenza S.Rocco	25	25	25	25	25
Fondazione S.Giuseppe	21	20	20	20	20
Villa Frignano	6	6	6	6	6
Francesco e Chiara	11	12	12	12	12
Totale	148	148	148	148	148
	Posti accreditati in regime di ricovero temporaneo				
Casa Residenza per Anziani	2020	2021	2022	2023	2024
Villa Pineta	15	15	15	15	15
Francesco e Chiara - Nucleo Speciale Demenze -	7	7	7	7	7
Totale	22	22	22	22	22
	Posti accreditati in regime di ricovero temporaneo- Accoglienza temporanea di sollievo				
Casa Residenza per Anziani	2020	2021	2022	2023	2024
Villa Pineta	2	2	2	2	2

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Villa Frignano	5	5	5	5	5
Totale	7	7	7	7	7
TOTALE POSTI ACCREDITATI	177	177	177	177	177

Programmazione posti centro diurno per anziani - Distretto di Pavullo - 2020 - 2024*

*(Possibilità di portare da n. 31 a n. 35 i posti accreditati nel periodo preso in considerazione se si evidenzierà il bisogno)

Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI -
Villa Frignano	3
Fili d'Argento	8
Francesco e Chiara	15
Fondazione San Giuseppe	5
TOTALE	31

Programmazione posti centri residenziali per disabili - Distretto di Pavullo - 2020 - 2024

Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI -
Centro Residenziale Casa della Mariola	12
Casa del sole	5
Villa Pineta - GDA -	4

Programmazione posti centri residenziali e centri diurni per disabili - Distretto di Pavullo - 2020 - 2024

Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI -
Centro diurno Bucaneve 1	15
Centro diurno Bucaneve 2	9
	24

Programmazione SAD/SED - Distretto di Pavullo - 2020 - 2024

Ore annue	24.500
------------------	---------------

Sulla base della programmazione sopra evidenziata sono in corso di rilascio i rinnovi - per anni 5 - dei provvedimenti di accreditamento definitivo sulla base di quanto disposto dalla Regione Emilia Romagna e sono in corso di predisposizione i nuovi contratti di servizio, la cui durata è pari al periodo del provvedimento di accreditamento e la cui sottoscrizione avverrà entro la data del 28.02.2020. Per consentire la predisposizione dei nuovi contratti, i contratti vigenti verranno rinnovati per 3 mesi dal 01.01.2020 al 30.03.2020.

OTAP: nell'ambito del percorso di accreditamento, i tecnici valutatori formati parteciperanno ai lavori del Organismo tecnico provinciale a supporto dei processi

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

previsti dalla DGR 514/2009 e in base a quanto stabilito dalla D.G.R. 2109/09 istitutiva dell' Organismo di Ambito Tecnico Provinciale (O.T.A.P.).

“Progetto di vita - Vita Indipendente e Dopo di noi”. Sarà garantito il coordinamento e la predisposizione dei piani annuali in stretto raccordo con l'Ausl Distretto di Pavullo sulla base delle indicazioni regionali per ottenere i contributi statali previsti dalle norme vigenti.

Centro Servizi Fili d'Argento di proprietà del Comune di Pavullo nel Frignano

La struttura Fili d'Argento di proprietà del Comune di Pavullo è una struttura che ha al suo interno le seguenti tipologie di servizio: una casa residenza per anziani e un centro diurno accreditati definitivamente ai sensi della DGR n. 514/2009 e s. m. e i; una Casa Albergo per anziani autosufficienti e un centro diurno regolamentata dalle norme previste dalla DGR n. 564/2000.

L'attuazione del processo di accreditamento ha portato all'individuazione, in qualità di soggetto gestore, la coop. Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale per le tipologie di servizio di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e del Centro Diurno Assistenziale – provvedimento di accreditamento definitivo n. 550/2015 con validità fino al 31/12/2019 – in corso di rinnovo -. Per i restanti servizi erogati dal Centro servizi relativi alla Casa Albergo per anziani autosufficienti e ai servizi non accreditati di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e di Centro Diurno Assistenziale, l'Unione dei Comuni ha proceduto, in accordo con il Comune di Pavullo, in considerazione dell'impossibilità tecnico-economica di separare la gestione dei servizi oggetto di accreditamento dagli altri servizi erogati dal Centro Servizi Fili d'Argento, all'affidamento in concessione di detti servizi a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale, contratto sottoscritto in data 28/10/2016.

Ai sensi delle normative vigenti è in corso di validità il contratto sottoscritto in data 28/10/2016 regolamentare i rapporti tra Unione, Azienda Usl di Pavullo e Domus Assistenza Soc. Coop Sociale e Comune di Pavullo per la gestione sia dei servizi oggetto di accreditamento (in base alle indicazioni regionali vigenti in materia di requisiti e tariffe) e il contratto sottoscritto in data 28/10/2016 per i servizi non accreditati di Casa Albergo e Centro Diurno il cui importo presunto annuo ammonta a € 152.000.

Entrambi i contratti hanno validità sino al 31/12/2019 ai sensi di quanto previsto dalle normative regionali vigenti in materia di accreditamento.

Il Comune di Pavullo ha provveduto con proprio atto – deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 27/10/2016 - all' approvazione della concessione d'uso dell'immobile a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale.

Sono in corso tutti gli adempimenti amministrativi per procedere oltreché al rinnovo per un periodo di anni 5 dell'accreditamento definitivo ai sensi della normativa regionale vigente, anche al rinnovo dell'affidamento anche dei servizi non soggetti ad accreditamento erogati all'interno del Centro Servizi Fili d'Argento.

Contratto e concessione d'uso vigente verranno rinnovati per 3 mesi dal 01.01.2020 al 30.03.2020 per consentire la predisposizione della nuova concessione d'uso e del nuovo contratto di servizio.

Salute e benessere come valore sociale: verranno garantiti tutti gli obiettivi di politica della Salute e di benessere sociale messi in campo in stretta collaborazione con l'Azienda Usl Distretto di Pavullo che prevedono:

– Interventi/ azioni di prevenzione e di promozione di sani stili di vita (prevenzione sulla sicurezza, giornate a sostegno della lotta contro il fumo, alcol, all'allattamento al seno, giornate di screening su particolari patologie mediche; progetti di educazione alimentare, progetti di attività motoria; progetti per favorire la sicurezza stradale, etc)

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

sulla base del Piano Regionale della prevenzione approvato dalla RER. Le azioni messe in campo verranno ricomprese nelle Programmazioni Annuali del PAA;

- Interventi/azioni di promozione sociale volti a promuovere nei cittadini adulti ed anziani il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale sulla base delle progettazioni definite sui singoli comuni (orti - riservati prioritariamente ad anziani e pensionati, le cure termali, l'attività motoria, etc.).

Interventi di contrasto all'isolamento e costruzione di reti di solidarietà sociale a favore di anziani fragili : verranno garantite azioni tese a : 1) creare e/o potenziare, anche attraverso la valorizzazione delle diverse realtà aggregative (compresi circoli ricreativi e/o frazionali), forme di socializzazione a favore di anziani soli; 2) incentivare il volontariato ad intraprendere azioni di sostegno alla domiciliarità; 3) sviluppare di esperienze di coabitazione (tra anziani e tra anziani/famiglie); 4) sostenere progetti di buon vicinato;

Programma distrettuale per sostenere il lavoro di cura a domicilio : saranno garantiti, sulla base della specificità dei diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi ad ampliare la gamma dei servizi a favore delle famiglie che si prendono cura dei propri congiunti anziani a domicilio attraverso:

- azioni innovative di rete tese a favorire l'emersione, qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari;

- Sviluppo di iniziative di socializzazione rivolte ad anziani e alle loro assistenti famigliari anche in sinergia con il volontariato e i centri diurni assistenziali.

Punto Unico di accesso Socio - sanitario - PUASS -: Alla luce dei preannunciati cambiamenti degli assetti organizzativi promossi dall'Az. USL Direzione Generale di Modena, l'Unione dei Comuni provvederà a partecipare ai lavori di un gruppo tecnico Unione/Ausl per la ridefinizione organizzativa del PUASS distrettuale, attualmente collocato all'interno delle Cure Primarie dell'Azienda Usl. Il progetto prevederà di promuovere sull'intero ambito distrettuale il potenziamento dei punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi del territorio, al fine di garantire la continuità assistenziale e l'approccio multidisciplinare nella presa in carico, con particolare riferimento ai soggetti non autosufficienti.

Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico: verrà garantita l'attività dello sportello informativo distrettuale che fornisce informazioni relative alle opportunità presenti sul territorio, rispetto ai contributi economici previsti da specifiche leggi e fornisce consulenza e progettazione agli utenti che necessitano di adattamenti dell'ambiente domestico, avvalendosi dell'intervento di una équipe specializzata, operante a livello provinciale (accordo sottoscritto con il Comune di Modena). Si provvederà a gestire le diverse fasi di istruttoria e formulazione della graduatoria dei contributi all'articolo 9 e 10 della L.R.n.29/97 e dei contributi per l'adeguamento dell'ambiente domestico ai sensi della DGR 1206/07.

Accordo di programma tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l'Azienda USL Distretto n.5 per l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della tutela, della cura e della riabilitazione della salute mentale: verrà definito l'Accordo con il Dipartimento di Salute Mentale, al quale farà seguito una specifica convenzione per la definizione degli interventi e degli oneri economici a carico del Servizio Sociale Associato e delle U.O. del Dipartimento di Salute Mentale. Nell'attesa di sottoscrivere

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

l'Accordo e la relativa convenzione continuerà la collaborazione e l'integrazione tra il Servizio Sociale Associato e le U.O. dell'AUSL Distretto n.5 -CSM, Dipendenze Patologiche rispetto alle progettazioni socio-sanitarie integrate.

Piano Locale di contrasto al Gioco d'azzardo: sarà garantita la collaborazione all'Ausl Distretto di Pavullo per la predisposizione e la realizzazione delle azioni che verranno ricomprese nei piani annuali di competenza del Servizio Dipendenze Patologiche.

Politiche del lavoro a sostegno dei soggetti fragili e vulnerabili: verrà garantito il coordinamento e l'integrazione della programmazione, monitoraggio e controllo della LR. 14/2015, Servizio inserimento lavorativo e Fondo regionale disabili gestito dal Collocamento Mirato provinciale come meglio specificato nella Missione 12.04. In particolare per rafforzare gli interventi della LR. 14/2015 verranno garantite le seguenti azioni:

- Rafforzamento delle interconnessioni tra gli interventi e le misure previste dal Piano Integrato Territoriale con le progettazioni in atto in ambito sociale e sanitario a supporto dei percorsi di inclusione sociale;
- Creazione di un sistema di relazioni stabile con la rete del mondo produttivo presente sul territorio del Frignano che permetta di mettere a sistema le esperienze e le relazioni che ciascun servizio (CPI, Servizio Sociale e Servizio sanitario) ha creato in questi anni nell'ottica di una sempre maggiore integrazione con le risorse presenti sul territorio;
- Miglioramento del processo di integrazione territoriale, organizzativo e professionale tra i servizi pubblici per il lavoro, sociali e sanitari anche attraverso rimodulazioni organizzative interne ai servizi;
- Rafforzamento nei confronti e gli scambi con il mondo del volontariato e dell'associazionismo locale, in quanto soggetti capaci di sostenere percorsi di inclusione sociale nell'ambito della più complessiva progettazione personalizzata messa in campo dai servizi, con particolare riferimento al tema dei trasporti;
- rendere disponibili sul territorio opportunità formative grazie alle misure contenute nella LR. 14/2015, che altrimenti, sia in considerazione delle difficoltà degli spostamenti legati alla peculiarità del territorio e sia all'assenza di sedi fisse di enti di formazione, non sarebbe possibile avere sul territorio del Frignano;
- Attivazione di sistemi di confronto e relazione con le aziende ospitanti anche attraverso la collaborazione delle organizzazioni di terzo settore, degli enti di formazione e di altri soggetti del privato;
- Arrivare a livello distrettuale alla creazione e al consolidamento di una unica équipe integrata multidimensionale che veda il cittadino e il suo progetto persona

Promozione di azioni volte a promuovere il lavoro di rete: verranno messe in campo tutte le azioni di sistema per rafforzare il lavoro di rete sul territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano attraverso una pluralità di azioni che vanno dalla cura delle relazioni con il mondo del Terzo Settore alla predisposizione di specifici progetti partecipati attraverso l'utilizzo della metodologia del Community Lab.

Tavolo coordinamento Servizio Sociale/Servizi Scuola comuni del Frignano. Verrà calendarizzata l'attività del tavolo di coordinamento istituito nel corso dell'anno 2019 al quale partecipano il Servizio Sociale Associato e i Servizi Scuola dei 10 Comuni per definire progettazioni condivise e comuni negli ambiti che prevedono percorsi integrati sociale e scuola, quali ad esempio la dispersione scolastica, l'orientamento scolastico, etc.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Progetto Diritto al Futuro di ambito provinciale, presentato a fine 2017 all'impresa sociale "Con i bambini", dalla Fondazione San Filippo Neri di Modena, coinvolge tutti i comuni, le unioni, le scuole secondarie di primo/secondo grado e diverse associazioni del terzo settore della Provincia di Modena ed è volto a contrastare la povertà educativa minorile. L'Ufficio di Piano ed il Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni del Frignano, durante l'anno 2017, ha partecipato alla redazione dell'ipotesi progettuale che prevede l'attivazione di interventi antidispersione scolastica, sia in tempo scolastico, che extrascolastico, in rete con le risorse educative, sportive, ludiche e culturali formali ed informali del territorio. Il progetto prevede l'attivazione di interventi antidispersione scolastica (laboratori, gruppi sostegno scolastico) per gli anni scolastici 2018/2019; 2019/2020. L'Unione dei Comuni del Frignano, attraverso specifico accordo convenzionale (D.G. n. 43 del 21/05/2019), partecipa alla progettazione attraverso proprio personale coinvolto nel coordinamento e organizzazione delle azioni. Le attività antidispersione ed il coordinamento pedagogico relativo alle stesse, verranno realizzate da personale individuato dalla Fondazione San Filippo Neri. Questa progettazione coinvolgerà direttamente il Tavolo coordinamento Servizio Sociale/Servizi Scuola comuni del Frignano e si raccorderà con le azioni antidispersione degli istituti scolastici, già consolidate e sostenute con fondi trasferiti dall'Unione ai singoli comuni, (vedi Progetti per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità).

L' "Approccio dialogico" per il superamento dei confini organizzativi, professionali e culturali: nel corso dell'anno 2016 l'Unione ha richiesto di poter partecipare alla sperimentazione dell'Approccio dialogico finlandese (teorizzato e sperimentato dal Finnish National Institute for Health and Welfare in collaborazione con l'Università di Rowaniemi e alcune Municipalità locali finlandesi) nell'ambito del Progetto Adolescenza regionale. La sperimentazione in fase di avvio su alcune Unioni di Comuni regionali, non coinvolgerà direttamente l'Unione dei Comuni del Frignano, che in questa prima fase rientrerà tra i territori che fungeranno da "osservatori" del percorso, attraverso la partecipazione al gruppo di ricerca – valutazione istituito dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, che verrà realizzato su alcune Unioni individuate dalla Regione. Parallelamente verranno sperimentate a livello locale azioni per sperimentare l'approccio con il Centro di salute mentale dell'Azienda Usl, che sta attuando la sperimentazione dell'approccio sui percorsi di presa in carico. Obiettivo primo della sperimentazione è quello di individuare e sperimentare soluzioni organizzativo -professionali che permettano alle organizzazioni pubbliche di superare l'approccio burocratico e settorializzato che le caratterizza e che mal si adatta alla complessità dei problemi da affrontare. Nel corso dell'anno 2020 verrà valutata, in accordo con la Regione, la possibilità di sperimentare sul territorio del Frignano l'approccio dialogico.

Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione": verranno garantite tutte le azioni necessarie per presentare i progetti per accedere ai contributi di cui ai Programmi Operativi Nazionali (PON) Inclusione.

Servizio Civile Volontario: verranno curati tutti gli adempimenti amministrativi per consentire all'Unione di diventare "sede operativa accreditata" per poter partecipare alle progettazioni previste dai Bandi nazionali e regionali di Servizio Civile Volontario.

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 "Interventi per le famiglie".

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
- Spese correnti	€	€	€
- Spese in conto capitale	€	€	€
TOTALE	€	€	€

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.08	Cooperazione e associazionismo

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire La cooperazione e l'Associazionismo rappresentano un valore aggiunto per attivare sinergie sull'intero territorio del Frignano che consentano la realizzazione delle politiche di welfare individuate dai Comuni del Frignano e fatte proprie dall'Unione dei Comuni. Obiettivi operativi Verranno garantiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo dell'associazionismo sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni sia attraverso il sostegno economico, sulla base delle indicazioni fornite dalle singole Amministrazioni Comunali, sia attraverso forme di co – programmazione e successiva co – progettazione, nel rispetto delle normative vigenti, rispetto a specifiche obiettivi di priorità sociale che si andranno di volta in volta ad individuare nell'ambito delle priorità strategiche di intervento contenute nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2018 – 2020 approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 14/2018. <u>Co – progettazioni con il Terzo Settore:</u> sulla base dei criteri individuati con deliberazione di Giunta dell'Unione n.2/2016, nel corso dell'anno verranno individuati i progetti congruenti con la programmazione locale, volti a favorire l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, rafforzando nel contempo il sistema integrato dei servizi pubblici e del terzo settore. Le progettazioni rientranti nei criteri di cui alla DG dell'Unione verranno sostenute con lo specifico fondo distrettuale, sostenuto con le risorse del Fondo Sociale Locale e con la predisposizione di specifiche convenzioni regolanti i rapporti tra Unione e Associazioni.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
- Spese correnti	€	€	€
- Spese in conto capitale	€	€	€
TOTALE	€	€	€

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Programma 13.07: Ulteriori spese in materia sanitaria

Pag. 106

MISSIONE 13	Tutela della salute
Programma 13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Gestione canile intercomunale e relativo depuratore La Comunità Montana del Frignano (ora Unione dei Comuni del Frignano) , su delega dei Comuni membri, ha a suo tempo realizzato un canile comprensoriale in Loc. "Corla" di Pavullo nel Frignano. Per la gestione in forma associata del suddetto canile la Comunità Montana (ora Unione dei Comuni del Frignano) ed i Comuni membri hanno stipulato un'apposita convenzione. Nel mese di Luglio 2015, a seguito di selezione pubblica, si è provveduto all'affidamento del servizio di gestione del canile comprensoriale alla Cooperativa Sociale CALEIDOS con sede in Modena. Il contratto con il nuovo gestore di durata biennale, visti i positivi riscontri delle attività svolte, è stato rinnovato per uguale periodo a partire dal 01/07/2017 con una lieve modifica in diminuzione del compenso previsto, a fronte di un minore numero di ore di apertura al pubblico. Il 30/06/2019 è scaduto il contratto in essere e, prima di tale data, si è proceduto alle necessarie operazioni di selezione pubblica per l'affidamento del suddetto servizio, con proroga tecnica del contratto in essere nelle more di perfezionamento delle procedure del nuovo affidamento. Sempre nel 2017 sono state attivate le procedure per un'indagine di mercato al fine di stipulare il contratto per il servizio veterinario che si occupa della sorveglianza sanitaria, effettua le necessarie vaccinazioni e pratica gli interventi necessari al benessere degli animali presenti nella struttura. Il servizio veterinario, che opera in stretto contatto con il Servizio veterinario dell'AUSL, è ad oggi assegnato ad un gruppo di professionisti raggruppati in un RTP, grazie a specifico contratto con durata dal 01/04/2017 al 31/03/2019, rinnovato per il biennio 01/04/2019-31/03/2021. Nel canile comprensoriale è attivo un depuratore dotato di cloratore per i reflui che, dopo il trattamento, vengono recapitati nel vicino Torrente Lerna. La gestione è stata affidata alla ditta Ecological s.r.l. di Castelfranco Emilia (MO) che provvederà al controllo periodico del regolare funzionamento delle apparecchiature.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 152.000,00	€ 152.000,00	€ 152.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 152.000,00	€ 152.000,00	€ 152.000,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

<i>Programma 14.01: Industria, PMI e artigianato</i>	<i>Pag. 108</i>
<i>Programma 14.02: Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori</i>	<i>Pag. 111</i>
<i>Programma 14.04: Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>	<i>Pag. 113</i>

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.01	Industria – PMI e artigianato

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Contributi in conto interessi alle imprese artigianali e alle piccole imprese di produzione di beni servizi del territorio del Frignano Fin dalla sua costituzione l'Unione ha proseguito la manovra di intervento, a suo tempo promossa dalla ex Comunità Montana del Frignano, a favore delle imprese del proprio territorio. Il provvedimento, attuato in collaborazione con i Comuni membri, si concretizza in un sostegno dell'imprenditoria locale attraverso l'assegnazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su finanziamenti a medio o breve periodo contratti dalle imprese artigianali e dalle piccole imprese di produzione di beni e servizi per le finalità individuate in appositi bandi. Tale manovra di intervento, rivelatasi nel corso del tempo un'apprezzata forma di sostegno per l'imprenditoria locale, soprattutto negli ultimi anni in cui la crisi economica ha notevolmente frenato la capacità di sviluppo e di investimento delle imprese, è stata resa possibile grazie alla costituzione di apposito fondo, cofinanziato dall'Unione e dai Comuni membri. Per regolamentare l'attuazione del provvedimento durante il biennio 2018/2019 l'Unione e i Comuni membri hanno sottoscritto un protocollo di intesa attraverso il quale sono stati disciplinati, oltre alla costituzione e alle modalità di gestione del fondo, la definizione delle categorie imprenditoriali ammesse a beneficiare dei contributi, nonché i criteri di attribuzione dei punteggi sia con riferimento alle diverse tipologie di impresa sia in relazione alle tipologie di intervento. Al fine di dare attuazione all'intervento per l'anno 2019 (ultimo di validità del protocollo di intesa) a fine agosto è stato pubblicato apposito bando, sulla base del quale le imprese interessate hanno presentato domanda di accesso ai contributi. Tali contributi verranno assegnati sulla base di specifica graduatoria, formata tenendo conto di criteri e modalità fissate dal protocollo di intesa, attualmente in corso di approvazione. Il provvedimento riferito all'annualità 2019 si concluderà nei primi mesi dell'anno successivo con la liquidazione dei contributi, previa istruttoria da parte dei competenti ufficio che accerti l'avvenuta realizzazione degli interventi secondo le modalità previste dal bando. Qualora l'Unione e i Comuni membri confermino l'intenzione di proseguire l'intervento anche per le annualità successive (2021/2022) si dovrà provvedere alla sottoscrizione di un nuovo protocollo di intesa per la costituzione di un nuovo fondo e per regolamentarne le modalità di gestione, atteso che il protocollo attualmente in essere esaurirà la propria validità con la chiusura del provvedimento attivato per l'anno 2019. L'iniziativa prevede, come per gli anni passati, l'attuazione di analoga manovra di intervento anche per le imprese commerciali.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 56.731,95	€ 56.731,95	€ 56.731,95
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 56.731,95	€ 56.731,95	€ 56.731,95

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.01	Industria, PMI e Artigianato
Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Mirka Lotti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Gestione associata sportello unico per le attività produttive Il S.U.A.P. rappresenta un'importante opportunità per le imprese, i professionisti, nonché per le associazioni di categoria che trovano in esso un unico punto di riferimento incaricato di gestire il procedimento unico avente ad oggetto modifiche e/o realizzazioni di attività produttive. Nel corso dell'anno verranno svolte, oltre all'ordinaria conduzione del procedimento unico, le seguenti attività: a) partecipazione ai lavori al Coordinamento Provinciale degli Sportelli unici con particolare attenzione alle modifiche normative apportate alla l.n. 241/90 ss.mm. ; b) organizzazione di giornate formative con i referenti comunali aventi ad oggetto la predisposizione di modelli standard per la redazione degli atti autorizzatori; c) aggiornamento normativo alla luce delle nuove norme in materia di procedimento amministrativo.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 3.460,16	€ 3.460,16	€ 3.460,16
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 3.460,16	€ 3.460,16	€ 3.460,16

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Contributi in conto interessi alle imprese commerciali del territorio del Frignano Fin dalla sua costituzione l'Unione ha proseguito la manovra di intervento, a suo tempo promossa dalla ex Comunità Montana del Frignano, a favore delle imprese del proprio territorio. Il provvedimento, attuato in collaborazione con i Comuni membri, si concretizza in un sostegno dell'imprenditoria locale attraverso l'assegnazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su finanziamenti a medio o breve periodo contratti dalle imprese commerciali per le finalità individuate in appositi bandi. Tale manovra di intervento, rivelatasi nel corso del tempo un'apprezzata forma di sostegno per l'imprenditoria locale, soprattutto negli ultimi anni in cui la crisi economica ha notevolmente frenato la capacità di sviluppo e di investimento delle imprese, è stata resa possibile grazie alla costituzione di apposito fondo, cofinanziato dall'Unione e dai Comuni membri. Per regolamentare l'attuazione del provvedimento durante il biennio 2018/2019 l'Unione e i Comuni membri hanno sottoscritto un protocollo di intesa attraverso il quale sono stati disciplinati, oltre alla costituzione e alle modalità di gestione del fondo, la definizione delle categorie imprenditoriali ammesse a beneficiare dei contributi, nonché i criteri di attribuzione dei punteggi sia con riferimento alle diverse tipologie di impresa sia in relazione alle tipologie di intervento. Al fine di dare attuazione all'intervento per l'anno 2019 (ultimo di validità del protocollo di intesa) a fine agosto è stato pubblicato apposito bando, sulla base del quale le imprese interessate hanno presentato domanda di accesso ai contributi. Tali contributi verranno assegnati sulla base di specifica graduatoria, formata tenendo conto di criteri e modalità fissate dal protocollo di intesa, attualmente in corso di approvazione. Il provvedimento riferito all'annualità 2019 si concluderà nei primi mesi dell'anno successivo con la liquidazione dei contributi, previa istruttoria da parte dei competenti ufficio che accerti l'avvenuta realizzazione degli interventi secondo le modalità previste dal bando. Qualora l'Unione e i Comuni membri confermino l'intenzione di proseguire l'intervento anche per le annualità successive (2021/2022) si dovrà provvedere alla sottoscrizione di un nuovo protocollo di intesa per la costituzione di un nuovo fondo e per regolamentarne le modalità di gestione, atteso che il protocollo attualmente in essere esaurirà la propria validità con la chiusura del provvedimento attivato per l'anno 2019. L'iniziativa prevede, come per gli anni passati, l'attuazione di analoga manovra di intervento anche per le imprese artigianali e per le piccole imprese di produzione di beni e servizi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 46.417,05	€ 46.417,05	€ 46.417,05
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 46.417,05	€ 46.417,05	€ 46.417,05

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Sviluppo della Banda Larga e Ultra Larga per la società dell'informazione, attraverso la partecipazione dell'Unione a tutte le iniziative messe in campo da parte della Regione, anche tramite convenzioni ed accordi atti ad agevolare i Soggetti coinvolti nella semplificazione delle procedure di competenza della Unione. L'Unione è proprietaria di tre tralicci per il posizionamento di apparati atti alla trasmissione di segnale a banda larga ed ultralarga, ubicati rispettivamente in Comune di Montese, di Fanano e di Pievepelago, concessi in comodato di ospitalità ventennale a Lepida SpA, che si occupa della manutenzione e della gestione delle strutture; di questi impianti l'Unione è titolare di un contratto di fornitura di energia elettrica per alimentare gli apparati del traliccio ubicato in Comune di Pievepelago.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 707,60	€ 707,60	€ 707,60
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 707,60	€ 707,60	€ 707,60

MISSIONE 17 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Programma 17.01: fonti energetiche Pag. 115

MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma 17.01	Fonti energetiche

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Piani di Azione per l'Energia Sostenibile dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola, in collaborazione con l'AESS di Modena in qualità di redattrice dei Piani stessi. L'attuazione del Piano dovrà essere verificata periodicamente dalla Giunta per il territorio dell'Unione e dal Sindaco dei Montese per il relativo territorio. Il monitoraggio può avvenire anche attraverso l'ausilio di un apposito sistema informatico sviluppato da parte della Regione. Tale attività si associa strettamente alle finalità ed obiettivi in tema Ambientale previsti dalla Missione 09 - Sviluppo Sostenibile E Tutela Del Territorio E Dell'ambiente. Nel 2019 è stata presentata domanda alla RER per accedere ai contributi previsti per la redazione del nuovo Piano Di Azione per l'Energia sostenibile, in corso di valutazione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

DUP

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2020 -2022

Premessa

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ha introdotto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e disposta fra gli altri l’approvazione del D.U.P. – Documento Unico di Programmazione in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica a valenza triennale.

Il DUP rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell’ente, detta le linee guida per l’approvazione del Bilancio e contiene fra i suoi allegati anche il Piano triennale del fabbisogno del personale, previsto dagli artt. 6 e 6 ter comma 4 del D.lgs 165/2001, così come modificato dall’art. 4 del D.lgs n. 75 del 2017.

Alla Riforma della Pubblica Amministrazione, avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015 n. 124, è seguita l’adozione di numerosi decreti attuativi, in particolare per quanto interessa ai fini del presente Piano, il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (G.U. n. 130 del 7/06/2017), in vigore dal 22 giugno 2017. Tra le principali misure introdotte dal decreto troviamo il progressivo superamento della cd. “dotazione organica” e l’introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sui fabbisogni e non più sui posti vacanti in pianta organica con l’obiettivo di reclutare le professionalità che davvero sono utili al miglioramento dei servizi.

La definizione del programma del fabbisogno per il triennio 2020/2022, che costituisce allegato obbligatorio al DUP 2020/2022, tiene conto delle limitazioni e dei vincoli assunzionali attualmente in vigore, dei contenuti delle Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all’art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall’art. 4, comma 3, del D.Lgs. 75/2017 e delle ricadute della riforma sugli assetti organizzativi dell’Ente.

Trattandosi di programmazione triennale risulteranno rilevanti anche le eventuali modifiche che potrebbero intervenire nel periodo di riferimento.

Le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018.

A seguito di modifiche intervenute nei primi mesi dell’anno 2019, con deliberazione di Giunta n. 51 del 18/6/2019 si è già provveduto ad integrare la programmazione del fabbisogno per il triennio 2019 – 2021.

Occorre ricordare che l’Unione dei Comuni del Frignano è ente di nuova istituzione, subentrato alla estinta Comunità Montana del Frignano il 1 gennaio 2014.

Con la Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, la Regione Emilia Romagna ha proseguito il percorso di riordino dell’assetto istituzionale dei sistemi territoriali, riorganizzando le funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell’art. 118 della Costituzione e delle disposizioni in materia di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 78/2010 (art. 14), convertito dalla Legge 122/2010 e ss. mm. e ii.

Come disposto dalle suddette norme, l’Unione dei Comuni del Frignano si è costituita con atto sottoscritto in data 19/11/2013 dai Sindaci dei dieci Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola, subentrando alla soppressa Comunità Montana del Frignano.

La legge regionale muove dall’idea che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi nel suo complesso principalmente attraverso il consolidamento delle Unioni di Comuni che sembra rappresentare l’unica strada (oltre alle fusioni), specie per i piccoli Comuni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l’efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica.

Nel corso degli anni l’Unione dei Comuni del Frignano ha comunque proseguito il percorso, iniziato già da tempo dalla soppressa Comunità Montana del Frignano, finalizzato a favorire l’avvio ed il progressivo sviluppo della gestione associata di funzioni e servizi.

Le funzioni e i servizi gestiti in forma associata prima tramite la Comunità Montana del Frignano e ora tramite l’Unione, beneficiano dei contributi regionali stanziati attraverso il Programma di Riordino Territoriale (P.R.T.), lo strumento con il quale la Regione Emilia - Romagna, in attuazione

della L.R. 21 del 2012, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni.

L'Unione è ente non soggetto al patto di stabilità interno e al vincolo del pareggio di bilancio.

La normativa di riferimento in materia di assunzioni e contenimento delle spese di personale è contenuta nell'art. 1, comma 562 della legge 296/2006, Legge di stabilità 2007, nell'art. 1, comma 762 della legge 208/2015 – Legge di stabilità 2016, nel D.L. 50/2017, convertito con modificazioni dalla legge 96/2017, nei contenuti della delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 20/2018..

Dotazione organica e tetto di spesa del personale.

Per effetto del progressivo incremento di funzioni e servizi conferiti in gestione associata la dotazione organica di personale è sensibilmente aumentata, da ultimo dal 1.1.2019.

La dotazione organica di personale della ex Comunità Montana del Frignano nell'anno 2008 era costituita da 16 unità di personale.

La dotazione organica di personale attuale è costituita da 69 unità di personale:

- 12 posti provenienti di servizi della ex Comunità Montana del Frignano,
- 37 posti del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale,
- 20 posti del Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano.

Fermo restando il rispetto di diversi requisiti previsti da normative specifiche, l'Unione può assumere personale a tempo indeterminato nel limite della spesa derivante dal turn-over delle cessazioni avvenute nell'anno precedente.

Tale disposizione prevede per le assunzioni di personale il rispetto del limite delle spese sostenute allo stesso titolo nell'anno 2008.

Per effetto dell'avvenuta implementazione di funzioni e servizi occorre precisare che il limite del tetto di spesa anno 2008 viene rispettato in quanto il personale trasferito e/o comandato per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi viene rimborsato dai Comuni aderenti alle convenzioni e portato in detrazione delle spese complessivamente sostenute.

Sono inoltre portati in detrazione i contributi riconosciuti dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano di sviluppo territoriale e altri finanziamenti, es. PON destinati al potenziamento dei servizi sociali associati.

Per la determinazione del tetto di spesa relativo all'anno 2008 sono state considerate le seguenti componenti:

- Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario corrisposti al personale a tempo indeterminato e determinato,
- Spese per collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di lavoro flessibile,
- Spese relative a compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 267/200,
- Oneri riflessi a carico dell'ente e IRAP,
- Oneri per il nucleo familiare e buoni pasto,
- Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando,
- Spesa sostenuta per il Segretario Generale, in convenzione e/o a scavalco.

Sono state considerate inoltre quali componenti della spesa da escludere:

- Spese per il personale trasferito dalla Regione o dallo Stato per l'esercizio delle funzioni delegate,
- Gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali,
- Le spese per il personale comandato per il quale è previsto il rimborso dall'e amministrazioni utilizzatrici,
- Gli incentivi per la progettazione interna,
- I diritti di rogito da riconoscere al Segretario.

Il tetto di spesa così calcolato è determinato per l'anno 2008 in € 619.847,20 come da prospetto posto agli atti.

L'Organizzazione dell'ente

Attualmente l'assetto organizzativo dell'Unione dei Comuni del Frignano è costituito da tre Aree:

1. Area Amministrativa – Finanziaria che comprende:
 - il Servizio Finanziario e Affari Generali,
 - il Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo;
2. Area Tecnica che comprende:
 - Il Servizio Difesa del Suolo – Tecnico manutentivo – Lavori Pubblici,
 - L'U.O. Forestazione Ambiente;
3. Area Gestioni Associate che comprende:
 - Il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale del Frignano,
 - Il Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano,
 - Lo S.U.A.P.,
 - Il Servizio Informatica e SIT,
 - I Servizi catastali,
 - La Protezione Civile,
 - Le funzioni in materia di riduzione del rischio sismico,
 - Il Servizio Personale, gestito tramite accordo di collaborazione con il Comune di Pavullo n.F., si trasformerà in Servizio Gestione e Amministrazione del Personale.

I servizi e le funzioni trasferiti all'Unione e attualmente gestiti in forma associata sulla base di specifiche convenzioni riguardano:

- Funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria
- Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.);
- Funzioni di polizia amministrativa locale e del servizio di polizia municipale tramite il Corpo intercomunale unico del Frignano;
- Funzioni in materia di gestione amministrazione del personale;
- Protezione civile;
- Servizi Informatici e Sistema Informativo Territoriale.
- Centrale Unica di Committenza
- Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 3 della L.R. 30/10/08 n.19
- Funzioni catastali di cui all'art. 3, comma 2, lett. b, del DPCM 14 giugno 2007 (opzione di 2° livello);
- Nucleo di valutazione

Con deliberazione di Consiglio n. 5 del 15/4/2019 è stata approvata la convenzione per il conferimento all'Unione del Servizio Gestione e Amministrazione del Personale da parte dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato e Sestola a far tempo dal 1 Ottobre 2019.

Alla gestione in forma associata del servizio non ha aderito il Comune di Serramazzone.

E' in corso di analisi e verifica il possibile ampliamento della convenzione all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale che ha avanzato richiesta di adesione al servizio.

L'avvio progressivo delle funzioni e dei servizi è previsto da gennaio 2020 o comunque nei primi mesi dell'anno 2020.

I servizi associati che hanno profondamente mutato l'assetto organizzativo dell'ente sino ad ora sono principalmente il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale del Frignano ora Polizia Locale e il Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano,

Dal 1.11.2011 con il conferimento della gestione associata delle funzioni di Polizia Municipale e locale sono stati trasferiti alla ex Comunità Montana del Frignano complessivamente 30 dipendenti (a tempo indeterminato e determinato) da otto Comuni e ulteriori tre dal 1.2.2015 all'Unione dei Comuni provenienti dal Comune di Sestola.

La dotazione organica attualmente prevista in 37 unità adeguata ai parametri di presenza previsti dalla Legge Regionale E.R. 24/2003 non è interamente coperta. Sono attualmente vacanti otto posti.

Dal 1.1.2014 con il conferimento delle funzioni in materia di servizi sociali, programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria sono stati trasferiti all'Unione ulteriori 16 dipendenti (a tempo indeterminato e determinato) su un organico determinato ora in 20 unità.

Attualmente a seguito del pensionamento di dipendenti fra il 2018 e 2019 sono vacanti 7 posti.

L'organico di personale si è rivelato carente sin dall'avvio della gestione in forma associata del servizio, in particolare per quanto riguarda il Servizio sociale territoriale e la rete degli Sportelli Sociali.

Per il funzionamento dei servizi associati l'Unione si avvale di proprio personale e altro dei Comuni in posizione di comando.

Sia il Corpo Unico di Polizia Municipale, ora Polizia Locale che il Servizio Sociale Associato sono servizi accreditati come da specifiche normative regionali e per il progressivo adeguamento agli standard di presenza di operatori e di servizio in rapporto alla popolazione, l'Unione ha sopperito a carenze d'organico e per sostituzione di personale assente, attraverso assunzioni di personale a tempo determinato.

Si richiamano le deroghe espressamente previste per le assunzioni a tempo determinato strettamente necessarie per le funzioni di polizia locale e settore sociale di cui all'art. 9, c. 28 del D.L. 78/2010 e ss.mm..

Il limite di spesa riferito all'anno 2008 è desunto dalla somma delle spese singolarmente sostenute dalle Amministrazioni e dalla ex Comunità Montana prima dell'avvio delle gestioni associate.

Al di fuori di tale limite è stata disposta l'assunzione di un Assistente Sociale cat. . D1 per tre anni dal 25.9.2017 avendo ottenuto il finanziamento da Fondi strutturali PON per la realizzazione di specifico progetto.

Nell'anno 2019 si è reso necessario riorganizzare l'attività degli Sportelli Sociali presenti presso ogni Comune e in conseguenza del pensionamento di due dipendenti (uno 2018 e uno 2019) si è reso necessario assumere personale a tempo determinato mediante scorrimento di graduatoria di selezione pubblica approvata per l'assunzione di un Istruttore Amministrativo, cat. C1 a tempo determinato.

Scelte organizzative

La valorizzazione delle forme associative rappresenta un obiettivo di primaria importanza per l'Unione, meglio esplicitata nella Sezione strategica del D.U.P.

Servizio Sociale Associato:

Al fine di potenziare il funzionamento del Servizio Sociale Associato e dell'Ufficio di Piano sono disposte assunzioni a tempo determinato al profilo di Assistente Sociale e di Istruttore Amministrativo in quanto i Comuni non dispongono di figure professionali corrispondenti da comandare/trasferire all'Unione.

Per l'anno 2020 la Giunta dell'Unione ha approvato l'utilizzo di parte delle risorse assegnate sul Fondo Sociale Locale, sul Piano Povertà e da parte del Ministero del Lavoro su progetti P.O.N. per il potenziamento del Servizio Sociale, per la parte riferita all'assistenza sociale territoriale, attraverso l'assunzione/proroga di personale con contratto di tipo subordinato a tempo determinato:

- Due Assistenti Sociali per il servizio di assistenza sociale territoriale,
- Due Istruttori Amministrativi per il funzionamento degli Sportelli Sociali di Pavullo n.F. e Serramazzoni/Polinago.

La spesa quantificata in € 143.545,57 non graverà sui Bilanci dei Comuni convenzionati.

Nell'anno 2020 si completeranno le assunzioni a tempo indeterminato derivanti dal turn-over di personale verificatosi negli anni 2018 e 2019.

Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale del Frignano:

Anche per il Corpo Unico nell'impossibilità di ricoprire tutti i posti vacanti occorre rafforzare l'organico di personale con assunzioni a tempo determinato per esigenze sostitutive di personale assente a vario titolo e per fronteggiare picchi di attività connessi alla stagionalità estiva ed invernale.

Nell'anno 2020 si procederà ad assumere due Agenti di Polizia Locale, cat. C1 in sostituzione del turn-over verificatosi negli anni 2018 e 2019.

Servizio Gestione e Amministrazione del Personale

La gestione del personale è assicurata attualmente tramite accordo di collaborazione sottoscritto con il Comune di Pavullo n.F. e prevede l'impiego a tempo parziale per complessive 28 ore settimanali della Responsabile e di due Istruttori Amministrativi.

L'adesione alla convenzione è stata approvata da nove Comuni su dieci e il Responsabile unico è stato individuato nel Responsabile del Servizio Gestione Risorse Umane del Comune di Pavullo.

L'Amministrazione dovrà garantire le condizioni per la costituzione dell'ufficio associato attraverso la definizione della dotazione organica di personale adeguata, indicata nel progetto operativo in almeno cinque unità, sia attraverso impiego a tempo parziale di dipendenti dei Comuni che attraverso l'assunzione a tempo determinato di almeno una figura professionale di Istruttore Direttivo, categ. D1 a supporto del personale fino ad ora impiegato.

Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato

La copertura di posti vacanti sarà preceduta dall'espletamento delle procedure di mobilità esterna previste dall'art. 34 bis (personale in disponibilità) del D. Lgs. 165/2001.

Le modifiche introdotte da ultimo nella Legge 56/2019, cd. "Decreto concretezza", art. 3 comma 8, consentono alle Amministrazioni di ricoprire i posti per il triennio 2019-2021 senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità previste dalla rt. 30 del citato D. Lgs. 165/2001 (mobilità volontaria).

Contemporaneamente, le modifiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di stabilità 2019 che consentono la copertura dei soli posti messi a concorso, escludendo il possibile scorrimento delle graduatorie per eventuali ulteriori posti resisi vacanti successivamente, occorre definire più compiutamente le cessazioni/pensionamenti di personale al fine di programmare il fabbisogno di personale senza dover ripetere lo svolgimento di procedure di selezione pur in presenza di graduatorie ancora valide nel triennio su posti di identico profilo professionale.

L'Unione ha attualmente in forza due unità di personale con disabilità di cui alla Legge 68/1999 e rispetta la quota d'obbligo di riserva dei posti prevista dalla legge.

Al fine di ridurre i contratti di lavoro a tempo determinato attualmente in essere e superare situazioni di precariato si esplorerà la procedura di stabilizzazione di un rapporto di lavoro precario, come previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 75/2017, per la copertura di un posto di "Istruttore Direttivo", cat. D, posizione di accesso D1 a tempo parziale 18/36 presso il Servizio Sociale Associato, nel limite del 50% dei posti complessivamente a disposizione.

Dal 1 giugno 2019 si è reso vacante un posto di "Esecutore Operatore – ex ADB, cat. B4 tempo parziale 18/36, assegnato al Servizio Sociale, il cui pensionamento era previsto a gennaio 2020.

Si anticipa pertanto la possibilità di utilizzare le risorse finanziarie in tale annualità.

La spesa complessiva per l'anno 2020 ammonta ad € 3.161.566,58 (al netto dei contributi FSL, PON, ecc), tiene conto del possibile incremento contrattuale come desunto dal Documento Economia e Finanza che ha indicato nella percentuale dello 1,65% l'aumento previsto per l'anno 2020.

La previsione degli anni 2021 e 2022 sarà sostanzialmente in linea con tale dato.

Per effetto dei rimborsi posti a carico delle Amministrazioni convenzionate, il costo di personale effettivamente a carico dell'Unione è confermato in € 575.668,83.

Viene rispettato pertanto il tetto di spesa anno 2008

In considerazione del fatto che nell'anno 2019 non si sono ancora concluse procedure di selezione per la copertura dei posti resisi vacanti a fine anno 2018 si ritiene utile riportare la programmazione 2019 non ancora compiuta.

Contemporaneamente, viste le modifiche introdotte dal D.L. 4/2019, art. 14 bis, 1° comma, lett. a) al D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge 114/2014, art. 3, 5° comma, che ha elevato da tre a cinque anni il termine per il possibile utilizzo di resti assunzionali non spesi, si ritiene di riprendere la programmazione triennale del fabbisogno 2018 – 2020 al fine di aggiornare le risultanze economiche anche alla luce delle procedure di selezione non concluse.

Si riporta di seguito il prospetto relativo alla programmazione del fabbisogno di personale a valere per il triennio 2020 – 2022.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE – TRIENNIO 2020/2022.

1) RESTI ASSUNZIONALI NON ANCORA UTILIZZATI RELATIVI AD ANNI 2017 – 2018

1.a) Ad integrazione della programmazione precedente approvata contestualmente al DUP 2019 – 2021 si riporta il dato riferito ai resti assunzionali generati nell'anno 2017 e non ancora utilizzati.

Per effetto della copertura di un posto di Agente di Polizia Municipale, categ. C, attraverso mobilità esterna volontaria, art. 30 D. Lgs. 165/2001, (turn-over 2016) era stata inserita nella programmazione del fabbisogno la copertura di un posto di Assistente Sociale, cat. D1, attraverso procedura concorsuale non ancora conclusa.

Resti assunzionali rideterminati al 1.1.2017 ed inseriti nella programmazione triennale 2018-2020:
€ 42.000,00

1.b) Per effetto del pensionamento di due Agenti di P.M. verificatisi nell'anno 2016 si è prodotto un budget assunzionale pari ad € 79.276,00

1.c) Risorse complessivamente a disposizione nell'anno 2017 € 121.276,00

1.d) Nell'anno 2017 sono state utilizzate risorse pari ad € 85.412,00, relative a:

- Assunzione di due Agenti di Polizia Municipale, cat. C1 € 79.276,00
- trasformazione rapporto orario da tempo parziale a tempo pieno Assistente Sociale € 3.774,00

1.e) Resti assunzionali al 1.1.2018 € 35.864,00

1.f.) Cessazioni personale avvenute nell'anno 2018 € 105.090,00 di cui:

- n. 1 Agente di Polizia Municipale categ. C4 € 40.500,00
- n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C3 € 32.720,00
- n. 1 Istruttore Attività Assistenziali cat. C1 € 31.870,00

1.g) Risorse complessivamente a disposizione al 1.1.2019 € 140.954,00

2) COMPLETAMENTO PROCEDURE DI SELEZIONE DA PROGRAMMAZIONE 2019 - 2021

ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Programmazione anno 2019:

Cessazioni 2018	Costo su base annua	Assunzioni anno 2019	Costo su base annua	Modalità di copertura del posto
un Agente Polizia Locale cat. C4	€ 40.500,00	un Agente Polizia Locale	€ 36.457,00	Procedura di mobilità art. 34 bis svolta –

				procedura concorsuale avviata con altro posto vacante dal 2019
un Istruttore attività assistenziali cat. C1	€ 31.870,00	un Istruttore Direttivo Servizio Sociale cat. D posiz.D1 t.p. 18/36	€ 19.487,00	Procedura di stabilizzazione art. 20 D.Lgs. 75/2017 entro anno 2020
un Istruttore Amministrativo cat. C3	€ 32.720,00	un Istruttore Amministrativo cat. C1	€ 31.870,00	Procedura concorsuale in forma unificata con il Comune di Pavullo n.F.
		Trasformazione di un posto di Agente di P.M. da tempo parziale 27/36 a tempo pieno – maggiore spesa	€ 8.856,00	

Resti assunzionali a disposizione su anno 2020 € 43.984,00

3) PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO TRIENNIO 2020 - 2022

Anno 2020 – da cessazioni 2019 risorse disponibili € 51.252,00

Risorse complessive a disposizione € 103.056,00:

Cessazioni 2019	Costo su base annua	Assunzioni anno 2020	Costo su base annua	Modalità di copertura del posto
Un Agente di Polizia Locale, cat. C1	€ 36.457,00	Un Agente Polizia Locale, cat. C1	€ 36.457,00	Procedura di mobilità art. 34 bis svolta – procedura concorsuale avviata
un Operatore – ex ADB, cat. B4 tempo parziale 18/36	€ 14.795,00	Un Assistente Sociale, cat. D, posiz. D1	€ 35.862,00	Procedura concorsuale preceduta da art. 34 bis D. lgs. 165/2001
Trasformazione posto Assistente Sociale tempo pieno in Assistente Sociale tempo parziale 28/36 cat.D1 giuridica,	€ 7.820,00	Collaboratore Amm.vo Sportello Sociale, cat. B3	€ 29.500,00	Procedura concorsuale preceduta da art. 34 bis D. lgs. 165/2001
		Un Assistente Sociale, cat. D, posiz. D1	€ 35.862,00**	Mobilità esterna art. 30 D. lgs. 165/2001

		un Agente Polizia Locale, cat. C1	€ 36.457,00**	Mobilità esterna art. 30 D. lgs. 165/2001
--	--	--------------------------------------	---------------	--

La possibile copertura di posti vacanti attraverso mobilità esterna fra enti è ad oggi neutra ai fini del calcolo del budget assunzionale

Resti assunzionali disponibili su anno 2021 € 1.237,00

Anno 2021:

Cessazioni 2020	Costo su base annua	Assunzioni anno 2021	Costo su base annua	Modalità di copertura del posto
Nessuna prevista		Nessuna possibile		

Resti assunzionali disponibili su anno 2022 € 1.237,00

Anno 2022:

Cessazioni 2021	Costo su base annua	Assunzioni anno 2022	Costo su base annua	Modalità di copertura del posto
Nessuna prevista		Nessuna possibile		

ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

ANNO 2020:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
4 Agenti di Polizia Municipale cat. C1 per un anno	€ 145.280,00
SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	
un Istruttore Direttivo cat. D, con possibilità di conferire responsabilità Ufficio di Piano per un anno	€ 44.082,50
due Assistenti Sociali, cat. D1 per un anno	€ 70.386,00
un Assistente Sociale cat. D1 finanziamento PON per un anno	€ 35.193,00
un Assistente Sociale, cat. D1, finanziamento fondi regionali per un anno	€ 35.193,00
tre Istruttori Amministrativi Sportelli Sociali, cat. C1 mesi 12	€ 100.800,00
SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 al Servizio Personale per un anno	€ 38.524,00

ANNO 2021:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
4 Agenti di Polizia Municipale cat. C1 per un anno	€ 145.280,00
SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	
un Istruttore Direttivo cat. D, , con possibilità di conferire responsabilità Ufficio di Piano per un anno	€ 44.082,50
due Assistenti Sociali, cat. D1 per un anno	€ 70.386,00
un Assistente Sociale, cat. D1, finanziamento fondi regionali per un anno	€ 35.193,00
due Istruttori Amministrativi Sportelli Sociali, cat. C1 mesi 6	€ 33.600,00
SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 al Servizio Personale per un anno	€ 38.524,00

ANNO 2022:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
4 Agenti di Polizia Municipale cat. C1 per un anno	€ 145.280,00
SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	
un Istruttore Direttivo cat. D, , con possibilità di conferire	€ 40.408,00

responsabilità Ufficio di Piano per mesi 11	
due Assistenti Sociali, cat. D1 per un anno	€ 70.386,00
un Assistente Sociale, cat. D1, finanziamento fondi regionali per un anno	€ 35.193,00
SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 al Servizio Personale per un anno	€ 38.524,00

Pavullo n.F., 23 novembre 2019

**SEGRETERIA**

Ufficio ☎ 0536/327542

Fax ☎ 0536/23455

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>e-mail: segreteria@unionefrignano.mo.it

Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)

Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368

P.E.C.: pec@cert.unionefrignano.mo.it

Pavullo nel Frignano, 23 novembre 2019

OGGETTO: Attestazione di assenza di esuberi L. 183/2011

Richiamato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta n. 7 del 7/3/2012;

Visto l'art. 33 del D.Lgs 30/3/2001 n. 165, come modificato da ultimo dall'art. 16 della Legge 12/11/2011 n. 183, che impone a tutte le Amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti; che la stessa impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore;

Dato atto che:

- la struttura organizzativa di questa Amministrazione è costituita da Aree funzionali suddivise in Servizi;
- le figure apicali dell'ente sono incaricate della Direzione/Responsabilità di Servizio;
- le funzioni di Direzione/Responsabilità dei Servizi conferiti in gestione associata sono assicurate da figure apicali dipendenti dell'ente e/o da personale comandato dai Comuni rientranti nell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano;

La struttura organizzativa e assetto funzionale dell'Unione dei Comuni del Frignano è il seguente:

AREA AMMINISTRATIVA / FINANZIARIA	Servizio Finanziario e Affari Generali	Responsabile: Rag. Marmugi Cinzia
	Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo	Responsabile: Dr.ssa Lotti Mirka
AREA TECNICA	Servizio Forestazione e Ambiente	Responsabile: Dott. Galbucci Giovanni
	Servizio Difesa del Suolo – Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici	Responsabile: Dott. Galbucci Giovanni
AREA GESTIONI ASSOCIATE	Servizio Sociale Associato	Responsabile: Dott.ssa Ricci Emanuela
	Corpo Unico di Polizia Locale del Frignano	Responsabile/Comandante: Dr. Ante Stefano
	Centrale Unica di Committenza	Responsabile: Dr.ssa Antonioni Annalisa
	Servizio Personale	Responsabile: Sig.ra Mucciarini Marilena
	Informatica e Coordinamento dei Servizi Informatici Associati	Responsabile: Dott. Giovanelli Giampaolo
	Servizio Protezione Civile - Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico - Servizi Catastali	Responsabile: Dott. Galbucci Giovanni
	S.U.A.P. – fase 1	Responsabile: Dr.ssa Lotti Mirka

I suddetti Responsabili, dopo aver effettuato una ricognizione tra il personale assegnato

DICHIARANO

l'assenza di personale in soprannumero o in eccedenza nelle aree di loro competenza rispetto alla dotazione organica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI

F.to: Marmugi Cinzia

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI:
AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO
SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE – Fase 1**

F.to: Lotti Mirka

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FORESTAZIONE E AMBIENTE**

F.to: Galbucci Giovanni

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI:
DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO – LAVORI PUBBLICI
- PROTEZIONE CIVILE - FUNZIONI IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL RISCHIO
SISMICO - SERVIZI CATASTALI**

F.to: Galbucci Giovanni

**IL RESPONSABILE DELL'INFORMATICA
E DEI SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI**

F.to: Giovanelli Giampaolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

F.to: Ricci Emanuela

IL RESPONSABILE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

F.to: Antonioni Annalisa

**IL COMANDANTE/RESPONSABILE DEL CORPO UNICO
DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO**

F.to: Ante Stefano

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE

F.to: Mucciarini Marilena

PIANO DEGLI INCARICHI

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

(art. 46, comma 3 D.L. 112/08 – art. 6, comma 7 D.L. 78/2010 e successive modifiche, art. 1 comma 5 L. 125/2013)

Programmazione triennale 2020 - 2022

L'art. 46 del D.L. 25/6/2008 n. 112, così come modificato dal D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 30/7/2010 n. 122 e dalla Legge di Stabilità 12/11/2011 n.183, disciplina la materia relativa alla regolazione e al contenimento delle collaborazioni e delle consulenze nella Pubblica Amministrazione prevedendo specifici vincoli finanziari per le principali forme di collaborazione.

In particolare, in sede di definizione del Bilancio di previsione deve essere anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Fino all'anno 2013 la spesa per incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca e consulenza, come stabilito dall'art. 7 comma 6 del D.L. 78/2010, non poteva essere superiore al 20% di quanto sostenuto nell'anno 2009.

La spesa impegnata nell'anno 2009 dalla ex Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 01/01/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) è stata pari ad € 48.842,50. Il limite di spesa era pertanto pari ad € 9.768,50.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 1 comma 5 del D.L. 31/08/2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30/10/2013 n. 125, tale limite è stato ulteriormente ridotto. Per l'anno 2014 non poteva essere sostenuta una spesa superiore all'80% del limite di spesa fissato per l'anno 2013 e nell'anno 2015 tale spesa non poteva superare il 75% del limite dell'anno 2014.

Il nuovo limite di spesa riferito ad incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza, risultava pertanto il seguente:

- Anno 2014: € 7.814,80 corrispondente al 80% di € 9.768,50
- Anno 2015: € 5.861,10 corrispondente al 75% di € 7.814,80

Il limite di spesa 2020-2022 per tutti gli incarichi di collaborazione è stato definito con riferimento alle attività istituzionali previste dalla norma e dai programmi ordinati per politiche contenuti nel DUP (Documento Unico di Programmazione) 2020/2022.

Incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca consulenza nel rispetto del limite di spesa di:

- Limite anno 2020: € 5.861,10
- Limite anno 2021: € 5.861,10
- Limite anno 2022: € 5.861,10

Non si prevede il conferimento di incarichi di lavoro autonomo.

Dal 1 gennaio 2014 all'Unione dei Comuni del Frignano sono state conferite le funzioni in materia di servizi sociali, di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria e il relativo personale proveniente dai Comuni convenzionati.

Programmazione incarichi del Servizio Sociale Associato

- 1) Nell'ambito della programmazione strategica contenuta nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020, approvato dall'Unione con deliberazione di Consiglio n. 14 del 16.07.2018, nell'ambito delle politiche di prevenzione del disagio giovanile/politiche giovanili è stata confermata la

centralità del progetto “Sportelli d’ascolto nelle scuole del Frignano”, finalizzato ad attivare sportelli d’ascolto rivolti ad alunni, genitori ed insegnanti in tutti gli istituti scolastici del Frignano (Sedi di Pavullo, Serramazzoni, Sestola, Lama Mocogno, Pievepelago), in collaborazione con i servizi sanitari e sociali. Nel mese di settembre 2018 è stata avviata idonea procedura comparativa predisposta, ai sensi delle vigenti normative in materia, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per il conferimento di incarichi professionali a psicologi specializzati, al fine di dare continuità al progetto per gli aa.ss. 2018/2019 – 2019/2020. Il Programma Attuativo Annuale 2019 approvato con deliberazione di Giunta n. 40/2019 ha previsto uno stanziamento economico di € 73.600,00 a sostegno del progetto per l’a.s. 2019/2020. Per garantire la realizzazione del progetto nell’ a.s. 2020/2021, qualora venga confermato il finanziamento regionale, verrà esperita apposita procedura comparativa pubblica di selezione per l’affidamento degli incarichi. Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno delle progettazioni distrettuali a supporto delle politiche di welfare. La spesa complessiva prevista annualmente è di € 73.600. Pertanto la spesa non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite precedentemente citato.

- 2) Nell’ambito della programmazione strategica contenuta nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020, approvato con deliberazione di Consiglio n. 14 del 16.07.2018, fra le attività previste a supporto degli operatori del Servizio Sociale Territoriale, alla luce anche di quanto previsto dalle Linee guida regionali per il riordino del Servizio Sociale Territoriale” – DGR n. 1012/2014 – è stata programmata l’attività di supervisione metodologica degli operatori del Servizio Sociale Territoriale. Al percorso di supervisione, già attivato nel corso dell’anno 2017 attraverso una procedura pubblica comparativa, sarà data continuità per gli anni 2019/2020 rinnovabile per l’anno 2020/2021 previo espletamento di una procedura pubblica comparativa. L’importo complessivo previsto è di € 17.000,00.

Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno degli interventi di sistema in materia di servizi sociali. Pertanto la spesa non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato.

- 3) Nel corso degli anni 2020/2021 proseguirà l’organizzazione – avviata dal 2018 - di gruppi di sostegno alle adozioni condotti da professionisti esterni al servizio appositamente formati e con specifica esperienza sul campo.

Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno degli interventi in materia di servizi sociali. Pertanto la spesa non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato.

Riepilogo incarichi di lavoro autonomo interamente finanziati che non rilevano ai fini del rispetto del limite di spesa:

OGGETTO	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
1. Incarichi professionali di lavoro autonomo a Psicologi per le attività di consulenza previste dal progetto distrettuale “Sportelli d’ascolto nelle scuole del Frignano”	€ 73.600	€ 73.600	€ //
2. Incarico professionale di lavoro autonomo per lo svolgimento di attività di “Supervisione metodologica alle equipe di lavoro”	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ //
3. Incarico professionale per Gruppi di sostegno all'adozione -	€ 450,00	€ 450,00	€ //

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	200,788.75	0.00	0.00	200,788.75
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	200,788.75	0.00	0.00	200,788.75

Il referente del programma
GALBUCCI GIOVANNI

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
GALBUCCI GIOVANNI

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

GALBUCCI GIOVANNI

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0354577036820200001	1	G24G19000000006	2020	VENTURELLI PAOLO	No	No	008	036	043		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Azioni Per Accrescere La Resilienza Ed Il Pregio Ambientale Degli Ecosistemi Forestali In Località Rifugio Nirta E Pian Del Falco In Terreni Di Proprietà Del Comune Di Sestola	2	200,788.75	0.00	0.00	0.00	200,788.75	0.00		0.00		
															200,788.75	0.00	0.00	0.00	200,788.75	0.00		0.00		

Note:

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (Cfr. articolo 3 comma 3)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se tutto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

GALBUCCI GIOVANNI

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L03545770368202000001	G24G19000000006	Azioni Per Accrescere La Resilienza Ed Il Pregio Ambientale Degli Ecosistemi Forestali In Località Rifugio Ninfa E Plan Del Falco In Terreni Di Proprietà Del Comune Di Sestola	VENTURELLI PAOLO	200,788.75	200,788.75	AMB	2	Si	Si	3			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

GALBUCCI GIOVANNI

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
GALBUCCI GIOVANNI

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	41,049.08	41,049.08	82,098.16
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	41,049.08	41,049.08	82,098.16

Il referente del programma

GALBUCCI GIOVANNI

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
																				codice AUSA	denominazione	
S03545770368202000001	2020		1		No		Servizi	85312000-9	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE NON ACCREDITATO	2	RICCI EMANUELA	36	Si	41,049.08	41,049.08	41,049.07	123,147.23	0.00				
														41,049.08 (13)	41,049.08 (13)	41,049.07 (13)	123,147.23 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

GALBUCCI GIOVANNI

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
GALBUCCI GIOVANNI